TRIESTE, Mercoledì 6 Novembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6500
Anno XIX dell' E. F. - V dell' Impero

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
a mano
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. ... L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Prosegue in Epiro la manovra delle nostre unità che vinte le resistenze nemiche raggiungono la testata del Vojussa

L'aviazione concorre con intense azioni di bombardamento allo sviluppo delle operazioni terrestri - 11 aerei nemici sono stati abbattuti nella giornata di sabato Navi per 24 mila tonnellate affondate dai nostri sommergibili in Atlantico

Le strade e il nemico

Molto opportunamente, un comunicato *Stefani* ha richiamato l'attenzione degli italiani sulla natura impervia e inospite del terreno attraverso il quale avanzano da qualche giorno le truppe italiane, sulle difficoltà di ogni genere che rendono necessariamente lento il progresso nella zona dell'Epiro. Il paragone con le nostre Alpi non può essere considerato; è solo in alcune plaghe del Carso — a parte l'altitudine — o della zona più elevata dell'altopiano di Asiago che si può riscontrare qualche cosa di simile. La natura del terreno ha una grandissima influenza sullo svolgimento delle operazioni militari e gli stessi tedeschi ebbero a rendersene conto paragonando i primi giorni della loro azione in Polonia con quelli della campagna di Norvegia.

La catena orografica del Pindo, cui accenna uno dei nostri comunicati, costituisce l'ossatura principale della Penisola ellenica; alta e unita quasi sempre al disopra dei 2000 metri, essa separa nettamente — con direzione sensibilmente meridiana e con uno sviluppo di circa 300 km. — il bacino del Mare Jonio da quello Egeo. Ne derivano, per chi procede dal territorio albanese, due ben distinti scacchieri d'operazioni: ad occidente l'Epiro, ad oriente la Tessaglia. Ad oriente e ad occidente del Pindo le comunicazioni sono però egualmente scarsissime: al di fuori delle malagevoli mulattiere e dei sentieri, le mediocri rotabili si riducono alle seguenti:

nell'Epiro, una strada che parte da Argirocastro, risale il corso della Sergia (affluente del Vojussa), entra in territorio greco a sud di Vostina, e raggiunge un'altra strada che da Porto Edda (Santi Quaranta) adduce direttamente a Giannina. Da Premeti, sul Vojussa, un'altra strada entra in territorio ellenico e, passando a mezzogiorno di Komitsa, si dirige essa pure a Giannina.

In Tessaglia perviene una strada che parte dal territorio albanese a Coritza e che, giunta a Brezza (sullo Zelova, affluente della Bistritza) va con un ramo a Kastoria e con l'altro a Florina. I due rami proseguono poi, rispettivamente, su Salonicco e su Larissa.

Dal territorio albanese, una strada da Coritza a Premeti collega questi due modesti fasci stradali.

Questa enunciazione è sufficiente a dare l'idea della grandissima povertà di comunicazioni delle zone nelle quali le nostre truppe, in un periodo che si può ormai considerare invernale, sono chiamate ad agire. Le operazioni di cui hanno finora dato notizie i nostri comunicati, si svolgono nell'Epiro e nell'intervallo delle montagne del Pindo. È probabile che il nostro Comando voglia in un primo tempo liberare l'Epiro dalle basi aeree e navali avversarie, assai ravvicinate all'Italia meridionale, per assicurare il fianco e le spalle prima di procedere verso gli obiettivi più importanti che la Grecia presenta. Raggiunto e superato il fiume Kalamas, e liberata così la Ciamuria, il rilievo ellenico, altre colonne hanno risalito il corso del Vojussa, superandolo fino alla testata. Qui il passo di Metzovo, del quale abbiamo già messo in luce l'importanza; è la porta che adduce nelle valli dell'Aspropotamo, verso quelle della Salambria verso est e degli affluenti della Vistritza verso nord-est.

Il risultato complessivo di questa prima fase di azioni si può quindi ritenere come assai favorevole, sia perchè segna il superamento delle maggiori difficoltà della penetrazione in Epiro, sia perchè pone il nostro Comando in situazione vantaggiosa per le future operazioni.

La reazione delle truppe elleniche si manifesta sempre più forte mano a mano che si procede verso l'interno. Nell'Epiro essa si concentra ora nella difesa di Giannina, cui importanza è già alquanto sminuita, dopo la nostra occupazione dell'alta valle del Vojussa. Della ormai famosa Linea Metaxas non si parla da qualche giorno; notizie di fonte estera asserivano che la linea stessa, lunga un migliaio di chilometri, era stata costruita nel termine di un anno con la spesa di un miliardo di dracme, pari a 200 milioni di lire. Se si considera che la Linea Maginot, tutta in terreno pianeggiante con uno sviluppo di soli 400 chilometri è costata da otto a dieci miliardi di franchi (pari a circa una ventina di miliardi di dracme) ed ha richiesto dieci anni di lavoro, è facile giungere a conclusioni fondate circa la serietà della notizia.

L'Esercito greco sta affrettatamente completando la sua mobilitazione generale che si svolge con difficoltà causa l'interruzione della più importante linea ferroviaria (Atene-Salonicco), operata dalla nostra aviazione. Il primo Corpo d'Armata ha per centro di radunata Atene, il secondo Corpo la Tessaglia (Larissa), il terzo e il quarto la Macedonia (Salonicco e Cavala). Le truppe che combattono nell'Epiro sono probabilmente formazioni di copertura, rinforzate da qualche Divisione. Secondo notizie di fonte jugoslava, reparti di fanteria scelta (Euzoni) presidierebbero l'alta valle della Vistritza.

A quanto sembra, gli aiuti effettivi dell'Inghilterra alla Grecia si riducono per ora alla marina e all'aviazione, e sono in misura alquanto modesta. Truppe di terra sono invece sbarcate nell'isola di Candia (Creta) dove non si sa bene quale apporto daranno alla difesa del suolo ellenico. Gli avvenimenti del prossimo futuro ci illumineranno sulle recondite ragioni di questa scelta.

Gen. ALDO CABIATI

Una miserabile manovra

ROMA, 5

Una delle più sleali e stupide manovre della propaganda inglese è quella relativa ad aeroplani italiani che avrebbero volato sulla Grecia con i colori ellenici. Si giunge fino a far stampare nei giornali greci fotografie di apparecchi italiani da cui risulterebbe il predetto mascheramento.

Tutti sanno, e gli inglesi meglio di tutti, che i velivoli militari italiani, dall'inizio della guerra, hanno sempre portato sulla coda per distintivo una croce bianca, come risulta da qualsiasi fotografia di guerra pubblicata sui giornali italiani e di tutto il mondo. Che tale croce rassomigli a quella che figura nella bandiera greca non autorizza nessuno, evidentemente, alla ridicola e miserabile manovra tentata dalla stampa anglo-ellenica. *(Stefani)*.

Il Bollettino 151

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Prosegue la manovra delle nostre unità nel settore epirota, dove i nostri elementi, vincendo vivaci resistenze nemiche, hanno raggiunto la testata del Vojussa.

La nostra aviazione ha sviluppato intense azioni di concorso con le operazioni terrestri durante l'intera giornata, bombardando vie di comunicazione, colonne di truppe e di autocarri, baraccamenti e aprestamenti difensivi nelle zone di Florina, Kastoria e di Giannina. Sono stati inoltre colpiti con ripetute azioni da bombardamento in picchiata batterie e altri obiettivi sul costone a nord di Giannina e lungo la rotabile Giannina-Kalibaki. Altri nostri aerei hanno bombardato i porti di Volos, di Prevesa e di Patrasso.

Durante i combattimenti aerei un velivolo da caccia nemico è stato abbattuto; un altro è stato probabilmente abbattuto.

Da ulteriori accertamenti risulta che durante le azioni aeree del giorno 2, altri 6 velivoli nemici sono stati distrutti oltre quelli segnalati nel Bollettino 150. I velivoli avversari abbattuti in detta giornata sommano così a 11, più uno probabilmente abbattuto.

Una nostra formazione da caccia in ricognizione su Malta ha sorpreso e mitragliato alcuni grossi idrovolanti alla fonda. Tutti i nostri velivoli impegnati nelle azioni suddette sono rientrati alle basi.

Nell'Africa Orientale, la nostra artiglieria ha distrutto automezzi corazzati presso Monte Sciusceib (Cassala).

Aerei nemici hanno lanciato bombe su Cheren uccidendo 1 indigeno e causando 4 feriti fra i quali una donna e un bambino; a Neghelli, nessuna vittima nè danni materiali; 1 velivolo nemico è stato abbattuto dalla difesa controaerea e l'equipaggio è stato catturato.

Nostri sommergibili operanti nell'Atlantico hanno affondato piroscafi per 24 mila tonnellate complessive.

Le spacconate di Churchill
in un tono più dimesso

Gli aiuti alla Grecia: "faremo del nostro meglio„ Preoccupazioni per l'Egitto - Invito alla Camera di non insistere per "sapere quello che faremo„

SAN SEBASTIANO, 5

Arrendendosi finalmente alle sempre più forti pressioni del pubblico e dei partiti politici, Churchill ha fatto riconovcare oggi la Camera dei Comuni per pronunciare uno dei soliti «discorsi rassicuranti».

Il «fatto nuovo» più importante, verificatosi dopo la sua ultima concione parlamentare, è l'azione italiana in Grecia. Churchill ha avvertito la Camera che «il nostro nuovo compito», ossia gli aiuti alla Grecia, deve essere conciliato col vivo senso della nostra immensa responsabilità per la difesa della metropoli e per la difesa dell'Egitto, nonchè con la necessità di parare altre minaccie molto gravi che continuamente si delineano contro di noi. Date queste circostanze, ha aggiunto Churchill, possiamo dire soltanto questo: che faremo del nostro meglio».

Prolungati mormorii

Dopo aver affermato che il bombardamento di città italiane e delle basi nell'Italia meridionale «verrà continuato con maggiore intensità» e che «altre forze sono in movimento con lo scopo di aiutare i greci per quanto ci è possibile», il Primo Ministro, fra prolungati mormorii, ha aggiunto che, nel campo navale, l'azione della Granbretagna non potrà assumere il suo pieno sviluppo che nel 1943 e nel 1944 «se nel frattempo il nemico non si sarà arreso».

Infine ha lamentato, al solito, il colasso della Francia, avvertendo che quando fu data la garanzia alla Grecia, il Governo britannico contava anche per questo, sulla cooperazione francese.

Churchill ha parlato anche della situazione nel Medio Oriente. Durante i mesi in cui fummo minacciati d'invasione, ha detto, non desistemmo dall'inviare in Egitto il maggior numero di soldati consentito dalle disponibilità di mezzi di trasporto. E assieme ai soldati, mandammo mezzi bellici d'ogni genere, sottraendoli alla difesa metropolitana. Decine e decine di migliaia di soldati lasciarono questa Isola ogni mese, ininterrottamente, ed altri furono ritirati dalle varie parti dell'Impero per essere concentrati nel Medio Oriente».

«Ho già precedentemente esposte alla Camera, ha concluso Churchill, le preoccupazioni molto serie che concentrano la nostra attenzione sulla Manica, sulla metropoli e sull'Egitto, dove abbiamo da affrontare un Esercito molto poderoso e numericamente molto superiore al nostro. Tenendo conto dei nostri nuovi impegni per la difesa della Grecia, invito la Camera a non insistere per sapere quel che potremo fare. Se valorizzassi i nostri aiuti, susciterei in Grecia speranze infondate; se dicessi la verità pura e semplice, rivelerei quel che il nemico vuole sapere. Prego quindi la Camera di accontentarsi di questa mia dichiarazione».

Halifax minaccia la Francia

Anche la Camera dei Lord ha tenuto oggi una seduta per ascoltare una breve dichiarazione del Ministro degli Esteri sull'attuale situazione diplomatica. Lord Halifax ha rivolto anzitutto un appello ai Governo francese, affermando che l'Inghilterra conserva sentimenti di simpatia per la sua ex alleata, ma ha continuato minacciando «quelle contromisure che la situazione potrà richiedere qualora l'atteggiamento della Francia aggravasse le nostre difficoltà». Il Ministro ha quindi manifestato «viva ammirazione» per il Governo greco, ma si è astenuto da qualsiasi accenno alla garanzia britannica e ai relativi aiuti, ed ha infine rivolto «un caldo elogio» alla Turchia, per la sua saggia politica, affermando che «l'Inghilterra ha la stessa fiducia nella Turchia, che la Turchia ha nell'Inghilterra». Quanto all'Egitto, «i rapporti anglo-egiziani continuano ad essere — ha concluso Lord Halifax — intimi e cordiali.

Continua il bluff

BERLINO, 5

Non sono passati molti giorni dacchè la propaganda britannica si era rimessa a puntare sull'Unione sovietica lasciando con cauti accenti e ben meditate reticenze, credere che Mosca sta ormai sul «chi vive» nei confronti della Germania. Se un qualunque giornaletto della Unione spiegava un apprezzamento appena appena favorevole per l'Inghilterra, Radio Londra era felice di lanciarlo con tutte le sue stazioni sulla rosa dei venti. Senza commenti, ma l'annunciatore ci faceva una bella e significativa pausa come per dire: «Avete inteso? Mosca vede già che la bilancia pencola dalla nostra parte».

L'occupazione di Creta

E se gli ambasciatori sovietici a Londra e Washington avevano un colloquio con i governanti inglesi e americani, se gli ambasciatori dell'Impero britannico e degli Stati Uniti conferivano con Molotof, Londra dava l'informazione con quel tanto di riserbo che la preservasse dalle folgoranti smentite della *Tass* e quel tanto di sottinteso da far capire agli iniziati che l'Unione sovietica stava riattando i ponti, del resto non mai rotti, con la Granbretagna. E forse Londra si era talmente convinta che a Mosca erano cambiati gli umori nei suoi riguardi da rischiarsi persino a presentare una protesta in piena regola contro il nuovo regime della navigazione sul Danubio deliberato nei giorni scorsi dagli Stati che vi sono realmente interessati. Non solo Mosca ha respinto la protesta, ma ne ha preso motivo per una nuova sparata antinglese che ha avuto evidentemente il fine di distruggere quei punti interrogativi che le insinuazioni britanniche potevano aver suscitato nel mondo.

L'Inghilterra non ha proprio nulla a che fare con il Danubio e con le regioni danubiane. Mosca condivide in pieno su questo punto la azione degli Stati autoritari e degli Stati danubiani. Dal Danubio, l'Inghilterra è stata estromessa come anche dalla zona di Tangeri con la più viva soddisfazione di Berlino.

Per far passare inosservati questi due scacchi che hanno la loro importanza, Londra va sbandierando l'occupazione di Creta con l'aria di aver compiuto chissà quale brillantissima e difficilissima operazione militare quando è ormai di dominio pubblico che il Ministro inglese si era già stabilito da tempo sull'Isola e vi stava allestendo con la complicità del Governo di Atene le sue basi.

Gli Inglesi fanno del chiasso proprio come ne fecero quando sbarcarono in Norvegia dove sembrava che in quattro e quattr'otto avrebbero operato chissà quali miracoli. E' la tattica britannica dall'inizio della guerra in qua, ma «respice finem», i risultati sono sempre stati assai diversi da quelli che Londra aveva promesso al proprio pubblico e agli stranieri. Che Londra continui a bluffare appare chiaro come non mai dal radiodiscorso di Churchill.

Churchill è faceto

Leggete il Bollettino odierno del Comando supremo tedesco con l'annuncio che 1500 bombe di tutti i calibri — e non si tradisce un segreto militare se si dice che l'aviazione germanica è perfettamente in grado di lanciare bombe perfino da 1500 chilogrammi — sono state rovesciate la notte scorsa su Londra. Chi abbia appena una pallida idea che cosa sia il bombardamento aereo di una città, di che cosa possa fare una bomba da soli 200 chili o anche di cento chili quando venga bene centrata, si immagina agevolmente l'effetto di quelle 1500 bombe.

E non è detto che la notte di ieri sia stata una notte eccezionale. Affatto, oseremmo dire che, secondo il Bollettino tedesco — per altro confermato dalle impressionanti perdite denunciate oggi dallo stesso Churchill — sono le notti normali di Londra. E considerate inoltre le cifre terrificanti del tonnellaggio di naviglio mercantile britannico che ogni giorno vanno in fondo al mare: superiori, — asseriscono i Tedeschi — a quelle del 1917 quando già l'Inghilterra si sentiva l'acqua alla gola.

Eppure che cosa ha raccontato Churchill oggi ai Comuni, al popoli dell'Impero e del mondo? Ha raccontato che l'Inghilterra deve preoccuparsi fin d'ora di avere a sua disposizione per il 1943 o il 1944 le navi necessarie per trasportare e sbarcare sul Continente i grandi Eserciti di cui disporrà.

E' faceto il Primo Ministro britannico.

MASSIMO CAPUTO

Aironi Alcioni Picchiatelli in azione

COMBATTIMENTO NEL CIELO DI VOLOS
durante il bombardamento della base

AEROPORTO X..., 5

— Vedi! Hanno cominciato a sparare!

— Me ne sono accorto. Vai avanti.

Il dialogo si svolge attraverso l'intertelefono di bordo fra il giovane pilota che è rimasto ai comandi e l'ufficiale che è sceso nella gondola di puntamento per eseguire il lancio delle bombe. Pur urlando nel piccolo microfono, le parole arrivano fioche, talvolta quasi inintelligibili. E i due per altro le riducono al minimo, fanno sfoggio di tacitiana sintesi, usano un linguaggio quasi telegrafico, chè altre più immediate contingenze assorbono tutta la loro attenzione.

«Tirano bene!»

Uno va aggiustando la rotta con piccoli spostamenti delicati e precisi delle gambe sulla pedaliera e delle mani che accarezzano il volantino e le leve dei motori, protendendosi inoltre verso il finestrino per abbracciare di fuori un più vasto settore di orizzonte; l'altro laggiù, accucciato in quella che sembra una serpe del velivolo, un'ingrossatura di bestia gravida, traguarda attentamente il suolo, cronometro alla mano e tastiera di sgancio preparata; il mitragliere è all'arma poppiera; l'r. t. non abbandona la cuffia di ricezione, intento a captare notizie ed eventuali ordini.

I nervi di tutto l'equipaggio sono tesi, pronti a scattare al momento buono. Le pallottole dirompenti che costellano il cielo con tante nuvolette, ora vicine sì da formare una specie di muraglia di alcune centinaia di metri di altezza, e il possibilissimo pronto intervento della caccia nemica, dànno agli uomini come un senso di euforia, acuendo al tempo medesimo la loro sensibilità. Lo stesso avviene degli altri velivoli che di qua e di là, davanti e dietro di questo compongono la formazione di «alcioni» — i velivoli trimotori da bombardamento terrestre — che dopo una navigazione di alcune centinaia di chilometri, diritta come una spada ha raggiunto Volos, base greca situata nella parte più meridionale di quell'enorme arco sull'Egeo che è dominato da Salonicco.

Sono le 11. L'ordine è di attaccare gli impianti industriali e militari della città e il porto. Appena arrivati nei pressi dell'obiettivo il nemico accoglie... festosamente gli alcioni.

— Tirano bene, accidenti a loro!

— Lo so meglio di te; una pallottola ha forato la gondola e m'ha stracciata la «combinazione» nuova; che Dio li maledica!

— C'è un muro di mezzo chilometro di altezza, che debbo fare?

— Vai dritto e cerca di non accopparci tutti.

L'apparecchio va dunque dritto alle pallottole; le evita per miracolo. Ora è quasi sull'obiettivo. Il ragazzo che è al posto di pilotaggio è alla sua prima azione di guerra; è calmo e sereno, ma il volto un po' arrossato e l'ansia tradiscono la sua emozione.

— Hai sganciato? — domanda.

Attacco e contrattacco

Quello che è nella gondola sa perfettamente che ogni secondo di maggiore permanenza sulla zona potrebbe essere fatale, ma non vuole arrischiare di mandare a monte l'importante e pericolosa missione con un affrettato intervento. Come un chirurgo che opera un difficile caso con movimenti precisi e ben ponderati, seppure rapidi, segue lo schieramento dl l'obiettivo sulle linee di fede del traguardo, calcola sul quadrante verdenero del cronometro e poi inizia la serie. Dal ventre aperto del velivolo le bombe cadono nel vuoto, rovesciate, rotano su loro stesse, si raddrizzano movendo ratte in direzione del bersaglio, vanno all'impatto. Dall'aereo l'occhio vitreo delle macchine fotografiche segue meglio degli sguardi dell'uomo le traiettorie e ne fissa indelebilmente gli effetti. Anche gli altri componenti la formazione hanno effettuato lo sgancio; e poichè nel porto di Volos dall'arcuata linea caratteristica c'è una nave da carico di medio tonnellaggio che nonostante tutte le sue buone intenzioni non è riuscita ad allontanarsi troppo, neppure evoluendo disperatamente, uno degli apparecchi la gratifica di una bomba, omaggio personale del pilota che l'ha colpita nettamente nella parte poppiera.

Ora i portelloni si rinchiudono e il velivolo riguadagna velocità: era tempo, chè l'armiere è pronto a dare l'allarme: «I caccia!». I due piloti al loro posto sono decisi, tranquillissimi. Anche a bordo degli altri apparecchi evidentemente il nemico è stato avvistato.

I caccia piombano fulminei dall'alto, dove incrociavano, e tentano di aggredire gli italiani. Sono numerosi monomotori ad ala alta, a ombrello, simili alla lontana a un nostro «A. S. I.» ma di caratteristiche ben diverse, si capisce. Non c'è da equivocare: sono i «P. Z. L. polacchi venduti ai greci o rifugiatisi in questa terra dopo la disfatta del settembre 1939, chissà. Comunque sono abbastanza veloci e bene armati.

Sono in parecchi: dirigono sulla nostra formazione prendendola di tre quarti dal davanti verso la coda e al passaggio scaricano le mitragliatrici. I nostri hanno accostato falmineamente rispondendo con le armi di bordo; ecco ora il pilota cabra, vira quasi a novanta gradi per sorvolare il nemico che a sua volta effettua una conversione per tornare all'attacco. A più di 400 chilometri all'ora gli agili caccia e i poderosi trimotori si studiano a vicenda per lo spazio di alcuni secondi.

I greci tentano di aggredire ora di coda. Su uno dei nostri apparecchi il mitragliere si è abbattuto, colpito gravemente da una pallottola. Un altro uomo si getta sull'arma freddamente, dirige la canna contro il nemico che si sta rovesciando per attaccare e lo centra. Il caccia sbanda, precipita per qualche centinaio di metri. Poi pare stia per riprendersi, si rimette per un istante in linea di volo, ma invece ritorna col muso all'ingiù e si avvita vorticosamente. La scia nerastra non termina che quando l'apparecchio ha raggiunto il suolo.

Dagli altri apparecchi nostri si spara a ritmo accelerato. I trimotori sono passati al contrattacco e un altro caccia nemico riceve in pieno una raffica, si mette in candela. Poi come raddrizzandosi si allontana ma come se fosse sballottato dal vento fa la cosiddetta «foglia morta», e assai probabilmente non si salverà. Gli altri componenti la formazione nemica desistono allora dall'impresa e fuggono dal cielo del combattimento, mentre la contraerea riprende a ululare.

Ma ormai i nostri hanno compiuto la loro missione e non si attardano sulla zona: intraprendono la rotta di ritorno e rientrano alla base con qualche sforacchiatura, ma perfettamente efficienti.

Sul costone di Gianina

Frattanto altre formazioni, altri velivoli di tipo «Alcione» e «Aironi» battono altri obiettivi importantissimi della Grecia. E soprattutto presi di mira sono gli accantonamenti militari, i passaggi obbligati, gli attendamenti e le colonne motorizzate del settore di Giannina dove combattono le nostre truppe e la fascia antistante la frontiera greco-albanese a sud-est di Koritza.

Anche oggi (e per questo presente storico che abbiamo usato e usiamo, intendete ieri, chè le nostre narrazioni si riferiscono sempre ad azioni di guerra del giorno precedente) si è cominciato a lavorare all'alba con un tempo assolutamente migliorato che ha permesso lo svolgimento di una intensissima attività durante l'intera giornata.

Alle prime esplorazioni del mattino su grande raggio eseguite dai nostri idrovolanti trimotori che per altro hanno bombardato da quota media e alta i forti di Prevesa e di Patrasso con evidenti risultati, è seguito l'attacco degli obiettivi costituiti dalle vie di comunicazione, dalle colonne di truppe in marcia, dagli apprestamenti difensivi del settore di Kastoria bagnato dal fiube Belica.

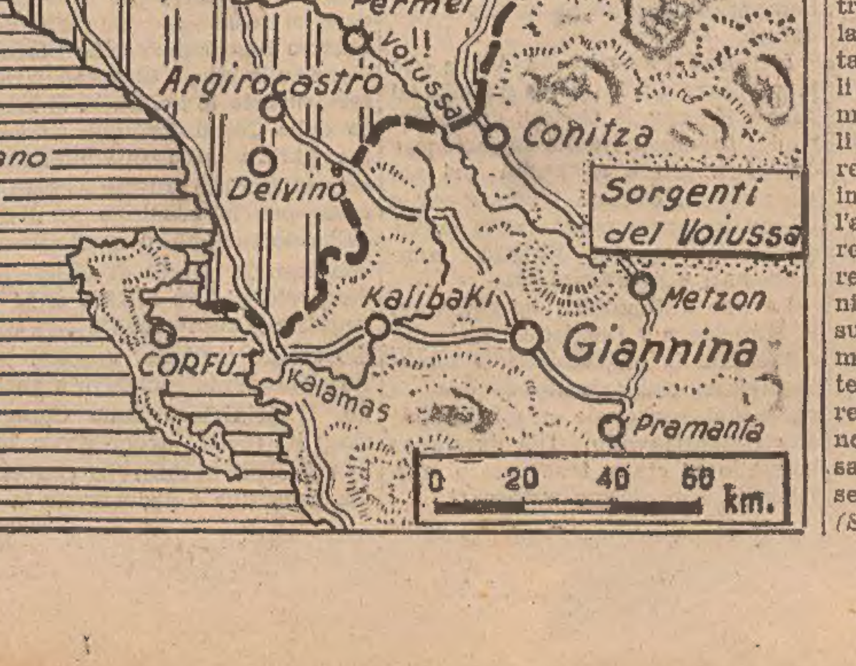
Ininterrottamente per cinque ore e mezza sulla zona si sono avvicendate a catena di pattuglie i nostri bombardieri trimotori pesanti e bimotori, a intervalli e a quote diverse, in guisa da mettere nel serio imbarazzo la difesa contraerea avversaria, che infatti ha risposto disordinatamente, causando qualche sforacchiatura ai nostri velivoli ma nessun serio danno.

E' un carosello, fragoroso e terribile, che si svolge su territorio nemico, superato soltanto da quello che nel contempo effettuano non tanto lontano da loro sulle batterie postate lungo il costone a nord di Gianina che fiancheggia la rotabile Gianina-Kalibaki, numerosi «Picchiatelli», giunti con veloce volo da uno dei nostri aeroporti dopo di aver superato d'un balzo un lungo tratto.

Già elevata di circa 500 metri è la posizione di Gianina; almeno mille metri più alto, è il costone tormentato dove si asseragliano cannoni e truppe nemiche. L'azione impetuosa dei «Picchiatelli» porta lo scompiglio e la morte.

Ancora a nord-ovest di Gianina (questa è la zona fortificata che le nostre truppe vanno gradatamente, se pure faticosamente, soprattutto a causa delle condizioni del terreno, espugnando, alle 2.15 tornano i Picchiatelli, distribuendo generosamente bombe sui baraccamenti e sulle trincee e due ore dopo altre formazioni del medesimo tipo mettono fuori uso una grossa postazione di batterie e un trincerone esistente nel suaccennato costone.

RAFFAELLO GUZMAN



Monastir bombardata
da aerei di nazionalità sconosciuta

BELGRADO, 6

Ieri sera è stato diramato il sebuente comunicato ufficiale:

«Oggi 5 novembre, tra le ore 13.40 e le 15, aerei di nazionalità sconosciuta, hanno sorvolato per tre volte il nostro terirtorio e, volando sopra Monastir, hanno gettato sulla città 21 bombe delle quali 19 sono esplose. Si contano nove morti e 21 feriti. I danni materiali sono ragguardevoli. Misure severe sono state prese per rendere impossibile con tutti i mezzi, nell'avvenire, ogni tentativo di violare le nostre frontiere e di attaccare il nostro territorio. Commissioni di tecnici sono state invitate sul luogo per esaminare gli elementi che potrebbero servire a determinare la nazionalità degli aerei. Compiuta l'inchiesta il Governo reale prenderà le misure necessarie che si impongono come conseguenza di quanto è avvenuto». *(Stefani)*.

Baraccone delle favole

ROMA, 5

Anche nella giornata di ieri la propaganda britannica e quelle associate hanno abbondato in favole e sciocchezze con particolare riguardo all'Italia, all'Albania e alla Grecia. Ecco qui di seguito le principali.

Per mare: «Quanto alle operazioni sul mare, un dispaccio giunto nel pomeriggio dalla Jugoslavia conferma che uno scontro è avvenuto fra navi da guerra greche e unità navali italiane, le quali tentavano di entrare nel canale tra Corfù e la terraferma ellenica. Le informazioni aggiungono che le navi elleniche hanno frustrato il proposito italiano, che una nave da guerra italiana è stata affondata dopo una battaglia durata un'ora e che quest'ultima è verosimilmente quella che, secondo notizie precedenti, si era allontanata in fiamme dal campo dell'azione, dirigendosi verso il nord». *Radio Londra.*

In cielo: «Il morale della popolazione di questo porto bombardato tanto gravemente in quattro riprese è molto alto per il fatto che quattro aerei italiani sono stati abbattuti. Uno di tali aerei è caduto vicino alla costa e la folla è accorsa alla ricerca di frammenti *(temiamo che la folla cercherà per un pezzo, dato che tutti i nostri velivoli sono puntualmente rientrati). Informazione* Reuter Atlas *da Salonicco.*

Operazioni terrestri. «Il corrispondente della *Reuter* di Atene comunica che per quanto il Comando greco sia soddisfatto del corso delle operazioni, esso non si abbandona a facili ottimismi. Comunque la situazione oggi è molto migliore di quella che si delineava sette giorni fa». *Radio Londra.*

«La radio turca questa sera, discutendo sulle operazioni militari tra la Grecia e l'Italia, ha espresso l'opinione che i greci riusciranno a conquistare Koritza». *Radio Londra.*

«Un ufficiale greco ha fatto un'avanzata fulminea in territorio albanese, catturando un numero considerevole di prigionieri di guerra». *Informazione* United Press *da Atene.*

«Altre notizie dicono che fra i prigionieri catturati vi sono 50 ascari». *Informazione* Reuter *da Atene.*

«Secondo informazioni ufficiali le truppe greche nelle ultime quattro ore hanno preso l'offensiva nel settore meridionale della fronte ed hanno avanzato in alcuni punti nel territorio albanese». *Informazione* Reuter *da Atene.*

«Si apprende da Janina che l'ottuagenario Varda, con i suoi montanari, avrebbe tagliato le comunicazioni ad una forza italiana i cui effettivi sono valutati a 30.000 uomini». *Informazione* Reuter Atlas *da Belgrado.*

«Nelle ultime 48 ore i greci avrebbero preso l'offensiva nel settore meridionale ed avanzerebbero in territorio albanese in diversi punti, noncuranti del forte fuoco dell'artiglieria italiana». *Informazione* Reuter *da Atene.*

L'aiuto inglese: «Il morale di Atene è superiore ad ogni elogio. La vista di ufficiali britannici della marina e dell'esercito nelle vie e nei ristoranti è interpretata come un segno dell'aiuto pratico atteso e annunziato». *Informazione* Press Reuter *da Atene.*

Messaggi: «L'Arcivescovo di Canterbury in un messaggio a Chaysanthos, Arcivescovo di Atene e Primate di Grecia, dice: «In occasione della non provocata aggressione contro il vostro Paese invio a Vostra Beatitudine, ai Vescovi, al clero ed al popolo della vostra Chiesa un messaggio di simpatia. Io prego affinchè con la benedizione di Dio e con l'aiuto di questo Paese, sia preservata la libertà della Grecia». *Informazione* Reuter *da Londra.*

««Nel suo messaggio al popolo di Salonicco, Metaxas dice: «Il nemico dovrebbe sapere chi voi siete. Sono felice che rispondiate alla bassezza del nemico con l'ardore morale e vigoroso che caratterizza le Nazioni virili». *Informazione* Reuter Atlas *da Atene.*

Per finire: «Nei circoli bene informati si crede che il Ministro italiano Grazzi abbia una certa riluttanza nel lasciare la Capitale greca e rientrare in Patria. Questa riluttanza sarebbe dovuta al fatto che egli teme i provvedimenti che il Governo italiano prenderà a suo carico per aver redatto i suoi rapporti sulla situazione greca e l'atteggiamento greco in maniera completamente diversa dalla realtà». *Radio Londra.*

300 mila alsaziani sono rientrati alle loro case

BERLINO, 5

Si comunica che alla fine di ottobre, 300.000 alsaziani che erano stati sgombrati all'inizio della guerra dalle autorità francesi, sono rientrati alle loro case. Si aggiunge che 24.000 case che erano state danneggiate in questa provincia dalle operazioni militari sono già state riparate e rimesse a disposizione dei rimpatrianti, mentre circa 4000 case che erano state distrutte completamente sono in avanzato corso di ricostruzione.

Il ministro Göbbels a Praga

BERLINO, 5

Il Ministro della Propaganda dott. Göbbels è giunto oggi a Praga dove visiterà le istituzioni culturali tedesche del Protettorato di Boemia e Moravia.

L'Istituto Curie di Parigi riprende la sua attività

BERLINO, 5

Si apprende che la signora Curie, direttrice del famoso Istituto Radium di Parigi, ha ripreso i suoi esperimenti e ricerche in seguito a ordini dati dalle autorità tedesche di rimettere a sua disposizione tutto il materiale scientifico che le truppe tedesche confiscarono mentre il Governo francese tentava di trasportarle nella zona non occupata.

Le condizioni di Salonicco nelle testimonianze dirette di due commercianti albanesi

TIRANA, 5

Il giornale Tomori *scrive:*

«Sono giunti a Tirana, provenienti da Salonicco, via Monastir, due commercianti albanesi, Athonas Koco e Mishim Kamer, che soltanto il giorno 27 ottobre avevano lasciato Salonicco in seguito all'avvertimento loro dato segretamente da un funzionario loro amico del Governatorato della Macedonia, che vi era ordine di inviarli in campo di concentramento. I due commercianti sono riusciti ad allontanarsi in automobile ed a passare la frontiera verso la Jugoslavia, di notte, con la complicità di un sottufficiale greco della guardia di frontiera. Abbiamo interrogato i due simpatici connazionali sulla situazione interna greca, e ci hanno fatto il seguente quadro: «A Salonicco e in tutta la Macedonia greca questa guerra è molto impopolare, perchè il popolo non si rende conto delle ragioni che l'hanno determinata. A parte il fatto della tradizionale avversione di Salonicco verso il Governo di Atene, qualunque esso sia, tutti sanno che a Salonicco il nazionalismo greco non ha mai avuto successo, data anche la complessa composizione della popolazione che è formata di grosse minoranze di origine bulgara, turca, albanese, macedone e da parecchie migliaia di ebrei originari spagnoli. E' quindi una città di traffico e di commercio e lontana dalle esasperazioni retoriche del nazionalismo di Atene. Vi è poi una forte corrente comunista nella massa operaia e per reazione è la sola n Grecia dove vi sia un piccolo movimento giovanile in senso fascista.

A Salonicco, il Re Giorgio nella estate scorsa è stato perfino fischiato nelle strade e Metaxas vi ha fatto solo delle brevi apparizioni, senza fare delle riunioni. La guerra con l'Italia e l'Albania è profondamente avversata da tutti a Salonicco, perchè la tendenza pacifista ad oltranza è dominante e perchè tutti sono a conoscenza dell'influenza che l'Inghilterra ha assunto da vari anni su Re Giorgio che viene chiamato ironicamente «il gliksburg», e i direttori e i Ministri e i gruppi armatori del Pireo, legati in modo strettissimo agli interessi della City londinese. Noi non crediamo che i reggimenti reclutati a Salonicco e nella Macedonia, salvo forse qualche elemento ex profugo dell'Asia Minore e quindi nazionalista, si batteranno contro gli italiani e gli albanesi.

Il disordine che regnava nei giorni scorsi, precedenti la nostra partenza, nei depositi militari di Salonicco, era enorme per l'indisciplina dei richiamati. Italiani e albanesi erano trattati malissimo dalle autorità, ma la popolazione aveva per essi molti riguardi. Il prestigio dell'Italia, infatti, a Salonicco è grandissimo e così pure quello della Germania, che ha aperto da vari mesi un grande circolo greco-tedesco, diventato il centro della vita sociale della città. Salonicco non ha capacità morale di resistenze, perchè ritiene che questa sia una guerra fatta nell'interesse esclusivo della cricca di Metaxas e di un re inglese. I bombardamenti che sono stati eseguiti in questi giorni sugli impianti militari della città e sul porto avranno certamente scosso ancora di più la già debole resistenza morale. Noi speriamo di poter ritornare presto in una nuova Salonicco, purificata dagli sfruttatori di Atene e pronta ai più larghi traffici».

Notizie dalla frontiera greca

Bombardamento intensissimo della zona di Salonicco

BELGRADO, 5

I giornali jugoslavi continuano a dare il massimo rilievo agli sviluppi dell'azione italiana in Grecia. Da ieri hanno incominciato ad arrivare da Gevigelje alla frontiera greco-jugoslava, sulla linea di Salonicco, i primi convogli per il servizio postale. Si tratta di piccoli treni giornalieri che portano ancora i pochi viaggiatori in partenza dalla Grecia. E' da notare lo stato di questi viaggiatori che varcano la frontiera esultanti per lo scampato pericolo. Ieri ne sono arrivati sette, fra cui un diplomatico della Repubblica di S. Domingo ed una famiglia di tre romeni. Il padre, che è il primo viaggiatore proveniente da Salonicco, ha potuto dare le prime notizie sullo stato di quella città. Egli ha detto che il bombardamento più grave è stato quello di giovedì; gli apparecchi italiani giunsero sopra a Salonicco volando molto alti e poi scesero a bassa quota. L'artiglieria antiaerea entrò in azione soltanto dopo l'esplosione della prima bomba, ma senza alcun effetto. Gli italiani hanon concentrato i loro attacchi su Salonicco, contro la nuova stazione ferroviaria, dove si trovano numerosi vagoni e dove è il centro di smistamento militare. Hanno bombardato poi vari obiettivi militari alla periferia, producendo gravi danni materiali. Il palazzo della Posta centrale, sul quale è caduta una bomba, ha pure subito gravi danni, come il quartiere intorno alla nuova stazione ferroviaria. La zona franca jugoslava non è stata bombardata e non ha subito alcun danno.

L'*United Press* ha da Atene che la partenza del Ministro d'Italia ad Atene Emanuele Grazzi, come pure dei funzionari della Legazione e dei Consolati è avvenuta ieri nel pomeriggio, con un treno speciale in cui avevano preso posto anche numerosi cittadini italiani, commercianti e professionisti.

Le due automobili che recavano il Ministro e i funzionari avevano sui cofani i gagliardetti tricolori. Seguivano cinque autobus con il resto del personale e gli italiani che rimpatriavano. Il voluminoso bagaglio è stato trasportato alla ferrovia con cinque autocarri.

Gli autoveicoli, scortati dalla polizia, si sono diretti alla stazione suburbana del Midadide, dove il treno speciale attendeva per trasportare il Ministro e gli altri italiani alla frontiera jugoslava. Il primo a salire sul treno è stato il Ministro Grazzi che ha risposto romanamente al saluto dell'ufficiale comandante della scorta armata. Alle 16 il capostazione ha dato con il bastone il segnale della partenza e il treno ha iniziato la corsa verso il confine.

I corrispondenti dei giornali jugoslavi mandano dalla frontiera greco-jugoslava che le truppe italiane continuano gli attacchi con intensità sempre maggiore. Il giornale *Politika* viene informato che sorde esplosioni sono state intese durante tutta la giornata di lunedì in direzione di Salonicco.

L'amministrazione dei telefoni di Belgrado informa che le comunicazioni telefoniche con la Grecia non potranno più aver luogo senza un permesso speciale del Ministero degli Esteri greco.

Ridda di notizie false nella stampa turca

ISTANBUL, 5

I giornali sono inondati di false notizie da fonte inglese o greca riguardanti l'azione italiana in Grecia. Data l'interruzione della linea ferroviaria con l'occidente, mancano i giornali italiani e tedeschi e di altri Paesi, così che ogni controllo risulta impossibile. La ridda delle false notizie assume tuttavia un ritmo così puerile che il controllo diventa un semplice affare di buon senso. Infatti il quotidiano *Journal d'Orient* sente il bisogno di mettere in guardia l'opinione pubblica contro le successive disillusioni dovute alle informazioni propagandistiche. «Bisogna guardarsi — scrive il giornale — dal lasciarsi prendere nello stesso inganno dello scorso aprile e non lasciarsi giocare circa la Grecia, come ci lasciammo turlupinare al tempo della Norvegia.»

Il Consolato d'Italia a San Paolo del Brasile distrutto da un incendio

SAN PAOLO DEL BRASILE, 5

Un violentissimo incendio ha quasi interamente distrutto gli uffici del Consolato d'Italia. I vigili del fuoco, che si prodigarono alacremente all'opera di spegnimento, non poterono impedire che le fiamme investissero tutti gli uffici. Si esclude la dolosità dell'incentdio.

Un ricevimento a Berlino in onore del presidente del C.O.N.I.

BERLINO, 5

Il presidente dell'Associazione italo-tedesca e capo dello Sport tedesco, von Tschammer und Osten, ha offerto nelle sale dell'Associazione un ricevimenti in onore del presidente del «Coni», Rino Parenti. Vi hanno partecipato coi membri della missione italiana, l'incaricato di affari presso l'Ambasciata di Berlino, il Ministro Clodius ed alate personalità dei Ministeri degli Esteri e della propaganda tedeschi, nonchè rappresentanti del mondo culturale e sportivo berlinese.

L'Ufficio C.I.T. riaperto a Parigi

ROMA, 5

E' stato riaperto in questi giorni l'Ufficio C.I.T. di Parigi al boulevard des Capuccines che era stato chiuso la sera del 10 giugno u. s. alla dichiarazione di guerra con il fermo e la successiva destinazione in campo di concentramento di parte del personale.

L'organizzazione e l'inquadramento della gioventù bulgara

SOFIA, 5

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto di legge che prevede l'inquadramento della gioventù bulgara in organizzazioni araloghe a quelle esistenti in Italia.

Violentissimo incendio scoppiato presso Bergen

STOCCOLMA, 5

Presso Bergen è scoppiato un violentissimo incendio che ha distrutto una fabbrica di cuscinetti a sfere. S'ignorano le cause del disastro.

L'apporto dei carboni nazionali nella prossima stagione invernale

Costante incremento della produzione di Sulcis e Arsia e delle ligniti

ROMA, 5

Il comunicato del Ministero delle Corporazioni pubblicato ieri, annunciava fra l'altro che il riscaldamento per la prossima stagione invernale potrà essere assicurato per metà del fabbisogno dai carboni esteri, cocke e agglomerati, mentre per buona parte dell'altra metà serviranno i combustibili dell'Azienda Carboni italiani e le ligniti.

I combustibili di cui si parla sono i carboni sardi di Sulcis e quelli istriani di Arsia. Di entrambi le produzioni, grazie alla politica autarchica del Regime, sono state fortemente incrementate in modo da dare un sempre più efficiente apporto alle necessità del Paese.

Per quanto si riferisce ai combustibili della Sardegna, la media mensile della produzione ha raggiunto in questi ultimi tempi le 120-150.000 tonnellate al mese, cosicchè il totale del carbone estratto nel 1940 si presume possa raggiungere 1.500.000 tonnellate e cioè il 60 per cento della produzione nazionale di combustibile fossile.

Gli operai addetti all'estrazione del Sulcis e agli impianti di estrazione sono oggi fra i 10 e i 12.000, distribuiti fra i diversi pozzi di estrazione, le laverie, le centrali, le officine e i servizi di trasporto.

Circa 3000 sono le case operaie attualmente abitate nella zona di Carbonia, mentre altri importanti lotti vanno costruendosi, in modo che il programma di 5000 abitazioni previsto per il 1943 può ritenersi verrà ultimato per la data stessa.

Attualmente la popolazione del Comune si aggira sui 40.000 abitanti, ivi compresi i contingenti di maestranze edili che possono valutarsi all'incirca a 10.000 unità. Il programma di costruzioni future prevede che Carbonia potrà avere 100.000 abitanti suddivisi in 55.000 al centro, 10.000 in Bacu Abis, 10.000 in Gonnesa e in Portoscuro e 5000 in Corthonghia.

Anche la produzione delle ligniti, i cui centri principali di estrazione si trovano, com'è noto, in Toscana e nell'Umbria, hanno subito in questi ultimi tempi importanti aumenti.

Per lo sviluppo di gassogeni

Due tipi di apparecchi approvati

ROMA, 5

L'impiego dei carburanti autarchici nel campo dell'autotrazione su strada con veicoli industriali, autobus in servizio pubblico di linea ed autocarri per trasporto di cose, si va sempre più diffondendo, mentre l'assistenza dello Stato continua, allo scopo di potenziarne ulteriormente lo sviluppo. Il Ministero delle Comunicazioni, su conforme parere della Commissione interministeriale autogassogeni, istituita per lo studio e lo sviluppo dell'autotrazione a gassogeno, ha concesso 28 premi di acquisto per l'importo di lire 213.500 a 14 ditte acquirenti autoveicoli nuovi, di fabbricazione italiana, costuiti per il funzionamento esclusivo a gassogeno. Il Ministero delle Comunicazioni ha inoltre accordato a 26 ditte esercenti autoservizi concessi in via definitiva o provvisoria la complessiva somma di lire 427.730 a titolo di contributo per la trasformazione a gassogeno di 29 autobus, che prima funzionavano con carburanti liquidi di importazione.

A seguito del parere espresso in merito della suddetta Commissione, l'Ispettorato generale ferrovie, tranvie ed automobili ha inoltre approvato i seguenti tipi di apparecchiature a gassogeno per applicazioni su autovetture: 19 «Petracci», a legna, della ditta Vittorio Petracci, Fermo; «Torino 500», a carbone di legna, della Società Anonima Italia Gassogeni, Torino.

Lotteria "Esposizione Roma,,

ROMA, 5

In relazione al rinvio dell'Esposizione universale, con provvedimento in corso si stabilisce che la terza Lotteria nazionale, denominata Lotteria «E. 42», cambia la denominazione stessa in Lotteria «Esposizione Roma».

Proroga del termine per gli accertamenti sul capitale delle Società per azioni

ROMA, 5

Con provvedimento in corso di emanazione, sono stati prorogati al 31 dicembre 1941-XX i termini per gli accertamenti e le rettifiche agli effetti delle imposte straordinarie sul capitale delle Società per azioni e degli stabilimenti industriali e commerciali già stabiliti al 31 dicembre 1940-XIX.

ORDINE NUOVO IN ESTREMO ORIENTE

Un piano economico decennale tra Giappone Manciukuo e Cina

TOKIO, 5

L'ufficio stampa del Governo comunica che è stato deciso un piano economico decennale il quale, oltre al Giappone, interesserà il Manciukuò e la Cina. Scopo del piano è di creare «una sfera di prosperità comune nell'Asia orientale» sotto la guida del Giappone. Quest'ultima fornirà l'assistenza tecnica e finanziaria, il Manciukuò svilupperà le industrie basilari e la Cina coopererà per lo sfruttamento delle risorse e lo sviluppo delle comunicazioni e del commercio.

I giornali riportano con grande interesse e vivo entusiasmo il piano elaborato per la collaborazione economica fra il Giappone, il Manciukuò e la Cina, che è stato annunciato dal servizio informazioni del Gabinetto nipponico. Si rileva specialmente, che il Giappone dedica la sua attenzione al mantenimento e allo sviluppo delle industrie pesanti e di quelle belliche. In sostanza, i giornali sottolineano come con questo piano decennale il Giappone intenda fare un primo grande passo verso l'autarchia nell'Estremo Oriente nel quadro della politica destinata a creare un ordine nuovo nell'Asia orientale e sud orientale.

L'*Asahi* sottolinea l'insuccesso dello sgombero degli americani da Sciangai, progettato ed ordinato dal Governo degli S. U. Infatti, gli americani di Sciangai non si sono voluti prestare alle manovre elettorali dei candidati alla presidenza degli S. U. ed hanno preferito rimanere sul luogo a continuare la loro attività.

La Banca provinciale di Canton ha cessato oggi la sua attività. Una nuova organizzazione bancaria ne prenderà il posto con lo scopo precipuo di finanziare soprattutto le opere per la ricostruzione economica della Cina meridionale.

Accordo provvisorio economico tra Ungheria e Romania

BUDAPEST, 5

(B.) Si apprende oggi che tra la Romania e l'Ungheria è entrato in vigore un accordo provvisorio circa lo scambio delle merci. Da parte ungherese si attende ora una prima spedizione di 1000 cisterne di petrolio romeno e di 16.000 vagoni di legna da ardere.

Il Papa assiste al rito in suffragio di due Cardinali

CITTA' DEL VATICANO, 5

Il Papa ha assistito al solenne rito svoltosi stamane alla Cappella Sistina in suffragio dei Cardinali Verdier e Goma y Tomas, defunti nel corso dell'anno. Alla funzione erano presenti i membri del Sacro Collegio, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, il patriziato e la nobiltà romana, prelati e dignitari pontifici ed alti funzionari della Città del Vaticano.

Ha celebrato il Cardinale Rossi. Al termine della Messa, Pio XII ha impartito l'assoluzione al piccolo tumulo.

Cantori pontifici, diretti dal maestro Perosi, hanno eseguito la «Messa di requiem» a quattro voci dello stesso maestro.

Le onoranze di Trento alla salma di mons. Endrici

TRENTO, 5

L'arcidiocesi di Trento ha tributato oggi solenni onoranze funebri al compianto Arcivescovo mons. Celestino Endrici, nobile figura di pastore e di patriota. La salma dell'insigne Presule, alla quale sono stati resi gli onori militari, è stata accompagnata da un imponentissimo corteo di popolo alla cattedrale di S. Vigilio, dove il patriarca di Venezia, Cardinale Piazza, alla presenza di dieci Vescovi, di tutte le autorità e gerarchie della città e della provincia, di senatori e di consiglieri nazionali e delle rappresentanze del clero dell'arcidiocesi, ha celebrato le esequie.

Dopo l'elogio funebre la salma di mons. Endrici è stata tumulata nella cattedrale stessa. Telegrammi di cordoglio hanno inviato il Re e Imperatore, il Principe di Piemonte, i Duchi di Pistoia e di Bergamo, il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Sottosegretario agli Interni, Cardinali, Arcivescovi e Vescovi da ogni parte d'Italia.

L'inizio dell'anno accademico alla Città universitaria

ROMA, 5

Giovedì 7 novembre, alle ore 11, avrà luogo l'inaugurazione dell'anno accademico 1940-41 che si svolgerà alla Città universitaria con una solenne cerimonia alla quale interverranno alte autorità politiche e militari. Durante lo svolgimento della cerimonia verranno consegnati i diplomi delle Stelle al merito della scuola conferite recentemente dal Ministro dell'Educazione Nazionale.

Il panfilo "Elettra,, sarà prossimamente avviato in un porto dell'Adriatico

ROMA, 5

In merito alla recente convenzione, stipulata fra l'Accademico d'Italia Ammiraglio Pession per il Ministero delle Comunicazioni, e i rappresentanti della Società di navigazione «Italia», in seguito alla quale è stata affidata a questa società la custodia, la manutenzione e la sorveglianza della nave di Guglielmo Marconi «Elettra», si apprende che il panfilo sarà prossimamente avviato in un porto dell'alto Adriatico dove rimarrà fino alla fine dell'odierno conflitto.

Il panfilo «Elettra», sul quale il «Mago dello spazio» condusse moltissime delle sue miracolose esperienze, è una nave di acciaio di 632 tonnellate di stazza, lunga 75 metri e larga 9. Per l'esposizione mondiale di Roma l'«Elettra» risalirà il Tevere fino alla Magliana, in quanto nella grandiosa manifestazione della civiltà italiana vi sarà allestita a bordo una mostra di ricordi e di cimeli marconiani, moltissimi dei quali già di proprietà dello Stato.

Spacci di generi alimentari istituiti in Albania

TIRANA, 5

Sotto l'egida del Partito Fascista Albanese si sono aperti oggi, in locali appropriati, gli spacci di generi alimentari in favore delle classi impiegatizie e dei funzionari dello Stato. Gli spacci sono organizzati sul sistema in uso negli spacci Liverani e il direttore generale dell'organizzazione, Liverani, ha personalmente presieduto agli impianti degli spacci d'Albania.

Repubblicani o democratici?

La giostra delle elezioni nella Repubblica stellata

Primi risultati - Tafferugli, risse e scambio di invettive - Solidarietà in un punto solo - Willkie: 570 discorsi in 7 settimane

NEW YORK, 5

La giornata delle elezioni, tranne l'effervescenza artificiosa provocata dalle varie agenzie di associazioni ebraiche, è trascorsa abbastanza calma. C'è il solito giuoco delle scommesse regolarmente organizzato dagli allibratori. Le ultime quotazioni nel pomeriggio, davano Roosevelt 5 contro 3. Ma la analogia dei programmi dei due avversari in lizza ha scemato l'interesse nella massa del pubblico. L'incertezza circa il risultato appassiona quasi esclusivamente le vaste categorie di dipendenti dallo Stato che se Roosevelt non sarà rieletto saranno soppiantate alla fine di marzo dai fautori di Willkie.

Straordinaria gazzarra

Nel Lower Times Squadre *vi è stata una straordinaria gazzarra provocata da due gruppi di elettori propugnanti rispettivamente la canditatura di Roosevelt e quella di Willkie. Fra i due gruppi si scatenò un assordante scambio di invettive interrotto a brevi intervalli dal canto stentoreo di inni patriottici, ciascuna parte cercando di soverchiare l'altra facendo più rumore. Vi fu qualche tafferuglio, ma più di un migliaio di agenti, per la maggior parte a cavallo, irruppe nella piazza riuscendo a dividere le due patri contendenti, dopo di che la piazza si svuotò rapidamente.*

A mano a mano che si avvicina l'apertura delle urne, le previsioni sui risultati delle elezioni si fanno sempre più incerte. Forse aveva ragione quel giornale che diceva essere necessario il fotografo per accertare con precisione il corridore che arriverà primo al traguardo come si fa negli ippodromi.

Per rimanere nel campo della zoologia, è da segnalare la trovata degli elettori di Lafayette, in quella Louisiana dove non è ancora del tutto cancellato il ricordo della dominazione francese. Gli elettori democratici di Lafayette, paragonando Roosevelt... a un «Chantecler», hanno trovato un grido di battaglia elettorale in lingua francese «Lasciamo cantare il vecchio gallo». Continua intanto la ridda delle previsioni, delle scommesse e delle ultime sparate elettorali con una profusione di discorsi, di manifestini, di opuscoli, di articoli di giornali. Ha parlato anche Cordell Hull, il quale ha rivolto per radio al corpo elettorale una fervorosa esortazione a rimandare Roosevelt alla Casa Bianca.

Intanto viene rilevato che se Roosevelt si è limitato alla serie di cinque grandi discorsi come aveva preannunciato, l'avversario Willkie ha battuto un vero primato con 570 discorsi in sette settimane, durante le quali ha viaggiato in aeroplano, in ferrovia e in automobile per un totale di 45.000 chilometri. In margine alla campagna elettorale, numerose persone e società commerciali hanno fatto buoni affari. Senza contare la carta stampata, la pubblicità per i due partiti in lizza ha fruttato milioni di dollari. Solo le società radiofoniche hanno incassato, per mettere i microfoni a disposizione di propagandisti, la non disprezzabile somma di un milione e mezzo di dollari.

Secondo le prime notizie, l'affluenza alle urne è stata molto elevata. La pioggia che ha imperversato in diversi Stati chiave, come il Minnesota, non ha impedito che le masse rurali affluissero compatte alle sedi elettorali per dare il proprio voto.

Le prime cronache som cono che qua e là si sono soliti incidenti e che anche elezioni dal punto di vista hanno avuto un aspetto so mento uguale a quelle pr Si è avuta però l'impres certi Stati che le masse s influenzate meno del cons la propaganda in questi ul pi e che abbiano deciso a il loro voto con una valuta due candidati già fatta in

Lungi dalla gue

In ogni settore, sia nelle me nei centri rurali o ne pagne, la decisione è una votare per quel candidato la garanzia più assoluta gli Stati Uniti lontani dalla E' soltanto sulle altre stiche della politica estera gono le divisioni. Sul pu non partecipazione al co è invece un'unanimità completa di consensi, sia repubblicano che in quel cratico.

Il primo risultato eletto sciuto a New York è stat della modesta circoscrizione ron, nel New Hampshire elettori hanno atteso la m per votare. Dieci minuti avevano votato e udito nio, sono andati a letto. tinio è stato: Willkie 24 velt 7. Lo Stato anzidetto una roccaforte repubblicana sultato suindicato corrisp tradizione.

I prezzi dell'olio per la campagna 1940-41

stabiliti dal Ministero delle Corporazioni

ROMA, 5

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito i prezzi dell'olio d'oliva e delle sanse per la campagna olearia 1940-41. E' stato deciso per la nuova campagna, che ha inizio il 15 corrente, di ridurre da lire 35 a lire 27 al quintale la quota spese per l'ammasso del prodotto, e di sostituire le maggiorazioni trimestrali con maggiorazioni mensili da applicarsi nella misura di lire 4 al quintale a partire dal 1.o gennaio 1940-XIX.

Pertanto si ha una riduzione complessiva dei prezzi medi di cessione delle diverse qualità di olio dai grossisti ai dettaglianti di lire 10,50 al quintale.

Pertanto, i prezzi-base che dovranno essere osservati nella vendita delle diverse qualità di olio d'oliva a partire dal 15 novembre corrente, restano fissati nelle seguenti misure: (indichiamo nella prima cifra il prezzo da pagarsi al produttore e nella seconda cifra il prezzo di vendita dell'ammasso):

Olio sopraffino vergine lire 885 e lire 912 al quintale; olio fino di oliva lire 777 e lire 804; olio di oliva lire 758 e 785; olio rettificato A al produttore lire 799; olio rettificato B al produttore lire 780; olio lampante lire 670 e lire 697; olio al solfuro lire 480 e lire 494; sanse di oliva al produttore lire 31,25; per olio sopraffino vergine, per olio fino, per olio di oliva, per gli olii rettificati e per l'olio lampante i suddetti prezzi-base nelle vendite effettuate dall'ammasso o dagli stabilimenti di rettificazione ai grossisti valgono dal 15 novembre fino a tutto dicembre 1940; successivamente, dal 1o gennaio 1941 in poi, i prezzi suddetti saranno maggiorati di lire 4 per ogni mese. I prezzi al produttore invece degli olii di pressione, dell'olio lampante, dell'olio al solfuro e delle sanse, sono fissi per tutta l'annata.

In conseguenza della riduzione di lire 10.50 al quintale derivante dai prezzi medi di cessione delle diverse qualità di olio d'oliva dai grossisti ai dettaglianti, i Consigli provinciali delle Corporazioni, a partire dal 15 novembre corrente, devono ridurre di 10 centesimi al litro i prezzi di vendita al minuto attualmente in vigore.

I premi ai Buoni del Tesoro per le Serie A e B 1949

ROMA, 5

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 febbraio 1941 XIX per la Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate:

Serie A: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.116.358 e 1.666.574.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 540.567, 1.105.983, 1.202.378 e 1.342.335.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

33.741	38.963	46.913	106.042
169.160	211.548	263.765	370.476
470.122	520.214	520.507	544.683
615.572	617.707	617.866	698.352
707.028	782.941	823.496	839.228
859.403	882.897	899.339	923.510
932.374	974.814	1.069.803	1.169.630
1.199.803	1.267.790	1.269.407	1.303.850
1.309.465	1.316.439	1.319.348	1.330.151
1.366.275	1.561.185	1.562.024	1.668.684
1.671.450	1.725.645	1.766.483	1.776.593
1.848.154	1.875.464	1.945.553	1.977.172
1.985.418	1.988.226		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500,000 estratti al 26 ottobre 1940 XVIII: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.511.071 e quello di lire 500.000 al Buono 1.345.491.

Serie B: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 235.444 e 451.089.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 273.399, 489.350, 1.042.555 e 1.500.153.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

7.505	98.955	159.838	165.033
177.131	228.844	229.665	326.823
386.688	419.370	420.583	460.050
602.464	621.058	705.567	710.469
748.862	804.704	817.535	838.064
877.244	956.629	1.036.056	1.078.160
1.112.589	1.207.953	1.217.182	1.223.740
1.246.641	1.334.990	1.344.645	1.409.446
1.435.626	1.450.624	1.450.730	1.510.630
1.564.229	1.636.470	1.674.942	1.683.723
1.712.597	1.800.601	1.828.850	1.844.983
1.864.293	1.897.655	1.900.301	1.910.642
1.921.321	1.939.757		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 26 ottobre 1940 XVIII: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 622.580 e quello di lire 500.000 al Buono 1.846.619.

Documenti che sostituiscono la carta d'identità

ROMA, 5

A chiarimento di quesiti formulati su vigenti disposizioni legislative di P. S., è stato precisato che nei casi in cui la legge consente che l'identità personale possa essere dimostrata con titolo equipollente alla carta d'identità, dev'essere considerato come tale ogni documento munito di fotografia e rilasciato da un'amministrazione dello Stato, come ad esempio: libretti ferroviari degli impiegati civili e militari dello Stato, le tessere di riconoscimento degli ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri, le tessere della Milizia, le patenti di conducente di autovetture, le tessere di riconoscimento postale, i libretti di porto d'armi ed i passaporti per l'estero.

E' considerato titolo equipollente anche la tessera comprovante l'iscrizione al Partito. L'identità dei componenti le famiglie degli impiegati civili e militari dello Stato può essere dimostrato con l'esibizione del libretto ferroviario. Le tessere per l'uso dei biglietti di abbonamento ferroviario sono considerate titolo equipollente alla carta d'identità quando contengano la esplicita dichiarazione che sono state rilasciate previo accertamento della identità personale del titolare.

Weygand rientrato ad

TANG

Dopo un giro di ispe 13.000 km. attraverso Gao, Abigiam, Lome e Cotonou, ralissimo Weygand è rie Algeri dove ha avuto un colloquio col Ministro dell' tica francese, Bergeret, Governatore dell'Algeria glio Abrial.

Il cadavere di una in una via di To

TOR

Questa sera, poco dopo cuni passanti rinvenivano Priocca, vicino ai binari il corpo sfracellato di una

Dai primi accertamenti lizia si presume trattarsi vestimento dovuto all'oscu grosso veicolo deve aver la donna e il conducente probabilmente non si è acc l'investimento. La povera cessivamente deve essere vestita da altri veicoli corpo era ridotto in stato do. Non si è trovato trac testa, completamente stac busto. Sono state iniziate per far luce sul fatto.

Gravi danni co dal tifone sull'isola

MANI

Gravi danni alle abita all'aeroporto ha causato che ha imperversato sull Guam sabato notte e mattina. La violenza del vento ha danneggiato mente gli uffici e le inst della Panamerican Airw na del porto e le installa tuarie.

Aumento della temp e fortissimo vento a Bu Numerosi inciden

BUDAP

(B.) Un forte aumento peratura si è registrato dapest insieme a un vento che ha imperversato per giornata, raggiungendo tà di 180 chilometri all'ora plorano diverse disgrazie sante, travolto da una v caduto battendo il capo e do ucciso.

COMUNIC

AVVISI D'AS

Il giorno 14 novembre 1940 ste, si procederà alla vendita 14, in via Ospedale Militare toni, coppi, mattonelle e ore 16, via Cologna n. 35, noforte, scaldabagno, vasca mobili diversi, impianto calo caldaia. Il Cancelliere della R.

Il giorno 13 novembre 1940 in Trieste, piazza Duca Abr si procederà alla vendita cinghia cuoio, m. 1000 tubo macchina scrivere, calcolatrice Il Cancelliere della R.

Buda GIO ORO

Le migliori marche di alta Prezzi bassi. Acquistansi lanti. Via Carducci 51 Telef

Impermeabi Loden Sopra

enorme assortim ultimi modelli prezzi convenie

IMPERMEABIL chiaro per Sign da lire

Magazzini del C Corso Vitt. Em.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Rievocazioni del dramma spagnolo

Nascita dell'«Arriba» primo settimanale della Falange

MADRID, novembre

V'è una data che i falangisti della vigilia — una legione abbastanza esigua, passata attraverso il vaglio delle persecuzioni, del carcere, della barricata e della trincea — ricordano con un misto di orgoglio e di nostalgia: il 7 marzo del 1935.

Quel giorno, nella Spagna invasa di lebbra democratica separatista e socialcomunista, uno spettacolo insolito mise in subbuglio quasi tutte le città importanti, a cominciare da Madrid. Gruppetti di adolescenti e di operai in camicia azzurra si distribuirono nei punti dove maggiormente intensa era la circolazione, e presero a strillare, con tutto il fiato dei polmoni, il nome d'un giornale, offrendone le copie ai passanti intabarrati a difesa contro le ultime angherie dell'inverno morente. Vi fu dapprima un'onda di curiosità che si addensò intorno a quegli strilloni d'un genere fino ad allora inedito; ma subito dopo, quando apparve ben chiaro di che cosa si trattava, la situazione precipitò senza sforzo verso il drammatico. Dappertutto scoppiarono incidenti clamorosi; dappertutto volarono cazzotti e colpi di bastone; in qualche città lo scoppiettio secco delle revolverate sparate a tradimento soffocò le voci degli improvvisati giornalai. A Barcellona, a San Sebastiano e a Madrid, tra i vecchi palazzi e i celebri caffè di Puerta del Sol dove si davano convegno le figure più losche di un mondo politico in decomposizione, si svolsero selvagge «corridas» in cui funsero da tori giovinetti imberbi quali cadendo sotto la grandine di legnate e delle pugnalate macchiarono di vermiglio i fogli di carta stampata che avevano suscitato l'ira della canaglia.

Arriba, primo settimanale pubblicato dalla Falange dopo la fusione con le «Giunte di offensiva nazionalsindacalista», iniziò così la sua vita di battaglia: sotto il segno del sacrificio, in una effusione di sangue adolescente che bagnava la terra spagnola ed era come il presagio tristissimo delle tragedie attraverso le quali la Spagna avrebbe visto l'alba della resurrezione. Il giornale nacque per iniziativa di Josè Antonio Primo de Rivera, conscio della necessità di dare al movimento da lui stesso fondato un organo che ne divulgasse i principî e che sostenesse validamente le idee, sintetizzate nel motto: «España una, grande y libre».

Alla elaborazione, non soltanto redazionale ma anche tipografica, del numero iniziale e degli altri successivi, Josè Antonio attese personalmente, giovandosi della collaborazione entusiastica e disinteressata di un ristretto numero di credenti, innamorati del sogno di una Patria diversa da quella che avevano sotto gli occhi e li faceva soffrire per la sua passività rinunciataria, per la sua assenza dalle cose europee, per il disordine interno e la mancanza di prestigio internazionale. Non erano più di una diecina, eran malati d'una grande passione insoddisfatta, guardavano alla Spagna con sguardo da poeti e da romantici inguaribili; quello che si voleva per fare un giornale che parlasse un linguaggio nuovo e dicesse agli spagnoli verità inspirate solamente da una dolorosa aspirazione di grandezza nazionale al di sopra di piccoli interessi e di volgari ambizioni. Per opera di Rafael Sanchez Mazas, di Julio Ruiz de Alda, Gimenez Caballero, Josè Antonio Gimenez Arnau, Manuel Ros, Manuel Mateo e qualche altro, *Arriba* riportò in moltissimi lo spirito eroico ed altruista, generoso e inquieto, austero e leale, del Cavaliere dalla triste figura, simbolo bellissimo delle migliori qualità spagnole. Ma quanti e quali ostacoli, quante fatiche e quanti equilibrismi, perchè alla fine d'ogni settimana l'organo del falangismo, affidato alla competenza tecnica di Julio Fuertes potesse venir fuori dalla tipografia!

Quattrini non ce n'erano, credito neppure, e il proprietario della tipografia della rivista *El Financiero*, dove si stampava il giornale, esigeva ogni volta pagamento anticipato. Allora tutti, dal direttore al correttore di bozze, rovesciavano le tasche sul tavolo dell'amministratore; e se non bastava neanche questo, si ricorreva ai sistemi più svariati, dal prestito insistentemente sollecitato da un parente prossimo alla visita furtiva presso un'agenzia di pegni, dove rimanevano un orologio o un anello o una spilla da cravatta. Però *Arriba* usciva sempre, e adempiva magnificamente il suo compito; tanto vero che un bel momento, nel giugno del 1935, il Governo spagnolo, composto da radicali sostenuti dai populisti, si decise a decretarne la sospensione in omaggio alla libertà di stampa secondo le concezioni democratiche. Da quell'epoca, il giornale pubblicò soltanto altre due volte, per effetto di successive sospensioni. L'ultimo numero uscì il 27 febbraio del 1936. Un decreto del fronte popolare proibiva definitivamente che la squillante e coraggiosa voce falangista si dirigesse ancora alla sopita coscienza del paese e tentasse di sollevarla contro i criminali che guidavano una Spagna bendata e narcotizzata verso la rovina.

Josè Antonio e i suoi collaboratori sostituirono ad *Arriba* un foglietto clandestino dal titolo vivace come una staffilata: «No importa». Qualcosa di molto simile al nostro «me ne frego», se non nella lettera almeno nelle intenzioni. Ma poi venne, nel luglio, la guerra di redenzione. Il Capo della Falange non fece in tempo a lasciare Madrid per raggiungere la zona nazionale, e fu sacrificato nella prigione di Alicante; gli altri in parte fuggirono, in parte furono gettati a marcire nelle ceke della capitale o di Catalogna.

Il titolo del primo giornale del movimento, però, non doveva essere dimenticato, nè dimessa la idea di rimetterlo in circolazione. Allorchè, nell'ottobre del 1936, sembrava che le truppe di Franco da un momento all'altro dovessero occupare Madrid, Josè Antonio Gimenez Arnau, allora direttore di *Unidad* di San Sebastiano, preparò un numero speciale di *Arriba* da distribuirsi al popolo madrileno subito dopo la liberazione. Migliaia di copie di detto numero furono inviate al Comando nazionalista, e depositate in una casa poco distante dalla capitale. Caso stranissimo: non era trascorsa mezz'ora da quando i pacchi erano stati scaricati dagli autocarri, che le granate dell'artiglieria rossa radevano al suolo l'edificio, distruggendo tutti gli esemplari di *Arriba*.

Poco male, perchè tanto non si sarebbe presentata presto l'occasione di servirsene. Era destino che la città agognata reggesse a un lungo assedio, sopportasse un martirio inenarrabile e non fosse riconquistata alla Spagna se non circa due anni e mezzo più tardi. ma non appena crollato il regime infame che si lasciava dietro una scia spaventevole di delitti e di turpitudini, non appena nel cuore delle moltitudini e nelle vie madrilene riecheggiò la canzone eroica della giovinezza spagnola che aveva combattuto e vinto, *Arriba* riapparve e lanciò un grido potente di gioia e di trionfo, nato dalle macerie del passato e diretto verso l'avvenire. La «quinta colonna», i falangisti ch'erano rimasti a Madrid durante il periodo rosso, sfuggendo miracolosamente ogni giorno alla morte o al supplizio nei sotterranei del palazzo delle Belle Arti, vollero la immediata resurrezione del giornale fondato dal martire Josè Antonio. Furono requisite le tipografie e le redazioni di *El sol* e *La voz* di dove fino al giorno prima partivano gli insulti più atroci all'indirizzo di Franco e dei suoi «faziosi». Xavier Echarri, Pedro Mourale Michelena, Josè Maria Sanchez Silva, Carlos Fernandez Cuenca e due o tre altri giornalisti, usciti di fresco dalle prigioni, si misero al lavoro tremando di febbre e d'emozione, mentre dalle finestre aperte sulla più memorabile delle notti madrilene entrava l'urlo ora vicino, ora lontano, del popolo delirante per la fine della schiavitù. All'indomani, *Arriba* diceva a tutte le vittime dell'odiosa dominazione anarchico-comunista:

«Alleluja, fratelli. La Patria è tornata, Dio è tornato. Viva la Spagna».

Questa è la storia del giornale che sta alla rivoluzione falangista, in un certo senso, come il *Popolo d'Italia* sta alla rivoluzione fascista, *Arriba*, ormai trasformato in quotidiano, vive la seconda fase della sua vita senza dover affrontare le difficoltà enormi, soprattutto di carattere finanziario, che tormentarono i suoi primi passi. Ma non per questo, nè perchè la Falange s'avvia alla conquista definitiva dello Stato, può dirsi che abbia cambiato stile. Oggi come ieri, è giornale di punta e di battaglia, oggi come ieri raccoglie intorno a sè la pattuglia dei credenti e dei sognatori, i quali anticipano nel desiderio le ore che verranno e plasmeranno un'immagine della Spagna ricalcata su quella dei secoli del suo splendore.

Nel gabinetto di Xavier Echarri, il giovanissimo direttore del giornale del Partito, sotto ad una fotografia di Josè Antonio, si legge una frase, stampata a caratteri cubitali: «Camerata, la lotta non è finita: por Dios, por Espana, por Franco, adelante». E' una consegna di gusto schiettamente fascista.

CESARE RIVELLI

L'esodo di Polacchi dalla Romania

BUCAREST, 5

Ieri sera ha lasciato Costanza diretta ad Istanbul la motonave «Bessarabia» con a bordo oltre 250 sudditi polacchi rifugiati in Romania. Fra essi era anche l'ex Ambasciatore polacco a Bucarest conte Roger Raciasky e tutto il personale dell'Ambasciata composto da oltre 51 persone.

Un arduo dilemma per il Comando inglese nel Mediterraneo

SAN SEBASTIANO, 5

Gli aiuti militari alla Grecia conviene o no rifiutarli? La maggiore parte degli scrittori inglesi crede che, garanzia o non, sarebbe un errore concederli. Il *Sunday Times* disapprova lo sbarco di truppe britanniche nell'Isola di Creta annunziato dall'Agenzia ufficiosa, ritenendo che sia «molto pericoloso» trasferire truppe dall'Egitto e che, anzi, sia uno degli scopi dell'azione italiana in Grecia costringere gli Inglesi ad indebolire i loro dispositivi per la difesa del territorio egiziano.

Non vi è dubbio, aggiunge il *Sunday Times* che il Comando britannico nel Mediterraneo si trova di fronte ad un arduo dilemma perchè se da un canto aiutando la Grecia, corre il rischio di perdere l'Egitto, il crollo della Grecia infliggerebbe d'altro canto un colpo irreparabile al prestigio della Granbretagna, la quale perderebbe per sempre gli amici che le rimangono nei Paesi limitrofi al Mediterraneo.

Di fronte allo stesso dilemma la rivista *New Statesman* si pronunzia invece per l'invio di truppe inglesi nella Grecia «per evitare il prevedibile collasso dell'Esercito ellenico, e consiglia inoltre l'occupazione della Siria «perchè essa è la chiave strategica del Mediterraneo».

Garvin nell'*Observer* depreca lo invio di truppe. La battaglia per la Grecia, scrive egli, è strettamente connessa a quella per l'Egitto e tutte e due insieme costituiscono «la battaglia per l'Impero». Si tratta, continua Garvin, di una battaglia decisiva: o noi la finiamo con l'Italia e col problema del Mediterraneo, o l'Italia la finisce con noi. Quanto agli aiuti alla Grecia, Garvin consiglia di rifiutarli: il maggior servizio che la Granbretagna può rendere ai greci dal punto di vista militare consiste nello «schiacciare l'Italia in Egitto e nel Sudan». Se l'Italia è entrata in Grecia per obbligarci a trasferire forze rilevanti dall'Egitto, non dobbiamo cadere nel tranello: nell'interesse della stessa Grecia il principale obiettivo della Granbretagna deve consistere nell'annientamento delle truppe di Graziani».

Nell'*Illustrated London*, infine, un critico militare si meraviglia che il Comando britannico non si renda conto del pericolo costituito dall'attività militare dell'Italia e non prenda l'offensiva «incominciando col cacciar via gli Italiani dal Somaliland e dall'Eritrea, in modo da costringerli a venire a patti».

Il "News Chronicle,, insiste sulla necessità di immediate azioni aeree contro l'Italia

SAN SEBASTIANO, 5

Il News Chronicle *torna ad insistere sulla «necessità» di immediate azioni aeree contro l'Italia e scrive tra l'altro:*

«L'Italia dev'essere attaccata e subito. Abbiamo ora la possibilità di prenderla sotto il nostro fuoco da un territorio molto vicino e questa occasione non ci deve sfuggire. L'Italia, e ciò deve essere sempre ripetuto, è il membro più vulnerabile dell'Asse. Se riusciremo a distruggerlo, metà della guerra sarà vinta».

E anche il News Cronicle *insiste nel dire che bisogna bombardare l'Italia e subito. E' diventata una ben strana mania questa dei giornali inglesi nel preannunciarci le ire albioniche. Sembra quasi che gli inglesi vogliano farsi coraggio prima di avventurarsi nei nostri cieli. Se credono viceversa di impressionarci si sbagliano come al solito. Abbiamo molti cannoni, una aviazione che gode una certa fama e siamo pronti a misurarci. I fatti saranno quelli che conteranno e non le chiacchiere di cui gli inglesi hanno riempito e continuano a riempire il mondo.*

Il controllo delle rotte inglesi per i rifornimenti dall'America latina affidato ai nostri sommergibili

ROMA, 5

E' la quarta volta che il Bollettino italiano annuncia i risultati ottenuti da nostre unità subacquee operanti nell'Atlantico. Questa fase della guerra contro la Granbretagna non è ancora conosciuta dal popolo italiano, e in massima parte non lo sarà fino a vittoria conseguita.

Si può tuttavia accennare per sommi capi alle imprese dei nostri sottomarini nell'Oceano Atlantico, le quali sono appena agli inizi. I nostri equipaggi agiscono naturalmente in piena collaborazione con quelli tedeschi. Mentre questi attaccano a breve distanza dalle coste dell'Inghilterra il naviglio che vi confluisce, i nostri controllano le zone più lontane del teatro di operazione tedesco, ossia la vasta regione acquea percorsa dalle rotte fra l'Inghilterra e l'America del Sud, dove il Governo britannico ha acquistato, come è noto, colossali partite di viveri e di materie prime che dovrebbe nei prossimi mesi far affluire nella sua isola.

La funzione italiana doveva cominciare con un attento esame delle condizioni dei traffici britannici e sussidiari, con uno studio delle linee che essi seguono nelle varie circostanze.

I sommergibili non possono presentarsi all'attacco alla ventura, devono conoscere con molta precisione i bersagli e i loro movimenti. Le linee britanniche deviate e alterate durante la guerra dovevano dunque essere riconosciute e fissate per i prossimi piani di azione. Questa prima fase di preparazione risulta ormai quasi compiuta.

I sommergibili italiani evasi nell'Atlantico dal Mediterraneo hanno potuto, con lunghissime crociere durante molte settimane, con un arduo e paziente lavoro di alcuni mesi, raccogliere in una diretta esperienza elementi di grande importanza per i piani strategici e tattici dei loro attacchi. Si sono ormai quasi completamente individuate e delimitate le correnti e le zone dei più attivi traffici britannici. Potrà dunque ora essere formulato un nuovo perfetto metodo di imprese delle unità italiane per colpire il nemico nei punti vitali delle sue strade ormai definite, prima ancora che esso entri nelle zone più direttamente controllate e colpite dalle forze tedesche.

Ma già in questa prima fase della loro missione essenzialmente esplorativa e preparativa, i sommergibili italiani non hanno mancato di passare dallo studio all'attacco tutte le volte che lo hanno potuto e il risultato è stato quello di colare a picco, dal 12 settembre u. s. ad oggi, quasi 75.000 tonnellate di naviglio nemico. Per arrivare nell'Atlantico, i nostri sommergibili hanno attraversato lo Stretto di Gibilterra, eludendo l'assidua e stretta vigilanza della cosiddetta dominatrice dei mari e superando i pericoli costituiti dalle correnti e dai bassi fondali sulla parte africana.

Particolari sulla conquista dei monti Sciusceibi

ROMA, 5

S hanno dall'Asmara i seguenti particolari sulla conquista da parte delle nostre valorose truppe dei monti Sciusceibi:

L'azione si è svolta fulmineamente, con pieno successo sulla vasta resistenza del nemico. La nostra colonna superava con una brillante marcia un territorio privo di strade, portandosi oltre 15 km. al di fuori del vecchio confine.

Il gruppo roccioso degli Sciusceibi è l'altura più importante dopo i monti di Cassala e di Saberat presso la frontiera sudanese. Esso si eleva a 1175 metri improvvisamente sulla pianura, costituita da terreno scabroso intersecato da numerosi torrentelli a fondo sabbioso ricchi soltanto nella stagione delle pioggie.

Le nostre truppe hanno avanzato attraversando il greto del torrente Ghirghir che lambisce i piedi del gruppo Sciusceibi. Le rive del torrente, disseminate di palme dum e di vegetazione tropicale, occultavano il nostro avvicinamento permettendo la sorpresa sui reparti nemici che venivano travolti dall'impeto delle nostre magnifiche truppe. Il possesso di questa nuova posizione, oltre a consolidare tutta la linea partente dal Gaso presso Cassala, permette il controllo delle carovaniere che partono da questa città dirette verso l'interno del Sudan e i bacini del fiume Barca, oltre questo fiume, oltre la pianura erbosa, sparsa di rade acacie e di cespugli spinosi, fino al piccolo centro di Filo e alle lontane distese della regione Taidilol. I monti Sciusceibi distano circa 45 km. in linea d'aria da Cassala in direzione nord-est.

La brillante conquista di questo baluardo conferma lo spirito di iniziativa e l'efficienza bellica delle nostre forze operanti nello scacchiere nord.

I rapporti anglo-russi diventeranno ancora più freddi

NEW YORK, 5

L'*United Press* è informata da Londra che nei circoli ufficiosi britannici si ostenta di dare scarsa importanza alla risposta sovietica alla nota di Londra relativamente alla nuova Commissione danubiana. Gli stessi circoli però hanno ammesso che si tratta di un «incidente nei rapporti anglo-russi», e che «da parte britannica lo si considera chiuso perchè il proposito dell'Inghilterra era emplicemente quello di fissare formalmente eccezioni e riserve sulle decisioni della recente Conferenza di Bucarest». Nei circoli diplomatici londinesi però si constata che la risposa sovietica raffredderà ancor di più i rapporti tra Londra e Mosca e che non rafforzerà la posizione dell'Ambasciatore britannico a Mosca. *(United Press).*

La «disobbedienza civile» in India Quattro anni di lavori forzati al capo nazionalista Nehru

BANGKOK, 5

Il vicepresidente del Congresso panindiano Jawaharlal Nehru che come è noto fu arrestato dalla polizia inglese per un discorso contro la guerra e per aver inaugurato, per ordine di Gandhi, la campagna antibritannica della «disobbedienza civile», è stato condannato dal Tribunale inglese di Gorakhapur a quattro anni di lavori forzati. Il condannato si è sdegnosamente rifiutato di presentare ricorso.

La Spagna riafferma a Tangeri il suo buon diritto

MADRID, 5

Al Decreto del comandante del Corpo di occupazione spagnolo, che pone fine al regime internazionale di Tangeri, vien dato il massimo risalto dai giornali. Si dichiara che tale atto è la conseguenza logica dello stato di fatto protrattosi ormai da mesi, ed è la riaffermazione del buon diritto della nuova Spagna vittoriosa disposta ad ogni sacrificio a favore del nuovo ordine europeo, ma intransigente su ogni punto che interessi il suo onore.

L'*Informaciones* scrive che la «piccola Gibilterra africana ha visto cadere senza gloria e senza lacrime tutti gli artifici pseudo giuridici montati dalle democrazie per mantenere contro il diritto spagnolo, un focolaio di spionaggio e un mercato di immoralità».

Il *Pueblo* ricorda che nel giugno scorso l'occupazione di Tangeri non sollevò obiezioni da alcuna parte. L'*Arriba* scrive che la Spagna ha soddisfatto una sua rivendicazione di geografia, di storia e di diritto nazionale.

Il forte dispetto inglese

SAN SEBASTIANO, 5

Vastissima eco ha avuto in questi ambienti la notizia che l'ex Zona internazionale di Tangeri è passata a far parte del Protettorato spagnolo del Marocco. Questa presa di possesso di poteri da parte della Spagna ha offerto un altro motivo al dispetto inglese. Per quanto la radio di Londra e la *Reuter* cerchino di attenuare l'importanza del nuovo colpo ricevuto, appaiono evidenti il forte malcontento e il non meno forte dispetto per il susseguirsi delle vicende internazionali che, così nel campo diplomatico come in quello militare, sempre più abbassano il cosiddetto prestigio britannico.

Navi inglesi al largo di Tangeri

TANGERI, 5

Alcune unità della Marina britannica continuano a montare la guardia dinanzi a Tangeri tenendosi però prudentemente al largo. Dopo che la sola apparizione di aerei spagnoli aveva fatto allontanare le navi inglesi, queste ora si tengono fuori delle acque territoriali.

L'America non progetta un intervento nella Martinica

WASHINGTON, 5

Il Segretario di Stato si è rifiutato di svelare il contenuto della risposta che il Maresciallo Pétain ha inviato a Roosevelt, affermando che il documento non è stato ancora tradotto. Cordel Hull ha aggiunto anche che l'ambasciatore di Francia, Henry Haye, ha discusso con lui di affari generali, con qualche riferimento ai possedimenti francesi nell'emisfero occidentale. Non ha, però, voluto dire se nel colloquio si sia parlato specificamente della Martinica.

D'altra parte l'Ambasciatore francese, dopo aver conferito con Cordell Hull e con Sumner Welles, ha dichiarato che la risposta di Pétain deve aver fatto soddisfacente impressione al Segretario di Stato americano. Ha pure dichiarato di aver ricevuto recentemente assicurazione da parte di Sumner Welles che gli Stati Uniti non pensano a un intervento nella Martinica, ove non sarebbe avvenuto nulla che li possa preoccupare.

Immediata giustizia divina

Ladro sacrilego che perde la favella

BUDAPEST, 5

Il caso toccato al giovane Paolo Pongracz è raro e ne è così profonda la morale che merita di essere rilevato. Pongracz, abbrutito dal vino e dai vizi, domenica era penetrato verso il tramonto in una chiesetta di campagna per rubare tre candelabri d'argento che avevano attirato la sua attenzione durante la funzione del mattino. Consumato il furto, dovette scavalcare un'altra volta la ringhiera di ferro che circonda la sacrestia della chiesuola e che aveva attraversato poco prima senza difficoltà.

Al ritorno, però, una gamba si era impigliata tra i ferri della ringhiera e Pongracz era caduto battendo il capo sul selciato. Il tonfo svegliò il sacrestano, venne dato l'allarme e il mariuolo venne tradotto alla Questura. Ma grande fu la sorpresa dell'ufficiale di servizio che cercò inutilmente di interrogare il Pongracz, divenuto muto in seguito alla caduta.

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

La Maestà del Re Imperatore accoglie il giuramento dei Ministri Serena e Gorla

PISA, 5

Stamane sono qui giunte le Eccellenze Adelchi Serena, Segretario del Partito, e Giuseppe Gorla, Ministro dei Lavori Pubblici, ricevuti alla stazione dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà. Alle ore 11 il Segretario del Partito ed il Ministro dei Lavori Pubblici si sono recati a San Rossore dalla Maestà del Re Imperatore per prestare giuramento di rito. Prima di raggiungere San Rossore, i due Ministri, accompagnati dalle autorità pisane, si sono recati a visitare la Colonia «Principe di Piemonte», a Tirrenia, ove sono attualmente ospiti circa 500 bambini figli di coloni della Libia. Accolti da festose dimostrazioni all'indirizzo del Duce, il Segretario del Partito ed il Ministro dei Lavori Pubblici si sono resi conto del funzionamento della colonia e della sua attrezzatura. Nel salone principale i bambini hanno cantato gli inni della Rivoluzione, e con semplicità di parola hanno espresso al Segretario del Partito la loro devota gratitudine per il Fondatore dell'Impero.

Successivamente il Segretario del Partito, insieme al Ministro dei Lavori Pubblici, si è recato a Palazzo del Littorio, ove prestava servizio d'onore un manipolo di marinaretti. Accolto da una vibrantissima dimostrazione, il Segretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce, ed ha rivolto il suo saluto al Fascismo pisano, di cui conosce le nobilissime tradizioni di squadrismo eroico e di fedeltà al Duce, mentre entusiastiche si sono alzate le acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero. Al termine del ricevimento reale a San Rossore, il Segretario del Partito ed il Ministro dei Lavori Pubblici si sono recati a Livorno a deporre una corona di fiori sulla tomba di Costanzo Ciano.

Le pellicole giapponesi premiate a Venezia

TOKIO 5

Nel salone delle cerimonie della Associazione per le relazioni culturali italo-nipponiche, il R. Ambasciatore d'Italia ha consegnato i premi vinti dalle società cinematografiche giapponesi alla Biennale di Venezia. L'Ambasciatore ha pronunciato un discorso cui ha risposto il marchese Togug Awa, presidente della società, il quale ha sottolineato l'opportunità d un maggiore sviluppo dei rapporti culturali italo-nipponici.

Un monumento ungherese ai cavalli morti in guerra

BUDAPEST, 5

In occasione del 150.o anniversario della fondazione delle Scuderie statali della cittadina di Babolna, sarà anche inaugurato un monumento ricordante i cavalli morti durante le guerre sostenute dall'Ungheria. Nel monumento sarà raffigurato un purosangue scolpito nell'atto di lanciarsi mentre il cavaliere è caduto. Bardatura e sella ricordano l'epoca napoleonica.

L'Azienda armatoriale statale dell'U. R. S. S. ha deciso il prossimo inizio di un nuovo servizio diretto di navigazione tra Leningrado e Danzica.

Come il ferro dà la forza ai DEBOLI

QUANDO l'organismo manca di ferro, il sangue è povero di globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze fortificanti dal nutrimento. Vi sentite stanco e senza forze: siete anemico. Per guadagnare forze e conservarle, prendete delle Pillole Pink a base di ferro naturale e digeribile come quello che si riscontra in molti vegetali quali spinaci, lenticchie, ecc. Le Pillole Pink arricchiscono il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane. Il sangue rigenerato attinge da 3 a 5 volte maggiori forze negli alimenti e l'energia è così ripristinata. Di giorno in giorno i muscoli si rassodano, l'appetito e la resistenza nervosa aumentano, vi sentite ringiovaniti e pieni di vitalità. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per altri possono farlo per voi. Incominciate oggi la cura. In tutte le farmacie, L. 5 50. (Decr. Pref. Milano N° 77.344-29/12/39-XVIII.)

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. **DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI**, via Maddalena 50. Roma. — Trieste: **ANTONIO CASTRO**, via S. Nicolò 18. **DROGHERIA ZERNITZ**, via C. Battisti 2. **DITTA CILLIA**, via Roma 20. — Pola: **MAGAZZINI GELLETTI**, via Sergia 39 — Monfalcone: **DROGHERIA STACUL** via Duca d'Aosta 42.

1500 bombe di tutti i calibri su Londra

Un attacco di eccezionale potenza contro gli impianti industriali e ferroviari di Norwich

La fabbrica "Rolls Royce,, colpita presso Glasgow - 419 aerei inglesi distrutti nel mese di ottobre - I rifugiati ebrei utilizzati per lo sgombero delle macerie

BERLINO, 5

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nonostante le pessime condizioni atmosferiche, l'Arma aerea tedesca ha attaccato, durante il giorno e nel corso della notte l'Inghilterra e la Scozia puntando particolarmente su Londra. Fra le 19 e le 6.30 gli aviatori tedeschi hanno gettato su Londra, ad ondate successive, un totale di oltre 1500 bombe di tutti i calibri.

A Coventry e Liverpool

Il 4 novembre e nella notte del 5 nostre formazioni aeree hanno effettuato numerosi attacchi su importanti obiettivi bellici come aerodromi, impianti industriali e vie di comunicazioni nonchè depositi di munizioni e baraccamenti per le truppe. In queste azioni sono state nuovamente colpite diverse aviorimesse e sono stati distrutti al suolo numerosi apparecchi.

In seguito agli attacchi notturni su Coventry e Liverpool si sono verificate disastrose esplosioni e sviluppati vasti incendi. Diverse grosse bombe sono state pure centrate su impianti industriali di Hillington, di Edimburgo, Leith ed altre località della Scozia dove si sono verificate gravi esplosioni.

E' stata continuata anche ieri la posa delle mine davanti ai porti inglesi.

Il nemico non ha sorvolato ieri il territorio della Germania.

Un apparecchio inglese è stato abbattuto presso le coste della Manica. Un velivolo tedesco è mancante.

Come informa il D. N. B., *gli apparecchi britannici distrutti durante il mese di ottobre ammontano a 419. Negli ambienti aeronautici tedeschi si fa notare che tale cifra è esclusivamente limitata alle perdite scrupolosamente accertate, ma che il numero effettivo degli aerei inglesi distrutti è molto superiore. Le perdite tedesche per lo stesso mese ammontano a 138 velivoli.*

Negli ambienti competenti della Capitale tedesca si è saputo questa sera che oggi formazioni di bombardieri tedeschi hanno compiuto un attacco di eccezionale potenza contro un complesso industriale e un nodo ferroviario nella regione di Norwich. Entrambi gli obiettivi avevano una particolarissima importanza bellica e sono stati resi inservibili per lungo tempo. Anche il vicino aeroporto è stato pressochè demolito dalle bombe germaniche. La caccia britannica che tentava di contrastare l'azione ha dovuto ritirarsi dopo di aver perduto un apparecchio, uno «Spitfire».

Si è anche appreso che durante la notte scorsa la fabbrica di motori aeronautici «Rolls-Royce di Illington, presso Glasgow, specializzata nella produzione di motori per la caccia britannica, è stata centrata da diverse tonnellate di esplosivo. Gli aviatori tedeschi vi hanno appiccato cinque distinti incendi che in breve tempo hanno avvolto quasi del tutto il complesso industriale.

Risulta che il presunto disastro ferroviario annunciato dalla Reuter *sul tratto Londra-Genzance non fu una delle solite catastrofi dovute ad inconvenienti di trazione o ad imprevidenze di servizio, ma bensì il risultato di una fortunata azione aerea tedesca, che riuscì a centrare in pieno un trasporto militare: prova ne sia che le vittime furono esclusivamente soldati, ufficiali e marinai britannici.*

Un mese molto duro

La stampa serale berlinese mette in rilievo come il mese di ottobre sia stato particolarmente duro per la popolazione della Capitale britannica, che ha avuto complessivamente 380 ore di allarme aereo: ha dovuto, cioè rifugiarsi per un totale di circa 16 giorni nelle cantine e nei rifugi. Si precisa che mentre al principio di ottobre le incursioni notturne tedesche si iniziavano, in media verso le 20, da una diecina di giorni esse incominciano già alle 19, mentre durante la giornata gli apparecchi tedeschi incrociano sistematicamente su Londra. Il più lungo attacco che la Capitale londinese abbia dovuto subire nel mese di ottobre è durato ininterrottamente per 12 ore, mentre il più breve è stato di 21 minuti.

Si apprende che il Governo inglese ha deciso di utilizzare la massa dei rifugiati ebrei affluita nelle regioni britanniche, almeno come uomini di fatica, inquadrandoli in formazioni speciali, che verranno adibite alla sgombero delle macerie nella Capitale britannica. Naturalmente i rifugiati ebrei, data la scarsa fiducia di cui godono perfino in Inghilterra, non verranno utilizzati in nessun lavoro che li possa portare in vicinanza di obiettivi militari, sia pure distrutti.

Una dichiarazione ufficiale tedesca che tronca una infame menzogna inglese

BERLINO, 5

Secondo una informazione della *United Press* da Londra in data 4 novembre, informazione che persegue evidentemente lo scopo di spargere zizzania tra l'aviazione tedesca e quella italiana, aeroplani da bombardamento tedeschi avrebbero attaccato davanti a Folkestone un convoglio britannico incendiando una nave, affondandone una seconda e danneggiandone diverse altre. Mentre gli aviatori tedeschi avrebbero compiuto il loro attacco a dispetto di un violento fuoco dell'artiglieria antiaerea, una squadriglia italiana che vi partecipava avrebbe virato di bordo non appena l'artiglieria nemica entrò in azione.

Si fa rilevare a Berlino che si tratta evidentemente di un tentativo infame ma non sorprendente, della propaganda britannica di abbassare agli occhi del mondo il valore dell'aviazione italiana che oggi fianco a fianco con quella tedesca e con eguale disprezzo della morte partecipa alle ritorsioni aeree contro l'Inghilterra.

Da fonte competente tedesca si dichiara che all'attacco in questione non aveva partecipato nessun aviatore italiano. Con questa dichiarazione ufficiale è eliminata la base stessa di una delle innumerevoli menzogne lanciate nel mondo da Londra a scopo tendenzioso. *(Stefani).*

Espedienti britannici per tener alto il morale

BERLINO, 5

La *Corrispondenza Politica e Diplomatica* illustra con sarcastica commiserazione le crescenti difficoltà cui si trova di fronte la propaganda britannica per tenere alto il morale della popolazione inglese, senza rischiare di vederlo crollare di colpo per effetto di nuove tragiche delusioni e per far credere nello stesso tempo agli americani che il loro aiuto possa giungere ancora in tempo a salvare la Granbretagna.

Il fatto che Churchill tenti ora sfacciatamente di presentare l'occupazione di Creta, come una prova particolarmente orgogliosa dello spirito offensivo della Granbretagna nel Mediterraneo, non è che una nuova dimostrazione della precarietà della situazione dell'Inghilterra. Nello stesso senso va interpretata la ripresa del vecchio motivo propagandistico consistente nell'attribuire periodicamente alla Germania la preparazione di inesistenti offensive di pace.

La *Corrispondenza Politica e Diplomatica* osserva a questo proposito che l'insistenza di questa voce, già condannata dalla realtà qualche mese addietro, permette di ritenere che per risollevare il morale di una popolazion troppo spesso ingannata la propaganda britannica si è ridotta, in mancanza di meglio, ad inventare segni di debolezza da parte di un avversario la cui forza moltiplicata non attende che un nuovo impiego contro la Granbretagna nemica.

"Business,, fino all'ultimo

Un prestito inglese alla Grecia

LISBONA, 5

Una notizia della *Reuter* getta una nuova strana luce sulla natura e la misura di quelli che dovrebbero essere i pronti aiuti della Granbretagna alla Grecia. L'Agenzia britannica informa infatti che si stanno da vari giorni svolgendo nella città negoziati ancora non conclusi per un prestito da accordarsi alla Grecia per gli aiuti che Londra dovrebbe dare alla sua «garantita». Così l'Inghilterra non smentendo neppure in questa occasione il suo spirito mercantile, si ripromette di assicurarsi un forte interesse, sugli aiuti che dovrebbe fornire al Paese che per i suoi begli occhi si è gettato in una tragica avventura. E tali aiuti che consistono in materiali da guerra, in altri rifornimenti non meglio specificati e in «facilitazioni di trasporto» come dice la «Reuter», saranno dati, a prestito concluso, soiamente «entro i limiti della possibilità della Granbretagna», limiti che devono essere per il momento alquanto ristretti, se la stessa Agenzia prevede l'insufficenza del prestito.

Ironici commenti della stampa brasiliana alle pretese vittorie greche

RIO DE JANEIRO, 5

La *Gazeta de Noticias*, dopo aver messo in ridicolo le pretese vittorie greche annunziate dalla propaganda britannica, e dopo aver detto che sicuramente i greci saranno sempre vittoriosi fino alla conquista di tutto il loro territorio da parte delle truppe italiane e fino alla non lontana richiesta di pace, scrive che qualora si prolungasse il ritardo nell'invio delle famose Divisioni britanniche attraversanti l'Atlantico e tutto il Mediterraneo, gli inglesi verranno ricevuti dalle autorità italiane ivi insediate già da molto tempo in Grecia.

Ammissioni londinesi

Le truppe inglesi bombardate poco dopo lo sbarco a Creta

SAN SEBASTIANO, 5

Un dispaccio dal Cairo largamente riprodotto dalla stampa londinese e dalla radio contiene l'ammissione *«che le truppe britanniche sono state bombardate dall'aviazione italiana a Creta poco dopo il loro sbarco e quando ancora erano riunite nella piazza principale della città.*

Il prolungamento della linea Italia - Sud America compiuto da tre aerei della «LATI»

BUENOS AIRES, 5

Tre apparecchi «Savoia Marchetti» della Società Italiana L.A.T.I. hanno compiuto in meno di dieci ore un volo di ricognizione del prolungamento della linea transatlantica italiana, allacciando così le maggiori capitali sudamericane con Roma. Gli apparecchi sono modernissimi e gli equipaggi hanno dichiarato di aver potuto compiere tutti i rilevamenti progettati nonostante le condizioni atmosferiche non del tutto favorevoli. Un vento contrario di notevole velocità ha impedito alle macchine di raggiungere le elevate velocità di cui sono capaci.

Appena giunti all'aeroporto, i piloti italiani sono stati festeggiatissimi. I giornali del pomeriggio dànno grande rilievo all'impresa degli apparecchi italiani, con largo corredo di dettagli tecnici, e illustrano la portata e i benefici del progettato ampliamento dell'aviolinea transatlantica italiana.

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entra…

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Ateneo di Padova consegnerà domenica il gonfalone all'Università di Trieste

L'intervento del Ministro Bottai alle manifestazioni - Il rito della offerta sul Colle Capitolino - L'inizio dell'anno accademico - La scuola elementare di Ronchi dei Legionari intitolata al nome del Duce

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domenica 10 corrente avrà luogo la consegna del gonfalone alla R. Università di Trieste, offerto dall'Ateneo di Padova, alla presenza dell'Eccellenza Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale.

IL PROGRAMMA

Ore 7.58, Monfalcone: Arrivo dell'Eccellenza il Ministro.

Ore 8.15, Ronchi dei Legionari: Intitolazione della Scuola elementare al nome del Duce.

Ore 9.15, Colle di S. Giusto: a) Omaggio ai Caduti. b) Consegna del gonfalone che sarà benedetto dall'Eccellenza il Vescovo di Trieste. c) Consegna ai familiari di tre lauree «ad honorem» conferite a Caduti in guerra. d) Inizio dei Corsi allievi ufficiali di complemento per universitari.

Ore 10, Scoglietto: Visita ai lavori del nuovo edificio universitario.

Ore 10.15, R. Università: Inizio dell'anno accademico e relazione del segretario del «Guf».

Ore 11.50: Partenza dell'Eccellenza il Ministro.

Per la durata delle anzidette manifestazioni è prescritta la uniforme fascista ordinaria.

Suggello alla promessa del Fondatore dell'Impero

Avvenimento solenne per la città si prepara domenica. E tutti i cuori dei triestini possono esserne a festa, per quello che esso ricorda del passato, per quello che in questo momento esso significa, per la luminosa promessa che da esso raggia nell'avvenire.

Verrà domenica consegnato, qui presente l'Eccellenza Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, il gonfalone che la R. Università di Padova offre in dono alla giovane sorella in Minerva, l'Università di Trieste.

Quale avvenimento della città potrebbe maggiormente sorridere all'animo dei triestini? Non ricorda esso forse e suggella l'annuncio che in un giorno fausto e memorabile fra tutti venne dato a Trieste, dalle labbra stesse del Duce? Ognuno ha nella mente quel giorno, quella giornata fulgida del settembre 1938, quando, nella nostra città, accolto da una moltitudine esultante, ascoltato da una moltitudine palpitante, il Duce annunciava che Trieste avrebbe avuto la sua completa Università degli studi; quella Università che sin dagli anni tristi del dominio straniero essa aveva invocato e rivendicato come palladio sicuro di italianità sui confini della Patria.

E tosto l'Università di Padova, con generoso e significante atto fraterno, si impegnava a donare essa il gonfalone del futuro Ateneo triestino. Quel gonfalone è già compiuto da qualche mese. E' una vera e bella opera d'arte. Ci sta nel centro l'immagine di San Giusto. Lo ideò l'architetto Gio. Ponti, l'illustre artista lombardo. E come cosa particolarmente preziosa, esso fu esposto la primavera scorsa alla Triennale di Milano e suscitò l'ammirazione di tutta Italia.

Trieste lo vedrà domenica. Lo custodirà come deposito sacro, sinchè esso sia portato solennemente nel superbo palazzo universitario che sta sorgendo al margine della città.

La presenza dell'illustre Ministro fascista dell'Educazione Nazionale alla cerimonia della consegna, afferma per se stessa quale alto valore riconosca la Patria a questo avvenimento.

A Scoglietto nell'operoso cantiere della nuova sede monumentale

Mentre la R. Università di Trieste si appresta al grande rito del 10 novembre corrente, l'opera ferve nella pittoresca plaga di Monte Valerio, intorno al costruendo edificio della sede nuova.

Abbiamo visitato ieri l'altro il vasto cantiere, constatando i progressi generali dell'opera che apparisce davvero imponente. Si prevede da quanto è già in atto, che la sede dell'Università tergestina sarà indubbiamente monumentale: il più maestoso degli edifici della nostra città. La vecchia Trieste dell'irredentismo la pensava di mole modesta, anche se essa avrebbe dovuto apparire, com'era nei voti di tutti, il Palladio dell'italianità di Trieste. Ora, dall'opera iniziata, si comprende che il Duce l'ha pensata veramente in questa funzione di Palladio civile della città, meritevole d'onore per la sua eroica fedeltà a Roma. Ma il Duce l'ha pensata fascisticamente, eccezionale non solo nel campo morale, ma pure di mole grandiosa, come devono essere tutte le cose create in Italia in questo clima di rinascita imperiale.

Questa previsione di ciò che sarà l'imponente Università tergestina, ci venne già al vedere la lunga fiancata di destra del futuro edificio. Quella fiancata ha la lunghezza di 98 metri; si erge sopra un vasto scantinato, ed ha tutto il pianterreno già impiallacciato di candida pietra calcare tratta da' monti giuliani.

Siamo poi saliti al centro della costruzione, e di là ci siamo resi conto di ciò che sarà la sagoma del grandioso edificio, paragonabile ad una gigantesca H maiuscola: le due aste di fianco, costituiranno i corpi laterali (ciascuno per sede di una Facoltà), mentre l'asse centrale comprenderà, oltre l'atrio a porticato aperto, i quattro piani degli uffici: il Rettorato, la Segreteria, il Comando del «Guf», ecc., nel primo e secondo piano; l'aula magna nei due piani superiori.

Il porticato si disegna ormai visibile con i suoi potenti pilastri e dà una idea chiara di ciò che sarà la sovrapposta aula magna, della lunghezza di metri 40 e larga metri 20, capace cioè di accogliere un pubblico d'oltre 3000 persone.

L'orientamento della costruzione appare assai evidente, e lascia prevedere ciò che ancora non è in atto: il cortile d'onore, dinanzi all'ingresso monumentale, la prima e seconda scalinata, il piazzale dinanzi a queste ultime.

Però il muraglione destinato a preparare il piazzale, è già compiuto, e dà un'idea della opportuna correzione della curva della strada nazionale che sarà effettuata in quel punto movimentato e pericoloso. La via Fabio Severo (alla quale, in Cologna, si innesterà la futura via di Circonvallazione bassa), si biforcherà dinanzi all'Università, proseguendo a destra alla via del Prato. Ma in quel punto medesimo la via Fabio Severo sarà messa in comunicazione con la via Cologna inferiore mediante una scalinata che occuperà una zona ora percorsa dal vicolo dell'Edera, destinato a sparire (in parte già soppresso).

Fatti alcuni passi oltre il porticato, si può osservare pure la formazione del cortile interno (a tergo del porticato stesso) destinato come secondo ingresso all'Università per chi vi si porterà con automezzi.

Per avere un'idea della vastità della costruzione in corso, convien ricordare che l'intero edificio coprirà un'area di 9212 metri quadrati. La facciata dell'Università, prospettante il piazzale che sarà formato a piedi della scalinata, avrà uno sviluppo lineare di 94 metri.

L'accesso all'Università, oltre all'ingresso d'onore (dalla scalinata monumentale) potrà avvenire, attraverso un'apposita via, che porterà all'accennato cortile interno, e da una scala che sarà costruita lungo il fianco sinistro.

Tutta la zona universitaria sarà recinta di verde, e anche la scalinata da via Cologna inferiore al piazzale dinanzi all'Università, si svilupperà (al posto del vicolo dell'Edera) tra i giardini privati che potranno essere lasciati intatti.

Nuovi direttori tecnici dello sport del Dopolavoro provinciale

La segreteria dell'O. N. D. ha ratificato le seguenti proposte di nomina inoltrate dal Dopolavoro provinciale di Trieste: Viviani Vittorio a direttore tecnico provinciale per gli sport invernali; Gatti Felice a direttore tecnico provinciale per il pugilato; Tugnizza Simeone a direttore tecnico provinciale per pallacanestro; Sussan Alberto a direttore tecnico provinciale per il ciclismo; Pitton Giuseppe a direttore tecnico provinciale per il tamburello, pallone elastico e al bracciale; Spanghero Maria a fiduciaria provinciale per gli sport femminili; Morandi Guglielmo a istruttore ginnico provinciale.

Ratifica di nomine nei Dopolavoro

Il presidente del Dopolavoro provinciale di Trieste ha ratificato le seguenti nomine:

Dopolavoro comunale di Grado: presidente: Salvini Carlo; direttore: Rodenigo Alberto; componenti il Direttorio: De Grassi Ugo, Marin Giovanni, De Grassi Luigi, Olivotto Nicolò, Warner Giovanni, De Grassi Zorzet Lucia, Palella dott. Salvatore, Pepoli dott. Remigio, Alotta dott. Filippo.

Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile: direttore: Cociancig ing. Umberto; segretario: Giulio Presti; Direzione tecnica: amministrazione: Comel dott. Guglielmo; sport: Sandrini Aurelio; escursionismo, vacanza fascista: Lelli cav. Bruno; educazione artistica: Moso Streglio Giuseppe; cultura popolare: Tersalvi dott. Giuseppe; tennis e cicloturismo: Campana rag. Enrico; sezioni naviganti: Bolani Ruggero; canottaggio e nuoto: Morelli Giuseppe; ricreativa: Maserati Ermanno; lotta contro gli sprechi: Susmel Emilio; insegnamento professionale: Albieri Antonio; assistenza al soldato: Montanari Erberto.

L'inaugurazione della biblioteca del Dopolavoro Previdenza Sociale

Lunedì 4 corrente, alle 17.30, con l'intervento del presidente del Dopolavoro provinciale prof. Palin, dell'ispettore federale dell'O.N.D. rag. Cova e dell'ispettore bibliografico provinciale prof. dott. Gentile, è stata inaugurata con semplice e austera cerimonia fascista la biblioteca del Dopolavoro Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale, sede di Trieste.

Il presidente del Dopolavoro dell'I.N.F.P.S., camerata Lanzoni, ha dato relazione dell'attività svolta al fine di raggiungere un maggior potenziamento del Dopolavoro e specialmente per la costituzione della biblioteca, assicurando che tutta l'attività del Dopolavoro è perfettamente armonizzata con le superiori direttive. Lo stesso presidente, assolvendo a un desiderio dei propri associati, ha poi consegnato al presidente del Dopolavoro provinciale un' offerta, perchè dallo stesso presidente provinciale sia devoluta alle opere di assistenza delle Forze Armate. Ringraziando vivamente per la generosa offerta, il presidente ha formulato i migliori voti per l'attività futura del sodalizio.

La manifestazione alla quale presenziavano tutti i dopolavoristi dell'I.N.F.P.S., si è chiusa con un fervido saluto al Duce. A cerimonia ultimata, il presidente prof. Palin, accompagnato dal camerata Lanzoni, si è recato a visitare lo spaccio viveri del Dopolavoro, interessandosi al funzionamento dello stesso e di tutte le altre attività assistenziali del Dopolavoro a favore dei propri assistiti.

Una festosa adunata di lavoratrici fasciste

L'altro ieri ha avuto luogo presso lo stabilimento di confezioni della ditta Beltrame, una festosa adunata di lavoratrici, presenziata dalla segretaria provinciale dei Fasci Femminili, dalla segretaria e dalla vicesegretaria della Sezione operaie e lavoranti a domicilio e da una collaboratrice della «Gil». Sono state consegnate 20 divise, dono della ditta, ad altrettante sue lavoratrici, Giovani Fasciste, scelte fra le più meritevoli.

La fiduciaria provinciale con un nobilissimo discorso, ha rilevato il significato del dono offerto nella giornata della Vittoria, giornata cara agli italiani tutti, ma particolarmente ai triestini, i quali hanno pouto, dopo lungo periodo di oppressione, dare al vento i tricolori e salutare sul sacro colle di San Giusto, i baldi soldati della più grande Italia. Ha esortato le giovani a stringersi attorno ai gagliardetti dei Fasci Femminili, a ottemperare sempre alla dottrina del Duce, a prepararsi nel modo più degno ad essere le spose e le madri di domani, coloro cioè che dovranno forgiare lo spirito delle nuove generazioni e renderle degne di continuare le gloriose tradizioni della stirpe.

Prima di congedarsi, la fiduciaria provinciale, la quale assieme alle sue collaboratrici aveva ricevuto dalle giovani omaggi di fiori, ha espresso ai camerati Beltrame il suo vivo compiacimento sia per l'offerta delle divise quanto per il grande entusiasmo a cui è stata improntata la bella manifestazione.

La Casa rionale di Cittavecchia
a trent'anni dall'inaugurazione

Il 3 corrente, giorno di San Giusto, ricorreva il 30.o anniversario dell'inaugurazione del Ricreatorio comunale di Città Vecchia, ora Casa rionale «Gil» «Luigi Razza». L'istituzione ebbe dapprima 300 inscritti, numero che nell'anno successivo si raddoppiò.

Nel giorno dell'inaugurazione presenziata dall'avv. Ettore Daurant, primo presidente dei Ricreatori comunali in rappresentanza del Podestà Valerio, pronunciò un caldo discorso patriottico l'ispettore dei Ricreatori Nicolò Cobolli; un Decalogo civile per i giovani venne composto dal direttore Angelo Scocchi, informato a principi educativi nazionali e di devozione al sacrificio individuale per il bene della Patria. Erano allora altri insegnanti: Tamburlini, Benolli, Privitellio, Negri, gli estinti Delbravo e Taverna, era custode Cecotti.

All'inaugurazione partecipò la banda musicale del Ricreatorio rionale di Rozzol, che scendendo per la via Donota, fu acclamata dal popolo di Città Vecchia dalle finestre e dalla folla che faceva spalliera, tra grida di Viva Trieste!

Tra altre vibranti manifestazioni è da ricordarsi quella del 1911, quando la Marina da guerra d'Italia e le gloriose nostre truppe sbarcarono in Libia; gli alunni del Ricreatorio di Città Vecchia, incolonnati, si recarono a una rappresentazione cinematografica alla Ginnastica, cantando a piena voce durante il percorso l'inno patriottico «Tripoli, bel suol d'amore.... Tripoli sarà italiana al rombo del cannon», tra gli applausi dei cittadini.

Innumerevoli episodi d'amor patrio vanta la mirabile istituzione, dove tanti e tanti giovani furono educati amorevolmente e italianamente: padri, fratelli, figli.

Tra gli insegnanti che contribuirono a educare lo spirito dei figli del popolo di Città Vecchia nel loro Ricreatorio vanno ricordati particolarmente Umberto Gaspardis, Ezio Demarchi e Antonio Bergamas, che accorsero volontari a combattere per l'Italia e caddero da eroi sul campo di battaglia: alla loro memoria, esempio fulgido per le generazioni avvenire, gli alunni dedicarono una lapide, che onora altamente le luminose tradizioni della Casa rionale Luigi Razza.

Il vecchio Ricreatorio con l'avvento del Fascismo è divenuto sede delle organizzazioni del Littorio. La fiamma dei vecchi patrioti s'è tramutata nell'ardore, nello slancio, nella fede dei «ragazzi di Mussolini», che nella Casa rionale, educati nel clima del nuovo tempo, temprano il corpo e lo spirito per divenire, i giovanetti dei bravi cittadini e dei valorosi soldati, e le fanciulle donne e madri virtuose, come è inteso nell'etica fascista.

Per gli ufficiali in congedo. L'«Unuci» comunica: A parziale modificazione del comunicato precedente e in seguito ad ordine della presidenza s'informa che tutti gli ufficiali richiamati, compresi quelli in zona oltremare o imbarcati, se di Marina, hanno l'obbligo di pagamento dei contributi «Unuci». Si fa nuovamente viva premura agli ufficiali e loro famiglie di comunicare il cambio d'indirizzo, o numero, anche per telefono (97-57).

Celebrazione verdiana al Rossetti per iniziativa del Dopolavoro provinciale

Vi assisteranno tremila persone Una prolusione di Mario Nordio

Domenica 24 corrente, nella mattinata, al Politeama Rossetti avrà luogo una grande manifestazione promossa dal Dopolavoro provinciale di Trieste per commemorare il quarantesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi. Verrà proiettato il film illustrante la vita del grande musicista italiano. La proiezione sarà preceduta da una prolusione commemorativa detta dal gr. uff. Mario Nordio.

Più di tremila dopolavoristi triestini assisteranno gratuitamente alol spettacolo. I biglietti omaggio verranno distribuiti a cura dei singoli sodalizi della nostra città.

Come abbiamo detto questa manifestazione, indetta e promossa dal Dopolavoro provinciale di Trieste, segna l'inizio di un ciclo di attività che le organizzazioni dopolavoristiche svolgeranno durante l'anno XIX per onorare e commemorare il grande genio musicale italiano.

Offerte prò assistenza al soldato

Sono pervenute a questo Dopolavoro Forze Armate le seguenti oblazioni a favore dei camerati alle armi: Ban Lidia lire 2; Genova Silvestro 2; Gregori Anna 1; Rosano Emma 1; Rodolfo Pecori 2; Antonio Majer 1; Lachi Giovanni 1; Gualche Francesco 2; Comar Eufemia 1,50; Giovanni Benci 5; Fabbri Angelo 10; Nardin Giuseppe 5; Troncon Giuseppe 5; Marino Szombathely 10; Filippo Innamare 3; Duban Giorgina 2; Polverini Alba 2; Zogolini Francesco 1; Rinaldi Giorgio 5; Arsini Giovanni 2; Murco Maria 1; Gualchi Maria 2; Del Cielo 5; Manfreda Giovanni 2; Bressi Matteo 4; Lidia Zbogar 4; Carlo Stibelli 5; Indri Francesco 7; Bodori Mario 2; Nerone Colleuz 5.

Il Dopolavoro ringrazia tutti i gentili oblatori anche a nome dei camerati alle armi.

Intensificare la coltivazione delle piante a seme oleoso

L'Unione fascista degli agricoltori invita i propri organizzati ad estendere ed intensificare la coltivazione delle piante erbacee a seme oleoso (lino, soia, girasole, ricino, ecc.) che nel momento attuale rappresentano un notevolissimo contributo all'autarchia nazionale. Gli agricoltori provvedano al più presto per la prenotazione delle sementi necessarie, rivolgendosi alla sede dell'Unione, in via Roma 20.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione del Direttorio federale

Alle ore 17 di oggi è convocato, alla Casa del Fascio, il Direttorio federale.

Riunione dei dirigenti sindacali

Per le ore 11 di domani sono convocati alla Casa del Fascio i presidenti con i rispettivi direttori e segretari delle Unioni provinciali fasciste sindacali ed i segretari provinciali dell'Ente Cooperazione e dell'Artigianato.

Il riscaldamento a Trieste può iniziarsi il 16 novembre

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che, al fine di limitare quanto più possibile il consumo di combustibile ed evitare eccessivi aumenti dei canoni di riscaldamento, il periodo di riscaldamento abbia inizio non prima delle seguenti date: Italia settentrionale: 16 novembre; Italia centrale, 1.o dicembre; Italia meridionale: 16 dicembre. Sono eccettuati dal provvedimento gli ospedali e le case di cura.

110 accademisti della G.I.L. di passaggio per la nostra città

La rappresentanza diretta in Romania per l'annuale della Guardia di Ferro

Su invito del Comandante generale della Guardia di Ferro, una rappresentanza della «Gil», composta da 110 allievi dell'Accademia del Foro Mussolini, agli ordini del Comandante federale Natoli, si recherà in Romania, a Yassy, per assistere alle manifestazioni che avranno luogo in occasione del 13.o annuale della fondazione della Guardia di Ferro.

Ieri, alle 13.40, la missione dei giovani è giunta nella nostra città, ricevuta alla Stazione centrale dal col. Piovani, Vicecomandante federale della «Gil».

La rappresentanza italiana, che veste una tenuta di marcia in grigio-verde, si è recato subito dopo al ristorante della Stazione, dove ha consumato un rancio. Alle ore 16.20, i centodieci accademisti, fra i quali una ventina componenti la fanfara, hanno lasciato la nostra città, salutati alla Stazione centrale dal Segretario federale e dal comm. Di Demetrio, Console di Romania a Trieste.

La partenza è avvenuta fra calorose dimostrazioni all'indirizzo del Duce e dell'amica Nazione romena.

«Lectura Ducis» al G. R. F. «Mario Trevisan»

Questa sera alle ore 20.30, nella sala maggiore del G. R. F. «Mario Trevisan», il prof. Attilio Gentille terrà la terza «Lectura Ducis» illustrando il discorso del Duce su «Lo Stato corporativo». Trattandosi di un argomento del massimo interesse, fascisti e cittadini sono invitati ad intervenire numerosi. L'ingresso è libero.

Bollettino demografi…

COMUNE di TRIESTE

5 novembre 1940-XI…

NATI 1…

MORTI

MATRIMONI 1…

Saluti di artiglie…

I seguenti artiglieri invia… famiglie nonchè agli sporti… ro più cordiali ed affettu… luti, ricordando i loro … cap. magg. Umberto Pi… (Dop. Ferroviario); Domeni… li («Crda» di Muggia); … Neppi («Dica»); Mass… Chersovani, ex presidente … peria; Carlo Delise (Dop. … di Isola).

Il Codice di procedura … pubblica ispezione. Si rende … che da oggi a tutto il 5 dicem… v., dalle 8 alle 12 e dalle 16 … di ciascun giorno feriale, è … tato presso la segreteria ge… rep. 3.o stanza n. 109, IV p. … mune, il Codice di procedura … a pubblica ispezione.

La gara per la sanità della razza

Altri cento prosperi frugoletti iscritti ieri al Concorso demografico

Falsa ed imbecille è la tesi che la minor popolazione significhi maggior benessere.

Claudio Pregi, Nives Coverlizza, Mario Scarlavai, Guido Bossiglau, Liliana Passagnoli, Laura Cenna, Giuseppina Ancona, Gianpaolo C… lieri, Renato Ferluga, Marino Albi

Convegno gioioso

La simpatica, affettuosa atmosfera creatasi attorno al nostro terzo Concorso demografico va aumentando d'intensità. Ieri circa cento mamme sono affluite ai nostri uffici di via Silvio Pellico, recando i loro cari bimbi dinanzi all'obiettivo e consegnando ai nostri incaricati i moduli del peso controllato ai vari Consultori. Con molte mamme erano altri della famiglia, fratelli e sorelline, e il compito di questi era di attirare su di sè la sorridente attenzione dei frugoli e di stornarli, con una ricca varietà di vezzeggiativi, dall'abbagliante luce di cui il nostro fotografo li circondava generosamente all'atto della presa.

Le cento mammine sono uscite soddisfatte e felici dai nostri uffici, che anche ieri sono risonati di un gridio giulivo, indice anche questo, dicono le mamme, di vitalità robusta.

Intanto l'elenco dei premi continua ad arricchirsi, come risulta dall'elenco che pubblichiamo più sotto. Siamo certi che alla chiusura del Concorso, fissato per la fine del mese, esso raggiungerà e supererà quello dei Concorsi precedenti che s'aprivano, come questo, nel nome e con il cospicuo premio del Duce, di cui anche questo di vitalità robusta.

I nuovi pre…

Diamo un elenco di ulteri… nerosi premi pervenutici che … chiscono la dotazione del … Concorso:

Una polizza da lire 1000 … della Riunione Adriatica di S…

Una polizza da lire 1000, d… la Riunione Adriatica di Si…

Lire 500 offerte dall'Ilva A… Acciaierie.

Lire 500 offerte dalla Soc… lettrica della Venezia Giulia.

Dieci anni dalla morte di Costantino Doria

Ricorre oggi il decimo anniversario della morte di Costantino Doria. Cittadino che fu tra i più benemeriti nelle lotte dell'irredentismo, unì alla fermissima fede la costanza dell'opera, e dapprima nel Partito Nazionale e nelle sue associazioni, indi nella vita municipale dove ascese alla carica di Vicepodestà, dedicò tutto se stesso alla causa italiana. Durante l'anno della neutralità, preparò qui per ogni evento un corpo di volontari; scoppiata la guerra, il Governo straniero lo deportò a Vienna; ivi seppe trovare la strada per inviare informazioni segrete al Governo italiano e nel 1918 collaborò coi deputati italiani di queste provincie all'atto di svincolo di Trieste dall'Austria che essi lessero al Parlamento austriaco. Qui ritornato nei giorni della redenzione, lo si vide sempre allato al Podestà Valerio nel primo memorando periodo di Trieste italiana. Fu tra i fondatori della Società Alpina delle Giulie in giovinezza; nei suoi ultimi anni il promotore di quelle esposizioni d'arte al Giardino Pubblico che poi divennero le Sindacali. Ricordiamo oggi con riverenza l'uomo ed il cittadino.

Nel decennale della morte del compianto patriota, la famiglia di Costantino Doria ha voluto onorare la memoria dell'affettuoso suo capo offrendo l'arredamento per una stanza al nuovo padiglione nell'Ospedale Marino di Valle d'Oltra.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Comando Rionale «Remo Comisso». Le lezioni di canto per le Giovani Fasciste si tengono il lunedì dalle 17 alle 18 e il giovedì dalle 18 alle 19 nella sede del Comando rionale, Foro Ulpiano 2. Il giovedì, dalle 18 alle 19.30 si accettano le iscrizioni per un corso di ginnastica ed uno di danza ritmica. L'orario per questi due corsi non è stato ancora fissato.

Oggetti rinvenuti

All'albo pretorio del Comune di Trieste è affissa una distinta degli oggetti rinvenuti sulla via e depositati presso l'Economato municipale, i quali potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo, dalle 8 alle 12.

Banda cittadina «G. Verdi». I componenti sono comandati di trovarsi oggi, alle 20.30, in sede per la prova.

Retribuzione ai lavoratori per il 28 ottobre e 4 novembre

L'Unione dei commercianti comunica che in seguito alla determinazione adottata di considerare lavorative a tutti gli effetti le giornate del 28 ottobre e 4 novembre di quest'anno, resta fermo il disposto del contratto interconfederale del 10 maggio 1938 per la retribuzione ai lavoratori del commercio nelle ricorrenze delle quattro festività nazionali.

45 posti di ingegnere per le Imposte di fabbricazione

La «Gazzetta Ufficiale» puntata numero 118 del 21 maggio 1940-XVIII ha pubblicato un bando di concorso per titoli a 45 posti di ingegnere in prova nel ruolo di Gruppo A del personale tecnico delle Impste di fabbricazione. La grande importanza assunta in questi ultimi anni dalle suddette imposte nel quadro delle entrate erariali e l'imponente sviluppo dato delle direttive autarchiche a non poche industrie soggette a controllo finanziario (oli minerali, zucchero, spiriti, oli di semi, organi di illuminazione, birra, energia elettrica, rayon, ecc.) hanno reso necessario un assai notevole aumento di posti nel ruolo degli ingegneri, i quali sono preposti alla direzione degli uffici tecnici delle Imposte di fabbricazione ed hanno alle loro dipendenze numeroso personale di Gruppo B e C. I giovani ingegneri che concorreranno per i posti sul suddetto ruolo e che abbiano predilezione per le applicazioni industriali, troveranno nei menzionati uffici ampio campo di studi e di indagini pratiche che, oltre a presentare un organico fra i più vantaggiosi, offre ai meritevoli la sicurezza di una permanenza brevissima nei gradi inferiori. Si soggiunge anche che per l'esplicazione pratica delle proprie funzioni gli ingegneri debbono compiere frequenti sopraluoghi presso le varie fabbriche, il che importa per essi un notevole beneficio finanziario in aggiunta ai normali assegni di impiego. E' da notare anche che a favore del personale delle Imposte di fabbricazione è stato istituito uno speciale fondo di previdenza avente lo scopo di contribuire mediante elargizione nei casi di contingenze familiari e di provvedere all'integrazione del trattamento di quiescenza. Per quanto riguarda poi le residenze si fa rilevare che gli uffici tecnici delle Imposte di fabbricazione e le loro sezioni hanno sede nei principali capoluoghi di provincia. Per maggiori chiarimenti in merito anche alla carriera, gli interessati potranno rivolgersi alle Intendenze di Finanza e agli stessi Uffici tecnici suddetti. Si fa presente, inoltre, che con D. M. 27 agosto u. s. è stato prorogato al 30 novembre p. v. il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

Imposta sull'entrata per i prodotti destinati alle zone industriali

A seguito della circolare ministeriale 5 ottobre 1940 n. 96277, riguardante l'applicazione dell'Imposta generale sull'entrata per i prodotti destinati alle zone industriali, la Direzione generale delle tasse e imposte indirette sugli affari comunica che il termine di 30 giorni stabilito nella suddetta circolare, per produrre alle dogane le fatture relative ai materiali acquistati, viene prorogata al 30 novembre 1940-XIX. Un riassunto della circolare 5 ottobre 1940, è stato da noi pubblicato domenica, 1.o novembre.

Corsi per maestranze

Le lezioni dei corsi per lavoratori dell'industria svolti dal R. Istituto tecnico industriale «A. Volta» (via Battisti 27) avranno inizio: il giorno 6 per la 3.a e 4.a classe, il giorno 7 per la 2.a classe e il giorno 8 per la 1.a classe, alle ore 18.30.

45 posti di chimico nei laboratori delle Dogane

Con D. M. del 30 aprile 1940-XVIII, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale», puntata n. 118, del 21 maggio 1940-XVIII, è stato indetto un concorso per titoli a 45 posti di chimico aggiunto in prova nei laboratori chimici delle Dogane. Si ritiene opportuno precisare che la carriera dei laboratori chimici delle Dogane, i quali contano, come è noto, una tradizione scientifica e tecnica di primo piano, è stata ora grandemente migliorata in confronto al passato. Tale carriera, infatti, dato il notevole aumento dei posti direttivi, offre la possibilità di un rapido avanzamento ai funzionari e soprattutto di una breve permanenza nei gradi inferiori. Inoltre potranno, d'ora innanzi, essere conseguiti dal personale addetto ai laboratori chimici delle Dogane altri sensibili vantaggi, anche economici, in relazione agli sviluppi e all'importanza dei compiti affidati ai laboratori stessi. E' pure da segnalare che i laboratori chimici hanno sede nelle principali città del Regno. Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Dogane e delle I. I. Si fa presente, inoltre, che con D. M. 27 agosto u. s. è stato prorogato al 30 novembre p. v. il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Liete mense per i figli del popolo

L'inizio della refezione scolastica

La cerimonia inaugurale a Chiadino San Luigi

Ieri, nel nome del Duce, e in ottemperanza alle disposizioni impartite dal Comando generale della «Gil», ha avuto inizio presso tutte le Scuole primarie del capoluogo e nei centri della provincia, la refezione scolastica gratuita invernale.

La cerimonia centrale si è svolta alle 12.30 nella Scuola elementare «Guido Padoa» di Chiadino S. Luigi, alla presenza del Prefetto, del Segretario federale, del Provveditore agli Studi, del Podestà, del Preside della Provincia, del Comandante la VI Zona CC. NN., dell'Ammiraglio Comandante la Marina di Trieste, del Comandante la Divisione «Sassari», anche in rappresentanza del Comandante il Corpo d'Armata e dei rappresentanti il Primo Presidente la Corte d'Appello e il Comandante la Capitaneria del Porto.

Le autorità sono state ricevute all'ingresso della Scuola dal vice-comandante federale della «Gil», dal fiduciario del gruppo «Morara Sassi», dal capo servizi assistenziali della «Gil» e dal direttore della Scuola.

Nell'atrio dell'Istituto prestava servizio d'onore un picchetto armato di Balilla Moschettieri che all'entrata delle autorità, ha presentato le armi. Mentre veniva eseguito l'inno «Giovinezza», le autorità si sono portate nel refettorio, dove il Segretario federale ha comunicato al Prefetto i dati riassuntivi della refezione scolastica per l'anno XIX: in cento giornate di distribuzione, 3117 organizzati della «Gil» del capoluogo usufruiranno della refezione, mentre in provincia i beneficati saranno ben 3499. In totale sono 6616 refezioni giornaliere che verranno distribuite per volere del Duce, durante l'anno XIX, in 129 diversi refettori.

Il Federale ha concluso la sua rapida sintesi numerica, ricordando al Prefetto che, nei confronti dello scorso anno, il Comando federale beneficherà in più ben 1247 organizzati.

Padre Piffer ha poscia benedetto i piccoli commensali; quindi questi hanno recitato una preghiera di ringraziamento alla Maestà del Re Imperatore e al Duce, Fondatore dell'Impero, elevando il pensiero ai nostri valorosi soldati che stanno combattendo per la grandezza dell'Italia imperiale.

Dopo essersi cordialmente intrattenuti con i Balilla e le Piccole Italiane, tutte le autorità hanno visitato l'attigua Scuola Materna, dove un centinaio di piccoli stavano consumando la colazione.

All'uscita delle autorità, i giovani organizzati della «Gil» hanno espresso al Segretario federale il loro commosso ringraziamento, prorompendo in un'altissima dimostrazione di gratitudine al Duce.

ASTERISCHI

Una interessante stampa di Trieste

Alle stampe della vecchia Trieste che la signorina Rina Pietti del Castello di San Giusto e sui quali fu già parlato, si è aggiunta in questi giorni una stampa particolarmente interessante, perchè è la prima che riproduce uno dei migliori edifici che dovettero essere sacrificati alla demolizione. E' questo la famosa «casa Costantina» che faceva testata sul Corso Garibaldi, costruita con una certa nobiltà intorno al 1870, dall'architetto triestino Niccolò Sarti e certamente molto caratteristica. La stampa della Pietti è molto felice, così per la visione prospettica come per il chiaroscuro architettonico.

Senza indugio

Approfittatevi da «Vulcano» perchè sono arrivate le calze «Mistella». Non tardate perchè, come al solito, la quantità è limitata. Troverete anche le calze supervelate Astoria, Diafana e Araida, nonchè un vasto assortimento di guanti. «Vulcano», via Muratti 4.

L'avvocato dello Stato Longo grande ufficiale della Corona d'Italia

L'avvocato dello Stato dott. Luciano Longo, commendatore, è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia. L'alta onorificenza premia uno tra i più distinti avvocati erariali d'Italia, da molti anni a capo dell'Avvocatura provinciale, ch'egli dirige con l'indiscussa competenza che gli viene dalla vasta dottrina e dalla profonda cultura, e così dalla lunga esperienza nelle molteplici importanti pratiche per le quali i diversi organismi statali ricorrono alla tutela e al giudizio del suo Istituto. Al gr. uff. Longo le nostre congratulazioni più vive.

Promozioni

Il camerata comm. avv. Alfredo Antononi, volontario, mutilato e decorato di guerra, capo del personale ai Cantieri Riuniti, componente del Direttorio federale, è stato promosso tenente colonnello di complemento nell'Arma di fanteria. Vivissimi rallegramenti.

Il camerata cav. Corrado Cacciolo, mutilato di guerra, funzionario della nostra Direzione compartimentale delle FF. SS., è stato promosso tenente colonnello di complemento di Fanteria. Vivissimi rallegramenti.

Onorificenze

Su proposta del Ministro della Guerra è stata conferita la croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al I ragioniere geometra Francesco Augenti, dell'Ufficio Lavori del Genio Militare. Al camerata cav. Augenti vivissime felicitazioni.

Al camerata Giovanni Cosmini, funzionario del locale Ufficio tecnico del Genio Navale, è stata conferita la croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Il camerata Francesco Videri, segretario del Comitato delle Compagnie Assicurazioni Marittime, su proposta dell'Eccellenza il Ministro delle Corporazioni, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Fervidi rallegramenti.

Conseguenze d'uno scivolone. La vecchia Ilea Frendi, di 78 anni, abitante in via del Monte 7, è caduta ier sera sulle scale di casa ferendosi alla regione temporale sinistra. Con la Croce Rossa è stata trasportata all'ospedale Regina Elena il cui medico astante ha riscontrato anche la commozione cerebrale.

Colpito alla testa da un pezzo di ferro. Il trenta dello scorso mese, il pensionato Carlo Bulme, di 68 anni, abitante in via del Bosco 17, mentre attraversava la piazza del Tempero, è stato colpito alla testa da un pezzo di ferro, caduto dall'alto di un cavo elettrico della filovia. Appena ieri il ferito si è presentato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha medicato la contusione al ginocchio destro,

Cronaca giudiziaria

L'apertura della Corte d'Assise

4 anni e 6 mesi a un manovale

Ieri mattina, col processo a carico del manovale Mario Marussi fu Giuseppe, di 30 anni, abitante in via della Cereria 15, accusato di violenza in danno di una minorenne, con l'aggravante della recidiva, s'è iniziata la sessione autunnale della Corte d'Assise.

Gli assessori, in ottemperanza alle ultime disposizioni emanate dal Ministro Guardasigilli, indossavano la divisa fascista con la sciarpa rossa.

Il processo, svoltosi a porte chiuse, s'è concluso con la condanna del Marussi a quattro anni e sei mesi di reclusione, all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni ed alla libertà vigilata per la durata di un anno.

Presidente comm. Toesca; P. G. cav. uff. Pacifico; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere dott. Farina.

L'odierno processo

Stamane, compariranno davanti agli assessori Bruno Mazzei di Ranieri, di 48 anni, abitante in via Battisti 33, marittimo, ed Ivo Bologna di Giovanni, di 28 anni, meccanico, per essersi il 1.o giugno 1939, a S. Giacomo in Colle, spacciandosi rispettivamente per tenente e brigadiere della Guardia di finanza di Udine, ed eseguendo una perquisizione domiciliare nell'abitazione di Giovanni Stemberger, impossessati di 7590 lire in denaro e di 8 cambiali per l'ammontare di 18 mila lire rinvenute in una cassaforte che lo Stemberger aveva aperto a loro richiesta ed imposizione.

Oltre ai delitti di rapina e di usurpazione di titoli, i due imputati dovranno rispondere di truffa per avere, al fine di commettere il reato in danno dello Stemberger, indotto in errore la di lui moglie, il Podestà, il segretario comunale ed il segretario del Fascio di S. Giacomo in Colle, attribuendosi i nomi falsi e la falsa qualità di Luigi Morandi tenente e di Giuseppe Bonifacio brigadiere. Inoltre i due prevenuti sono accusati di falso per avere firmato una patente di abilitazione per condurre autoveicoli intestata a Guido Zennaro di Antonio, persona inesistente, apponendovi la falsa indicazione di rilascio da parte della Prefettura di Padova, servendosi della patente stessa per noleggiare e condurre, il 1.o giugno 1939, una autovettura. Infine il Bologna, oltre della contravvenzione per avere circolato con un'automobile senza la prescritta licenza, dovrà rispondere di espatrio clandestino per avere il 5 giugno 1939 valicato la frontiera jugoslava al fine di assicurarsi l'impunità dei reati commessi.

La Cassazione accoglie il ricorso di un autista imputato di quattro omicidi colposi

Il Tribunale di Gorizia, con sentenza del 22 agosto 1939, condannò a due anni di reclusione l'autista Giovanni Ierebi, ritenuto responsabile di quattro omicidi colposi. Il fatto, per il quale lo Ierebi fu condannato, risale al 29 maggio 1939, giorno in cui l'imputato, percorrendo con un autotreno, a velocità eccessiva, la curva che immette sul ponte sull'Isonzo, presso Gorizia, slittò, uccidendo quattro soldati che si trovavano seduti sulla balaustra di sinistra.

Contro la sentenza del Tribunale l'imputato ricorse in appello e la Corte ridusse la pena a 14 mesi di reclusione. Non contento di questa seconda sentenza, lo Ierebi, a mezzo del suo difensore, avv. Poillucci, produsse ricorso per Cassazione, sostenendo che la disgrazia avvenne per mera fatalità e non per colpa.

La Corte di Cassazione, presieduta dall'Ecc. Romano, relatore Messini, accogliendo i motivi del difensore avv. Poillucci ha cassato la sentenza, rimettendo la causa, per un nuovo esame, alla Corte d'Appello di Venezia.

Una sera a Scorcola...

(Tribunale penale). La sera del 19 aprile scorso, tale Rodolfo Merlach stava discorrendo con una donna in via di Scorcola quando notò un giovanotto la cui presenza lo indusse a ritenere che fosse lì per spiarlo. Seccato, il Merlach lo avvicinò per domandargli, con fare brusco, cosa stesse facendo in quel luogo. L'altro, dopo averlo squadrato, con tono autoritario pretese di esaminare i documenti.

— Fuori le carte!

Il Merlach, intimorito e convinto trattarsi di un funzionario di p. s., fu pronto a levare dalla tasca il portafogli per togliervi la carta d'identità. L'altro però, tiratogli un forte pugno sulla faccia, con mano lesta, gli strappò dalle mani il portafogli, contenente 1800 lire e carte varie, e quindi, fatto un salto, sparì nell'oscurità. Il Merlach, per quanto intontito, tentò d'inseguirlo, ma inutilmente. Ritornato sul posto per riprendere la conversazione con la donna, constatò che pure lei s'era dileguata. Sconsolato il Merlach si recò allora in Questura a denunciare la patita rapina.

A svolgere le indagini per rintracciare il malandrino fu incaricato il maresciallo degli agenti cav. Vecchietti il quale, sulla scorta delle vaghe indicazioni fornite dal Merlach, riuscì ad identificarlo nella persona di tale Vittorio Primosich di Giovanni, di 18 anni, studente di origine russa, abitante in via Commerciale 96. Costui, arrestato e tradotto in Questura, confessò ampiamente il malfatto. Disse di avere, coi denari rubati al Merlach, acquistato un vestito, un impermeabile e fatta una bellissima gita a Venezia. Messo alle strette, narrò poi di avere commesso pure un furto di biancheria e di oggetti vari nella villa dell'ing. Beniamino Battigelli di Opicina, nonchè di essersi impossessato, assieme a tale Carlo Matiz di Lucio, di 19 anni, di una diecina di sacchi togliendoli da un autocarro abbandonato sulla pubblica via. Il Matiz, arrestato a sua volta, raccontò di essere autore di un altro furto di galline, commesso con la compartecipazione del panettiere Umberto Taucer di Mario, di 19 anni, il quale fu ritenuto autore di un furto di biancheria perpetrato in alcune abitazioni di Barcola, in compagnia del bracciante Giovanni Dodich di Michele, di 41 anni.

Al termine dell'inchiesta, il quartetto venne denunciato all'autorità giudiziaria e quindi rinviato davanti ai giudici della quinta sezione. Oltre alla rapina ed ai furti, il Primosich venne ritenuto pure colpevole di evasione, per essere fuggito dalle mani degli agenti mentre questi si accingevano a condurlo alle carceri di via Nizza.

All'udienza, svoltasi ieri, gli imputati hanno in parte ammesso ed in parte negato i reati a loro attribuiti. Il Tribunale, stando alle risultanze di causa, ha però ritenuto di condannare Primosich a due anni, cinque mesi e 16 giorni di reclusione ed a 3111 lire di multa; Dodich a due anni e 1400 lire di multa; Matiz a quattro mesi e 15 giorni e 1050 lire di multa; Taucer a due mesi e 10 giorni e 500 lire di multa. Il Taucer è stato però assolto dal furto di biancheria per non averlo commesso. Il Matiz ed il Taucer, avendo espiato la pena, sono stati scarcerati.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avvocati Strudthoff, G. Zennaro e Freschi; cancelliere Sore.

La frattura di una spalla in conseguenza di uno spintone

La scolara Andreina Zinco di 6 anni, giocando nei pressi della sua abitazione di via S. Giacomo in Monte 3, è stata spinta e gettata con violenza a terra da un suo compagno di giochi. La mamma la ha subito accompagnata all'ospedale Regina Elena, nella cui astanteria le è stata riscontrata la frattura della spalla sinistra e la hanno fatta accogliere nella prima divisione chirurgica. Colà è stata dichiarata guaribile in circa quattro settimane.

Riunione dei dirigenti sindacali dei lavoratori dell'agricoltura della zona di Postumia

Proseguendo il suo ciclo di riunioni, il segretario dell'Unione, accompagnato dal funzionario addetto all'ufficio assistenza, ha presieduto la riunione dei fiduciari comunali della zona di Postumia.

Il segretario dell'Unione, dopo aver porto il saluto ai convenuti, si è intrattenuto sui problemi contingenti che maggiormente interessano l'organizzazione e le categorie dei rurali in particolare; ha parlato della situazione contrattuale, sulla corresponsione degli assegni familiari, sulle leggi del collocamento e sull'assistenza, richiamando l'attenzione dei presenti sulla necessità di andare incontro ai bisogni degli organizzati, e particolarmente dei congiunti dei lavoratori richiamati alle armi.

Ne è seguita un'ampia ed esauriente discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presenti, ai quali ha risposto il segretario dell'Unione impartendo le direttive da seguire, ed ha chiuso la riunione esaltando le gesta dei nostri eroici soldati.

Servizio notturno delle farmacie. Il servizio notturno per il mese di novembre è disimpegnato dalle seguenti farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Gmeiner, via Giulia 14; Manzin, via dell'Istria 43; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Neri, via Dante 7.

I nostri Caduti

Il tenente Emilio Paganini

Un altro dei nostri gloriosi Caduti, in questa guerra per la realizzazione dell'indipendenza economica del Paese, che additiamo alla memore gratitudine dei cittadini, è il tenente Emilio Paganini. Egli era nato a La Spezia 28 anni fa, ma aveva trascorsi parecchi anni della sua bella giovinezza a Trieste, ufficiale nella Brigata Casale, contraendo numerose amicizie triestine e qui eleggendo a sua sposa la signorina Fiorenza Ruzzier di Trieste.

Nel settembre del 1938 i due giovani s'erano sposati ma, già meno di un mese più tardi, il ten. Paganini, passato nell'aviazione come osservatore, era stato trasferito in Africa Orientale Italiana, dove poco dopo potè raggiungerlo la giovane moglie.

Quanti avevano conosciuto il tenente Paganini a Trieste, lo ricordano alto, di maschia figura, pieno di vita e di ardimento, caldo di amor patrio e appassionato per la vita militare. Si capisce che dotato di tali qualità, allo scoppiare della guerra, egli chiedesse di essere assegnato ai reparti mobilitati. Egli partecipò subito con fortuna a varie azioni belliche, finchè l'11 agosto ultimo scorso, in un combattimento aereo con gli inglesi, nel cielo della Somalia britannica, il suo aeroplano fu veduto precipitare in fiamme.

Il ten. Paganini veniva allora dato per disperso; ma giorni fa veniva ritrovata la sua salma, alla quale fu data sepoltura nel cimitero di Dire Daua, con gli onori militari e tra il fiero compianto dei suoi compagni d'arme.

La giovane sposa (che è nipote del nostro Podestà avv. Ruzzier), così atrocemente colpita da tanta sciagura, ha potuto recentemente rientrare in Italia, per via aerea, da Dessiè, dove gli sposi s'erano stabiliti.

Fervore di spiriti e di opere nei Fasci Femminili

I compiti delle donne per la Patria, per la famiglia e per il popolo

Non sarà certamente sfuggito, dalla lettura dei recenti *Fogli di disposizioni* del Partito, un rinnovato fervore di spiriti e di opere che anima i Fasci Femminili.

La consegna del Duce

Alle donne fasciste, che al tempo delle sanzioni costituirono una forza meravigliosa di resistenza morale, il Partito confida oggi compiti che mirano non soltanto a perfezionare sempre più le organizzazioni femminili, ma a fare di esse elementi ancor meglio operanti ed utili (a seconda, s'intende, delle loro particolari attitudini) ai fini della lotta che si combatte contro le plutocrazie e che, per essere totale, investe altresì la donna e la famiglia.

La consegna data dal Duce alle donne fasciste nel giugno del 1937: *«voi dovete essere le custodi dei focolari, voi dovete dare con la vostra vigilante attenzione, col vostro indefettibile amore la prima impronta alla prole che noi desideriamo numerosa e gagliarda»*, quella consegna è oggi più che mai viva. Da essa il Segretario del P. N. F. ha tratto ora i motivi dell'adeguamento dei Fasci Femminili ai fini che essi debbono conseguire: casa, famiglia, assistenza, riportate sempre meglio nel clima fascista della unità nazionale; e di conseguenza educazione morale ed anche materiale per tutti quanto concerne allevamento della prole, assistenza alle madri ed ai bambini, collaborazione con la G. I. L., economia domestica, lotta contro gli sprechi, assistenza alle donne lavoratrici e, ora, a coloro che hanno particolari bisogni derivanti dalla guerra: e ciò in tutti i settori sociali, per mezzo, cioè, non solo dei Fasci Femminili veri e propri, ma anche e soprattutto per mezzo delle due sezioni «massaie rurali» ed «operaie e lavoranti a domicilio» che da essi derivano.

Ma ciò che conta mettere in rilievo non è solo questo contenuto specifico dell'attività dei Fasci Femminili (il quale è perfettamente adesivo alla sensibilità ed alla capacità della donna italiana), ma anche il modo con il quale tutta codesta varia attività deve svolgersi: non, cioè, soltanto istintiva comprensione, zelo e fervore, che da soli non sempre bastano a conseguire perfettamente scopi determinati, ma preparazione tecnica, specifica, qualificata di dirigenti e di donne fasciste tutte perchè quei compiti possano essere conseguiti con perizia, con accorgimento, con ordine.

Affinamento di energie

Ed ecco, innanzi tutto, il riordinamento dei quadri direttivi al centro: sette dirigenti nazionali, ciascuna con un compito preciso, un ramo di attività affidato ad ognuna; una dirigente per l'inquadramento e la disciplina, un'altra per la collaborazione con l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, una per le massaie rurali ed i problemi rurali, un'altra per le operaie e lavoranti a domicilio e per l'assistenza sociale, un'altra per l'economia domestica e la lotta contro gli sprechi, un'altra per le Scuole superiori femminili del P. N. F. e per la collaborazione con gli organi di mobilitazione civile e di assistenza per i bisogni derivanti dalla guerra, un'altra per la propaganda.

A tale ordinamento al centro corrisponde una migliore utilizzazione delle energie femminili alla periferia. S'è detto, e non occorre ripetere, come tali energie vanno utilizzate secondo la condizione fascista della donna intesa come sposa, madre educatrice, stimolatrice di sentimenti e di azioni che dalla famiglia si allargano alla sfera degli interessi imperiali dell'Italia. Ed ecco i Corsi di preparazione domestica, affidati alla «Gil» proprio per migliorare l'educazione materne, per creare, come opportunamente è detto nel *Foglio di Disposizioni* n. 177, la coscienza e la consapevolezza dei doveri delle future madri; un corso in ogni Comune, con un preciso criterio didattico di informazione: ecco l'inserimento sempre più deciso delle donne fasciste (opportunamente addestrate e selezionate) nell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia; ecco infine un fervore di iniziative dirette a migliorare qualitativamente la donna in rapporto alla sua nobile missione non solo di sposa, di madre, ma di vigile compagna per coloro che hanno bisogni da integrare, di animatrice di energie e di opere al servizio della Patria.

La preparazione delle dirigenti

E non è tutto. Ordinamento nuovo, precisazione di compiti, adeguata educazione: sicuro. Occorreva, tuttavia, tenere presente l'esigenza di formare i quadri direttivi delle organizzazioni femminili, i quali sono stati tratti finora dalle file dei Fasci, con quella variabilità tutta naturale che deriva da una scelta talvolta occasionale. Se il problema della classe dirigente è argomento di discussione, per quanto concerne i quadri maschili, non è arrischiato affermare che esso si presenta più urgente per quelli femminili, ove non sempre è possibile avere elementi o ben preparati o con bastevole indipendenza per assolvere funzioni che assumono un'importanza sempre maggiore.

Occorreva, dunque, affrontare quel problema nei suoi termini essenziali e permanenti, nel senso non solo di poter preparare nella tecnica e nello spirito elementi già rivelatisi come idonei a compiti direttivi, ma di poter avere la possibilità di determinare di essi capacità, attitudini, temperamenti, allo scopo di utilizzarli nelle organizzazioni dei settori più adatti.

E ciò il Segretario del Partito ha egregiamente realizzato col 1.o Corso nazionale di preparazione per dirigenti delle organizzazioni femminili. Un Corso di preparazione, all'incirca come quello che lo scorso anno si iniziò per le organizzazioni maschili, ma, s'intende, con criteri diversi, con durata più breve, con caratteristiche tutte proprie. Ogni Federazione provinciale ha segnalato una terna di nomi di donne già sperimentate nell'organizzazione, già collaudate, insomma, al fuoco dell'esperienza. Da ogni terna è stata scelta la donna fascista che rivelava qualità più adatte allo scopo, ed ecco dunque dal 10 ottobre a Roma 97 donne fasciste (qualche provincia non è rappresentata, taluni elementi sono stati inviati dalla «Gil» e dalle Scuole superiori del P. N. F.) ospiti di una bella e luminosa Casa della «Gil» in Trastevere. Non si tratta nè di un'accademia nè di una scuola, anche se la disciplina, l'ordine, i servizi sono, com'è naturale, perfetti, ed anche se talvolta si fanno delle lezioni. Ma le lezioni non hanno nulla di accademico, sono esposizioni (fatte da fascisti specializzati e dalle stesse dirigenti nazionali) dei problemi, delle realizzazioni, delle attività più caratteristiche e più effettuali del Regime interessanti le organizzazioni femminili, conversazioni, anzi, più che lezioni, poichè occorre, sì, rieducare e migliorare cultura e capacità delle future dirigenti, ma è anche necessario conoscerle.

Per la nuova civiltà in marcia

Soprattutto si fa della pratica, dell'esperienza diretta: esercitazione quotidiana nel vivo, se può dirsi, delle varie organizzazioni del Regime e del Partito. Perciò le 97 partecipanti al Corso, ogni mattina si dividono tra Gruppi rionali fascisti e Case della Madre e del Bambino, lì a vedere schedari, pratiche, servizi, qui ad assistere ed a partecipare esse stesse all'assistenza materna ed infantile. Poche per ogni parte: otto o nove al massimo per ogni Gruppo o per ogni Casa dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia. Nel pomeriggio, poi, visite alla «Gil», a Confederazioni, ad uffici sociali, ad uffici di collocamento, a laboratori femminili, a ospedali, a Dopolavoro, all'U.N.P.A., a Centri di economia domestica, altrove: ovunque infine c'è da osservare e da apprendere per raffinare il temperamento, per aumentare le cognizioni, per aggiornare la cultura pratica in rapporto ai compiti dei Fasci Femminili.

Corso breve, come s'è detto, 40 giorni, perchè non si tratta di formare daccapo coteste future dirigenti, ma di migliorarne conoscenze e coscienze già vagliate ed esperimentate, di conoscerne qualità e temperamenti.

Al termine del Corso il Partito potrà contare sicuramente su queste forze per le organizzazioni femminili che decisamente s'avviano a costituire un elemento basilare della nuova civiltà in marcia.

Non poteva fare a meno di godere i brividi della velocità con le automobili altrui

La sera del 30 ottobre, una «1100» che il dott. Adolfo Petronio aveva lasciata incostudita in via Carducci, presso lo stabile n. 29, è sparita per opera di un ignoto autista. Il giorno appresso, verso le 15, il dott. Petronio mentre passava per la via Madonnina, ha scorto la macchina rubatagli, sulla quale avevano preso posto tre giovani. Uno di questi, quando il Petronio si è presentato quale legittimo proprietario della «1100», si è dato a velocissima fuga, mentre gli altri due, ignari che il loro amico aveva rubato la sera prima la macchina, sono rimasti sul posto. Grazie alla buona collaborazione dei due fermati, non è stato difficile alla squadra mobile di trarre in arresto il ventenne Giovanni Stocchi, abitante in via S. Servolo 3.

Al commissario che lo ha interrogato, lo Stocchi ha confessato di essersi appropriato per due volte consecutive di una «Topolino» di proprietà del dott. Filippo Pezzangora, abitante in via Valdirivo, con la quale auto, dopo aver scorrazzato in lungo e in largo, aveva abbandonato alla periferia. Lo Stocchi si è poi scusato di questi furti cosiddetti «d'uso», adducendo il suo operato ad una vera e prepotente mania che lo spinge ad impossessarsi di ogni macchina incustodita, per poter solamente godere i brividi dell'alta velocità.

Ora lo Stocchi, in una cella di via Nizza, sta pensando molto seriamente alla sua mania che, se gli ha fatto per qualche ora trovare la soddisfazione di una corsa alla Nuvolari, gli ha adesso, invece, fatto perdere il grande privilegio della libertà.

Un arresto per oltraggio ai vigili

Il brigadiere dei vigili urbani Eugenio Di Carlo e il vigile Ernesto Cimadori, in servizio di controllo, ieri, presso varie macellerie della città, entrarono verso le 11 per una contestazione nella macelleria di Cecilia Ratman, al n. 29 di via Rossetti. I due tutori dell'ordine svolto il loro compito uscirono, tosto seguiti da un dipendente della Ratman, tale Giuseppe Padovan, di anni 36, il quale, brontolando e protestando, fece intendere che sarebbe «andato dietro alle guardie» per vedere se «avevano il coraggio» di entrare in altre macellerie. In via Ginnastica il Padovan alzò la voce profferendo frasi oltraggiose all'indirizzo dei tutori dell'ordine pubblico, i quali, prima lo invitarono ad allontanarsi in santa pace e a smetterla, e poi, visto che il bel tomo continuava ad offenderli, si videro costretti a trarlo in arresto.

Il Padovan venne accompagnato così negli uffici del Commissariato del IV Distretto e denunciato all'autorità giudiziaria.

Il movimentato arresto d'un borsaiuolo

Verso le 18.30 di mercoledì scorso, la casalinga Lucia Valenti, abitante in piazza Garibaldi 10, è stata avvicinata da uno sconosciuto che lestamente la ha borseggiata di un portamonete contenente una ventina di lire che teneva in una tasca del soprabito. La Valenti, però, accortasi del fatto, si è messa a gridare contro il fuggitivo che, dopo un veloce inseguimento, è stato raggiunto e fermato dal passante Armando Proietti, abitante in viale Regina Elena 109. Un carabiniere della Stazione del Tribunale ha poi accompagnato il borsaiolo alla Squadra mobile della Questura, dove è stato riconosciuto per il pregiudicato Antonio Bracina fu Giuseppe, di 37 anni, abitante all'Alloggio di via Gozzi. Addosso a questi è stato trovato il portamonete rubato alla Valenti. Dopo tale innegabile prova, egli è stato associato alle Carceri di via Nizza, in attesa di ricomparire dinanzi al giudice.

Carrettiere raccolto in gravi condizioni ad Aquilinia

In gravi condizioni è stato trasportato, ieri nel pomeriggio, all'ospedale Regina Elena, il carradore Giuseppe Snidersich, di 44 anni, abitante al n. 622 di S. M. Maddalena superiore.

Il sanitario dell'astanteria, dopo avergli riscontrata la commozione cerebrale con la frattura cranica, lo ha fatto accogliere nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata. Date le sue precarie condizioni, lo Snidersich non ha potuto ancora parlare, dimodochè non si è saputo di preciso quale sia la natura dell'incidente che lo ha ridotto in tali condizioni.

Egli è stato raccolto verso le 14 a poca distanza dal ponte «Rosandra» di Aquilinia dove, a quanto sembra, è caduto dall'alto di un carro trainato da due cavalli, che lui stesso conduceva e sul quale si trovavano molti pezzi di ferro, molti dei quali gli sono caduti addosso.

Incendio in una lavanderia

Per cause finora imprecisate, alle 9.30 di ieri mattina si è sviluppato un incendio nella lavanderia di piazza Sansovino. Abbenchè i vigili del fuoco siano accorsi prontamente sul posto, le fiamme hanno distrutto molti capi di biancheria che si trovavano nella lavanderia, causando un danno di circa 8000 lire. I vigili sono rimasti sul posto per circa un'ora e mezza.

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

TEATRI E CONCERTI

"L'uccello di fuoco,, di Zilahy stasera alle 20.30 al Verdi

«L'uccello di fuoco» di Lodovico Zilahy che la Compagnia di Maria Melato - Marcello Giorda reciterà stasera alle 20.30 precise, è tra le commedie più importanti del teatro ungherese del dopoguerra, e apparve sulle scene triestine, or è più di un decennio, per la prima volta nella interpretazione di Tatiana Pavlova. La ripresa di questa commedia è attesa perciò con particolare interessamento.

Salutata da fervide manifestazioni di plauso e di simpatia, Maria Melato ha iniziato iersera, alla presenza di un foltissimo pubblico, il ciclo delle sue recite con la commedia in quattro atti di Sem Benelli «Il vezzo di perle» offrendo una viva e plastica interpretazione nella quale sono emerse le doti più insigni dell'attrice: l'incisività ed espressività della dizione, la musicalità nella modulazione del linguaggio, la mutabilità degli atteggiamenti intonati esteticamente allo spirito dell'episodio scenico. Il pubblico ha seguito Maria Melato con ammirata attenzione e dopo ogni atto le ha tributato fervidi consensi che l'attrice ha condiviso con Marcello Giorda, signorilmente corretto, e con gli altri attori della Compagnia.

«Dove vado domenica?» oggi al Filodrammatico

Lietissima accoglienza ha ieri avuto al Filodrammatico la nuova rivista triestina «Dove vado domenica?» presentata da Angelo Cecchelin e dai suoi bravi collaboratori. I numerosi divertenti quadri sono stati brillantemente interpretati dal Cecchelin, Jole Silvani, Aura Grisi, Marcella Marcelli, Silvia Balbi, Carlo Carli e Luigi Tasca. Molto ammirate le coreografie di Sandro Serafini e Olga Berzin realizzate dal balletto triestino con la vezzosa solista Silvana Bontempo. Oggi il divertente lavoro si replica.

Arte varia al Dop. Modiano. Sabato prossimo il Dopolavoro Modiano farà svolgere nella sua sede un originale trattenimento d'arte varia, al quale prenderanno parte i migliori dilettanti della canzone e della lirica, oltre ad alcuni giovanissimi artisti di sicuro avvenire. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.45.

Recite di filodrammatici

«Quis contra nos?». Domenica 10 corrente, alle 17, la filodrammatica rappresenterà la commedia in tre atti di Luigi Pirandello «Pensaci Giacomino!». Sono invitati tutti i fascisti e i dopolavoristi del Gruppo a voler partecipare in massa a questa manifestazione che inaugurerà la serie per l'anno XIX. Vendita biglietti tutte le sere in sede.

Recita al «Dimm» Sezione B. Sabato 9 novembre, alle 20, nella sede B (via Cassa di Risparmio 12) la filodrammatica del «Dimm» diretta da E. Tamburlini, darà la commedia «Scampolo», tre atti di D. Niccodemi. Prenotazioni dei posti in segreteria, via Cassa di Risparmio 12, tel. 68-79.

Recita al «Dimm» Sezione A. Domenica 10 corr., alle 17, la sezione filodrammatica diretta da Edmondo Tamburlini rappresenterà «Me voria?», un atto di Zanotti e «Gli orecchini della festa», due atti di R. Selvatico. Prenotazione dei posti presso la segreteria di sezione, in via Trento 2, dalle 16 alle 20.

«La fidanzata di Cesare» al Dopolavoro Poligrafico-Cartotecnico. Sabato 9 novembre, alle 20 precise, nella sede sociale di via Trento 2, la filodrammatica sociale diretta dal camerata E. Trevisan rappresenterà la commedia in tre atti e un sogno di S. Zambaldi «La fidanzata di Cesare». Ingresso libero.

«La casa del parco» al Ferroviario. La divertente commedia gialla di G. Romualdi «La casa del parco», in cui i bravi filodrammatici della «E. Duse» hanno riportato tanto lieto successo sia a Trieste che in altre località della provincia, verrà replicata sabato nella sede Vittorio Veneto. I posti per questo spettacolo si acquistano in segreteria, nelle ore d'ufficio.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

"Ciò che vi piace,, al Rossetti con Vanni e Romigioli

Domani, giovedì, debutta al Politeama il grande spettacolo fantasista «Ciò che vi piace» animato dai due simpatici comici Renzo Vanni e Renato Romigioli, tanto cari al pubblico triestino. Il programma comprende, nella prima parte una rivistina a filo conduttore con musiche di Bixio, Casiroli, Pagano, D'Anzi ecc. Interpreti: Liliana Berti, Miss California, Vanni e Romigioli, Ardizzone, Maurer ecc. e il Balletto Rivas. Nella seconda parte ci sarà l'attesa esibizione di Canaro con la sua famosa Orchestra tipica argentina, i cantanti Mario Visconti e Alberto Rocchi e la vedetta di danze spagnole Carmen de Iberia, oltre a Vanni e Romigioli nelle loro tipiche nuovissime creazioni umoristiche. Dirige l'orchestra il m.o Cesare Solari.

La prenotazione e la vendita dei biglietti si sono già iniziate alla Biglietteria Centrale, Galleria A. Protti (tel. 9488).

Il trattenimento artistico del "Ditci,, Sabato in Sala Massima

Sabato, dalle 17 alle 20, si svolge in Sala Massima il tradizionale trattenimento artistico organizzato dal Ditci. Sono in programma due noti fantasisti di fama nazionale, i cantanti Renza Petronio e Gaetano Asquini, la piccola danzatrice Nidia Marangoni e un balletto della scuola di Lisa Walther nonchè un numeroso gruppo di stelline e di divi del microfono. Non mancherà un originale concorso a premi.

Spettacolo "L,, in Sala Massima

Il primo spettacolo «L» si svolgerà domenica nel pomeriggio in Sala Massima (via Nizza 15) con inizio alle 17. Sono in programma numerosi numeri di grande attrazione: musica, ballo, canto, fantasie ed eccentricità. Questa brillante iniziativa del Dopolavoro Littorio, che permette di trascorrere piacevolmente il pomeriggio domenicale, è destinata al migliore dei successi.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia Melato-Giorda. 20.30: «L'uccello di fuoco» di Zilahy.
ROSSETTI. 16: «La fanciulla di Portici», L. Ferida, C. Ninchi. Comp. riviste Parravicini: «20 donne contro un uomo».
NAZIONALE. 15.45: «La perla nera», con Movita, Warren Hull.
EXCELSIOR. 14.45: «L'assedio dell'Alcazar», F. Giachetti, M. Balin.
PRINCIPE. 16: Ultimo: «Il mondo crollerà», con Erich von Stroheim. Domani: «Amore d'ussaro», con Conchita Montenegro.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Parata notturna», A. Faye e Cecchelin nella nuova rivista «Dove vado domenica?». 6 ballerine, 30 in scena.
FENICE. 15.30: «Cantate con me!», con G. Lugo, R. Dalma, U. Ceseri.
ITALIA. 16: Ult. giorno: «Angolo di cielo», con Mischa Auer, Baby Sandy. Domani: «Notti di principi».
REGINA. 16: «Per essere amata» film divertente, con Harry Baur, Renée Saint Cyr.
IMPERO. 16: «Tutto finisce all'alba», dramma d'amore con Edvige Feuillère e Georges Rigaud.
REALE. 15.30: «Sospiri di Spagna», con Estrellita Castro. Brillante.
GARIBALDI. 15: «Lo stravagante dottor Misha», con Misha Auer ed Edward Everett Horton.
MASSIMO. 16: «Perdizione» (La danzatrice rossa), tragico destino di una ballerina, con Vera Korène.
NOVO CINE. 15.30: «Frontiere senza legge», grandi avventure con Buffalo Bill jun. Primissima visione.
MODERNO. 15.30: «Guerra di donne», comico, e «La grande prova».
ODEON. 15: «Ragazze in pericolo», fremente giovinezza, M. Chantal.
SAVOIA. 15.30: «Una ragazza fortunata», Ann Sothern, Gene Raymond.
ARMONIA. 15.30: «Principe di Kaynor», P. Linen. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Bel Ami, l'idolo delle donne», W. Forst, Olga Tschechowa, cantato. «La montagna di fuoco».
AZZURRO. 15.30: «1000 lire al mese», Alida Valli, U. Melnati.
RADIO. 15.30: «La febbre nera», R. Bellamy. «Il mercante di sabbia».
VITTORIA. 16: «La sua maniera d'amare», Luli d'Este, John Boles.
CENTRALE. 15.30: «Assenza ingiustificata», A. Valli, A. Nazzari. Top. col
ADUA. 15: «I due derelitti» e «Seguendo la flotta», G. Rogers, F. Astaire.
VENEZIA. 15: «Gli ultimi giorni di Pompei», grandioso. «L'allegro volo»
BELVEDERE. 15.30: «Il bandito della Casbah». Segue: «Vendesi albergo».
CARDUCCI. 14.30: «Il diavolo bianco» e «Solo contro tutti», Ken Maynard.

BANCA TRIESTINA
Cap. L. 2.800.000.— - Ris. 280.000.—
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)
Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.
EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2 3/4 %
Telefoni: 5241, 5242 e 5243

Notiziario sportivo

La nuova classifica dei tennisti italiani

Romanoni è il capintesta della "prima categoria„

I triestini Scauni e de Ebner nel terzo e quarto gruppo della "seconda„

ROMA, 5

Si è riunito oggi a Roma il Direttorio della Federazione italiana di tennis.

Presa visione delle proposte fatte dalla Commissione regolamenti e gare, il Direttorio federale ha in gran parte approvate decidendo di riesaminare soltanto la formula del campionato a squadre di prima categoria in modo che la competizione si svolga non più in un'unica sede ma col sistema e la formula di Coppa Davis e con girone di andata e ritorno.

L'attività per l'anno XIX

E' stato, dopo lungo esame, approvato il nuovo testo del regolamento organico della F. I. T. che verrà diramato quanto prima ed entrerà in vigore a partire dall'anno XIX.

In merito all'attività internazionale dell'anno XIX, il Direttorio, dopo aver constatato il brillantissimo esito dell'annata testè chiusasi con otto vittorie su otto incontri internazionali disputati, ha espresso il suo convincimento che nonostante la particolare delicatezza del momento, un'attività egualmente intensa possa essere promossa dalla presidenza federale con le Nazioni amiche.

E' stato successivamente preso in esame il calendario delle manifestazioni nazionali e dei campionati individuali e a squadre e sono state approvate le seguenti date:

Campionati individuali: terza categoria: 2-6 luglio; seconda categoria: 8-13 luglio; prima categoria: 21-28 settembre; juniores e seniores: 9-14 settembre.

Nel corso dell'annata si svolgeranno le seguenti prove tennistiche della «Coppa Porro Lambertenghi» (terza leva giovanile del tennis): fine agosto-fine settembre: littoriali nazionali femminili (Palermo 6-11 maggio); littoriali nazionali maschili (Milano 22-26 maggio); campionati femminili della «Gil» (fine settembre). Si disputeranno inoltre nel periodo luglio-agosto i littoriali a squadre per «Guf» provinciali.

La graduatoria federale

Alle 18.45 il Direttorio ha sospeso la riunione che verrà ripresa domattina dopo aver preso visione della classifica federale compilata dalla commissione tecnica e che è la seguente:

Prima categoria maschile: 1) Romanoni Francesco del Tennis Milano; 2) Cucelli della Società Sportiva Parioli Roma; 3) Del Bello Marcello della Società Sportiva Parioli Roma; 4) Canepele della Virtus Bologna Sportiva; 5) Rado del Tennis Milano; 6) Sada del Tennis Milano; 7) Quintavalle del Tennis Milano; 8) Bossi del Circolo Tennis Parioli Roma; 9) Scotti del Tennis Milano; 10) Vido della Società Sportiva Parioli Roma; 11) Taroni del Tennis Milano.

Non classificati per insufficienza di prove: Della Vida del Circolo Tennis Parioli Roma; De Minerbi del Tennis Triestino; Destefani del Circolo Tennis Parioli Roma; Martinelli del Tennis Milano.

Seconda categoria maschile: Fa parte del primo gruppo: Caniato del Tennis Padova; del terzo gruppo: Scaunich Renato del Tennis Triestino; del quarto gruppo: de Ebner Oscar del Tennis Triestino; Facchinetti del Tennis Padova; del quinto gruppo: De Braida di Udine.

La Manzutto e la Kozmann non classificate

Prima categoria femminile: 1) Tonolli Vittoria della Società Tennis di Como; 2) Sandonnino del Tennis Modena; 3) Gaviraghi del Tennis Milano; 4) Quintavalle Ida del Tennis Milano; 5) Manfredi del Tennis Milano.

Non classificate per insufficienza di prove: Arosio del Guf Milano; Grioni del Tennis Milano; Mancini del Circolo Tennis Parioli di Roma; Manzutto del Tennis Triestino; Kozmann del Tennis Triestino.

Le trattative fra Rocco e la Triestina troncate senza successo

Apprendiamo che le trattative intercorse fra Nereo Rocco e la Triestina, sono state improvvisamente troncate non avvicinandosi le offerte della società alle esigenze del giocatore. Intanto un'altra società dell'Italia settentrionale si è fatto avanti con buone proposte.

La preparazione delle alabarde per l'incontro con la Fiorentina

Ieri la Triestina ha iniziato gli allenamenti per la grande partita di domenica con la Fiorentina: la squadra si è addestrata eseguendo esercizi atletici e compiendo dei giri di campo a passo di corsa. La preparazione proseguirà domani con la partita fra prima e seconda squadra; giovedì bagni e massaggi; venerdì anche atletica ed esercizi per accumulare fiato.

L'incontro di domenica al quale potrà partecipare anche Grezar, che ha scontato le due settimane di squalifica, avrà inizio alle 15.30, preceduto da una partita di I divisione.

I giocatori dell'A.C. Fortitudo assorbiti dalla S.S. Ponziana

Su proposta del presidente provinciale del «Coni», è stato ratificato l'assorbimento dell'Associazione calcio Fortitudo da parte della Società sportiva Ponziana.

Il dott. Giorgio Jegher ha ringraziato vivamente il camerata Oscar Brelli per l'attività esplicata quale presidente della società assorbita ed ha dato direttive al camerata Amleto Starace perchè i giocatori della Fortitudo trovino la migliore accoglienza ed assistenza sportiva nelle file della S. S. Ponziana.

Cortina si prepara per i campionati mondiali

Il lavoro organizzativo fissato in una riunione del Comitato

CORTINA D'AMPEZZO, 5

Presieduto dall'Ecc. Bellini, Prefetto di Belluno, si è riunito oggi a Cortina d'Ampezzo il Comitato esecutivo provinciale dell'organizzazione dei Campionati mondiali di sci.

Alla riunione hanno partecipato, oltre al Federale, il comandante del presidio militare e gli esponenti delle varie organizzazioni provinciali interessate. Sono stati esaminati, discussi e approvati, sia le proposte riguardanti l'organizzazione dei vari servizi, sia i problemi inerenti all'approntamento dello Stadio dello sci. Effettuando apposito sopraluogo, il Comitato ha preso atto della fase finale dei lavori per il trampolino olimpionico in località Zuel.

L'attività schermistica per l'anno XIX
Il campionato femminile a squadre verrà disputato a Trieste

ROMA, 5

La Federazione italiana di scherma ha reso noto oggi il calendario per l'anno XIX. E' stato assegnato a Trieste il campionato nazionale di società a squadre di fioretto femminile, che si disputerà il 20-21 aprile del prossimo anno.

Il nostro "Concorso Pronostici„
Due concorrenti in testa con "dodici„ punti

Durante le operazioni di verifica di ieri, sono stati assegnati 12 punti ad una scheda intestata al concorrente Pietro De Micheli di Trieste, che assieme a Carlo Volk, è in testa alla graduatoria della quinta giornata.

Non è escluso che qualche altro concorrente raggiunga o superi questo punteggio. Significativo il particolare che fino a ieri ben nove concorrenti avevano raggiunto gli undici punti.

Nel Popolo di Trieste-Piccolo della Sera *pubblicheremo oggi l'elenco delle manifestazioni segnate nel calendario federale.*

Gruppo arbitri «Gianni Godina». Domani, giovedì, alle 20.30, riunione mensile ordinaria alla quale sono invitati anche gli arbitri benemeriti e fuori quadro.

S. S. Ponziana. Tutti i giocatori che fecero parte dell'A. C. Fortitudo sono invitati a trovarsi questa sera alle 20 in sede (via Ginnastica 20).

Concorso al premio della Fondazione dott. Marchesetti

E' aperto il concorso al premio di lire 1000 della «Fondazione dott. Marchesetti», conferibile il 1.o aprile 1941, Anno XIX, all'autore della migliore opera inedita riguardante la storia naturale compresevi l'antropologia e la preistoria, della Regione Giulia.

L'opera deve essere scritta in italiano e in latino e sarà, possibilmente da pubblicarsi sotto gli auspici della Società Adriatica di Scienze Naturali di Trieste.

Le opere devono essere presentate, accompagnate dalla domanda di concorso, redatta su carta da bollo da quattro lire, al Municipio di Trieste, ufficio di presentazione degli atti, entro le 12 del 31 gennaio 1941, Anno XIX.

La Commissione giudicatrice delle opere presentate, la quale deciderà inappellabilmente anche sulla interpretazione delle disposizioni del presente bando, sarà composta da quattro membri; due nominati dalla Società di Scienze Naturali e due delegati dalla R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna. Nel caso di parità di voti sarà chiamato a dirimere il presidente della Società Adriatica di Scienze Naturali di Trieste.

Corso di stenodattilografia

Il gruppo aziendale «Arrigoni» del Dopolavoro commercio industria, con la collaborazione del camerata prof. A. Solaro, organizza quest'anno un corso completo per stenodattilografe commerciali, con il seguente programma d'insegnamento: stenografia sistema «Meschini» 2 ore settimanali; dattilografia 1 ora settimanale; elementi di italiano e corrispondenza commerciale 1 ora settimanale; elementi di comupisteria 1 ora settimanale. Il corso avrà inizio il 15 novembre p. v. e durerà circa 5 mesi. Le lezioni si terranno presso la sede del «Ditci», durante le ore serali o nel tardo pomeriggio.

Le iscrizioni si accettano presso la segreteria del «Ditci», piazza C. Ciano 15, Tergesteo.

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza, che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dall'avversità e dalla disoccupazione.

Prossimo inizio delle lezioni alla Scuola professionale dell'O.N.D.

E' prossima la riapertura della scuola di insegnamento professionale dell'O. N. D, che, da nove anni, ormai, svolge la sua efficace e benefica opera educativa fra le varie classi dopolavoristiche della nostra città. Il carattere dell'istituzione, inteso ad agevolare la carriera degli alunni mediante il perfezionamento delle loro nozioni tecniche e professionali ed i molteplici programmi di studio, elaborati nel corso di un anno scolastico, hanno fatto sì che tutte le categorie di dopolavoristi, da quelle operaie a quelle impiegatizie, potessero, e possano usufruire dei pratici vantaggi della iniziativa. Oltre ottocento allievi hanno frequentato lo scorso anno i vari corsi della scuola professionale, istituita dal Dopolavoro provinciale di Trieste e diretta dal suo direttore tecnico per la cultura professionale prof. Lino Moggioli.

Anche quest'anno la scuola avrà corsi di lingue estere, di matematica, di stenografia, di scienze commerciali, di scienze fisiche, di calligrafia e disegno dedicati particolarmente agli impiegati e corsi di meccanica e di macchine dedicati agli operai. Inoltre la scuola avrà il suo corso di economia domestica e un corso sui motori a scoppio, con speciale riguardo alle innovazioni, apportate dalle esigenze autarchiche. Le lezioni saranno tenute dall'ing. Baldonero Godiani.

Le iscrizioni, a tutti indistintamente i corsi, sia per dopolavoristi che per dopolavoriste, sono gratuite e devono essere presentate, al più presto, negli uffici del Dopolavoro provinciale di Trieste, via Mazzini 32, dove gli interessati potranno anche avere ulteriori schiarimenti in materia.

Un oste che non scherza

Il bracciante Giovanni Steffa, di 37 anni, abitante in via delle Mura 22, trovandosi ieri sera in una trattoria di via del Solitario, è venuto a diverbio per futili motivi con il proprietario del locale, che lo ha colpito con un bicchiere alla testa. Sanguinante, lo Steffa si è recato all'ospedale Regina Elena, dove si è fatto medicare un ematoma alla regione zigomatica destra e quindi ha potuto rincasare.

Due fermi. A richiesta della proprietaria della drogheria di via dell'Istria 75, Maria Marcusa, il vigile urbano Giovanni Sorini ha proceduto al fermo, ieri mattina, dei quattordicenni T. M. e Z. M., i quali, mentre un terzo discolaccio faceva da palo, avevano tentato di rubare, da una vetrina del negozio, alcuni pezzi di sapone da toletta.

Notiziario di Monfalcone

Inizio della refezione scolastica. Ieri alle 12.30 si è iniziata la refezione scolastica gestita dalla «Gil» a favore di 180 giovani organizzati bisognosi. I giovani hanno consumato il pasto caldo, sano e abbondante nelle sale del Dopolavoro comunale e, trenta di essi abitanti in Panzano, all'alloggio operai. A questo primo giorno di refezione hanno assistito anche le autorità locali.

Funerali. Nel pomeriggio di ieri si sono svolti i funerali del compianto Rocco Pellicani, di 72 anni, padre dell'ex combattente, squadrista e sciarpa Littorio camerata Giacomo Pellicani. La salma, preceduta da numerose corone, tra cui quella inviata dagli squadristi, era seguita da una larga rappresentanza delle maestranze del cantiere e da numerosi cittadini; dopo l'assoluzione impartita al Santuario della Beata Vergine della Marcelliana, essa è stata avviata al cimitero e tumulata nella tomba di famiglia.

L'olio per gli esercizi pubblici. Presso la locale delegazione fascista del commercio trovansi depositati i buoni per l'olio del corrente mese, occorrente agli esercizi pubblici; gli esercenti interessati sono invitati a provvedere al sollecito ritiro di detti buoni.

Presso l'albo comunale trovasi in pubblicazione ed ostensibile al pubblico il testo del Codice di procedura civile, approvato con R. Decreto 28 ottobre 1940-XIX n. 1443; la pubblicazione ha luogo dal 4 corrente a tutto il 4 dicembre p. v.

Parto gemellare. La casa del camerata Luigi Virco, abitante in via Serenissima 17, è stata allietata dalla nascita di due vispi gemelli, avvenuta il 3 corrente; ai neonati sono stati posti i nomi di Fabio e Gianfranca.

Da Ronchi dei Legionari

Iscrizioni ed apertura della Scuola complementare. Nella corrente settimana si chiuderanno le iscrizioni che seralmente si accettano dalle 18 alle 19 presso la Direzione, alla scuola complementare per apprendisti, alla quale sinora si sono iscritti circa 180 apprendisti. Quest'anno presso la nostra scuola verrà istituito il terzo corso per maestranze con annessa officina elettro-meccanica, realizzando così una vecchia aspirazione che porta la nostra scuola al corso completo. L'inizio dell'anno scolastico avrà luogo, dopo una semplice cerimonia, coll'immediata ripresa delle lezioni regolari, il 12 corr. alle 18.

La nostra squadra di calcio. Con vivo entusiasmo da parte dei «tifosi» ed anche dai meno accesi sportivi è stata appresa la seconda netta vittoria riportata dalla nostra bella compagine nell'incontro di domenica con la «riserve» del «Crda» di Monfalcone. Intanto la squadra continua ad allenarsi ed a prepararsi ai futuri cimenti. Domenica prossima il nostro «undici» riposerà per incontrarsi sul nostro campo sportivo con la forte compagine della Triestina II, per il quale incontro l'attesa è assai viva.

Patronato scolastico. La Commissione della «Gil» per la scelta degli alunni bisognosi ha ultimato in questi giorni i suoi lavori. Gli alunni che quest'anno beneficieranno dell'assistenza con requisiti scolastici nelle scuole elementari sono in numero di 230, mentre una cinquantina saranno i sussidiati nei RR. corsi. La distribuzione nelle elementari si è già iniziata e tra giorni avrà luogo pure presso il R. corso d'avviamento professionale.

DA ISOLA D'ISTRIA

La filodrammatica del «Dimm» all'Ampelea. Domani, giovedì, alle ore 20.30 la sezione filodrammatica del «Dimm» di Trieste rappresenterà, al teatro del Dopolavoro aziendale Ampelea, la commedia «Il pescatore di balene», tre atti di Carlo Veneziani.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	2	5
Rendita 5%	94.90	94.65
Rendita 3½%	76.10	76.—
Redimibile 3½%	75.20	74.85
Redimibile 5%	96.55	96.55
Obbligaz. Tre Venezie	94.95	94.95
Buoni Tes. nov. 1941	100.35	100.25
Buoni Tes. nov. 1943	96.15	96.10
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	98.90
Buoni Tes. nov. 1949	100.70	100.60
I. R. I.	478.—	478.—
I. R. I. «Stet» 4%	684.—	684.—
I. R. I. «Mare» 4½%	488.50	488.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	499.—	499.50
Elettr. Ferrovie Stato	481.—	481.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	434.50	434.50
Fond. Tre Ve. 4%	427.—	428.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Solfas	360.—	360.—
Assicurazioni Generali	881.—	877.—
Assicuratrice Italiana	604.—	605.—
Infortuni	1978.—	1978.—
Riun. Adriat. ser. A	1900.—	1900.—
Riun. Adriat. ser. B	1872.—	1870.—
Gerolimich	233.—	233.—
Istria-Trieste	256.—	262.—
Lussino	332.—	332.—
Martinolich	107.—	108.—
Meridionali	1075.—	1060.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tram	166.—	166.—
Tripcovich	487.—	487.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	233.—	233.—
Cantieri Riun. Adriat.	139.50	139.—
Cementi Isonzo	125.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	255.50	252.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 4 marinai, 2 giovani coperta I, 1 giovane coperta II, 1 mozzo coperta, 2 ingrassatori, 6 fuochisti, 3 carbonai.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita a Scherbina, Porte di Ferro con salita sul Monte Terstel e Rifembergo; prenotarsi entro venerdì sera. Tesseramento O. N. D. dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.

Ferroviario. Oggi, nella sede di S. Vito spettacoli cinematografici all'ora consueta; domani cinema nella sede Vittorio Veneto; sabato replica della commedia gialla di G. Romualdi «La casa nel parco». I posti si acquistano in segreteria.

«Quis contra nos?». In relazione alla ripresa dell'attività sociale s'informa che è aperto il tesseramento per l'anno XIX e che seralmente in sede si accettano iscrizioni alle seguenti sezioni: pugilistica, filodrammatica, musicale e corale. Si accettano pure iscrizioni di bambini per speciali attività delle sezioni suddette.

RADIO

6 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8 e 491.8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari. 12.25: Radio sociale. 13.15: Orchestra Angelini. 15: Ricerche di connazionali all'estero. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il frutto che esplode», fantasia di Mario Chiereghin. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245.5, 420.8 e 491.8): **Concerto** dell'Orchestra ritmosinfonica diretta dal m.o Alberto Semprini. 21.30: **«Amore in parrucca»**, un atto di Giacinto Gallina. 22.10: Concerto del pianista Nino Rossi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1 e 230.2): Ore: 12: Musiche operettistiche. 12.20: Orchestrina moderna. 13.15: Musiche operistiche. 14.25 e 15: Musica varia. 15.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 20.30 (onde: metri 230.2): Banda del R. Corpo di polizia diretta dal m.o A. Marchesini. 21.30: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Petralia. 22.10: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Severo.

DECESSI (5 novembre 1940-XIX): Ferro Giuditta in Ades, a. 58; Mazzucato Vittorio, a. 78; Cociancich in Marsich Maria, a. 45; Cerniava ved. Pizhar Anna, a. 81; De Mattia ved. Svara Olga, a. 55; Grusovin Giuseppe, a. 35; Meia in Amatura Angela, a. 50; Belli Marcello, a. 28; Filli Matilde, a. 74.

MATRIMONI TRASCRITTI: Arena Giuseppe, commesso postale con Poli Guglielmina, casalinga; Signoretti Ernesto, vulcanizzatore con Gavinel Rosaria, casalinga; Lanza Mario, bracciante con Mezgec Margherita, casalinga; Moro Giacomo, bracciante con Venturini Jolanda, giornaliera; Colombin Carlo, bracciante con Sbrocchi Delia, giornaliera; Damiani Giovanni, impiegato statale con Rossi Andreina, impiegata; Ban Ermando, fonditore con Craievich Antonia, domestica; Grahonja Amorino, meccanico con Gropazzi Antonia, giornaliera; Markusa Armando, muratore con Mullich Anita, giornaliera; Fabian Silvio, meccanico con Trinko Armela, pulitrice; Bandelli Alcide, meccanico con Ritossa Angela casalinga; Borghese Danilo, elettricista con Ota Luigia, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Giovani fascisti pasticceri. Non possiamo che ripetervi di insistere presso il vostro Sindacato. Vedrete che vi si darà ascolto.

Ufficiale ex esercito A. U. Per le modalità relative all'immissione degli ufficiali dell'ex esercito austro-ungarico nei ruoli degli ufficiali in congedo del Regio Esercito italiano, dovrete rivolgervi al Distretto militare.

Un abbonato. Vi consigliamo di far fare il lavoro da un tintore, pratico di tali cose. La manipolazione dell'acido solforico è pericolosissima.

Figlia di un richiamato. No, non tutti i figli dei richiamati alle armi sono esonerati dalle tasse scolastiche, ma soltanto quelli che si trovano i disagiate condizioni economiche e il cui padre è stato richiamato a partire dall'11 giugno a. c.

Madre bisognosa. Non esistono Università scientifiche gratuite; però c'è sempre la possibilità di ottenere una borsa di studio oppure l'esonero dalle tasse, se la media degli esami di ma-

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Oggi al Nazionale

Il Consorzio E. I. A. presenta

La perla nera

Avventura, dramma, sogno, poesia, sono gli avvincenti motivi di questa vicenda.

Interpreti:

MOVITA
WARREN HULL

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA perfetta offresi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 45604 A

RAGAZZA pratica per trattoria offresi. Via Crispi 11. 45577 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, lunghi attestati, offresi 8-17. XX Settembre 1. 31510 A

15-ENNE onesta, laboriosa, offresi stabile. Via Ginnastica 50, pianoterra, sinistra. 31442 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 45555 B

BAMBINAIA 16-enne cercasi, escluso dormire. Via Zonta 4, Fiore. 45595 B

CUOCA, ragazza capacissima, 170 sposi, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41, Rosa. 31503 B

CAMERIERA capace cucinare, bella presenza, buoni attestati, cercano coniugi. Presentarsi 11-16 via Reni 4, porta 10. 75776 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Ruggero Manna 19, porta 8. 75758 B

PRESTASERVIZI giovane capace per mattina, cercasi. Via Navali 8, porta 24. 1000 B

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 16 cercasi. S. Lazzaro 17-II, sinistra. Presentarsi dopo le 9. 75771 B

PRESTASERVIZI anziana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45573 B

PRESTASERVIZI pratica lavare, per alcune ore mattina, cercasi. Alberti II, Commerciale 31. 75744 B

PRESTASERVIZI, attestati, sappia cucinare, tutta giornata, cercasi. Via S. Francesco 9, porta 7. 45540 B

PRESTASERVIZI tutta la giornata cercasi. Piazza Caduti Fascisti 3-II, destra. 31497 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. XX Settembre 21-II, destra. 75773 B

RAGAZZA giovane cercasi magazzino farmacia per tutto fare. Via Giulia 114. 45585 B

SERVIZIO mattina praticissima con referenze cercasi. Telefonare 24-30. 45546 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ANZIANO civile, massima fiducia, cerca posto, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 75700 C

BARBIERE lavorante bravo offresi. Bellinzona 8, barbiere. 75746 C

CONTABILE-bilancista corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 31423 C, Unione Pubbl.

DATTILOGRAFA con cognizioni avanzate di stenografia, diplomata maestra elementare, conoscenza francese, primo impiego, miti pretese. Cassetta 20000 C Unione Pubblicità. 20000 C

EX-BANCARIO, esperto contabile bilancista, capace corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 31432 C, Unione Pubblicità. 31432 C

SIGNORA diplomata offresi assistenza malati. Piccolomini 2, quarto, destra. 75780 C

SIGNORINA, presenza, riscuotitrice o cassiera, cauzione, offresi. Indirizzo Piccolo. 45568 C

VEDOVA sola, civile, brava massaia, offresi presso persona sola oppure assistenza compagnia signora, molto pratica. Via Ruggero Manna 23-I, presso Sambri. 45569 C

18-ENNE, presenza, dattilografia, comptometria, assolta commerciali, offresi miti pretese. Bellini 1, Battistutta. 75726 C

26-ENNE occuperebbe posto fiducia, lunga pratica cassiera, con cauzione. Cassetta 31474 C, Unione Pubblicità.

38-ENNE seria distinta offresi direttrice casa persona sola. Offerte Cassetta 31488 C, Unione Pubblicità. 31488 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI garantite tinti, ossigenati, prezzi minimi. Piazza Cavana 5. 6950 CC

A. A. PERMANENTI novità ondulazioni tinture, lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 45550 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli, turbanti, berrettoni velluto, stoffa. Riformature 3 in poi. Covelli, piazza Impero 10. 45581 CC

MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 45596 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 31505 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti, tailleurs elegantissimi, lire 40, vestiti 25. Piazza Venezia 6-III. 45693 CC

SARTA capace eseguisce confezioni riparazioni, offresi lavoro domicilio clienti mezza giornata. Prezzi miti. Ireneo 10, Chersa. 45523 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commesse, provette vendita calzature, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 45562 D

AUTORI desiderosi rappresentare commedie, scrittori collaboratori, rivolgersi «Stampadoggi», corso Genova 27. Milano. 5587 D

GARZONA o garzona pratica cercasi. Crispi 32-II. 31509 D

GARZONA pratica uomo 25 settimanali cercasi. XX Settembre 17, Bolte. 45580 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ugo Foscolo 16-I, Vasta. 45574 D

GIOVANE ingegnere elettrotecnico cercasi, preferibilmente conoscenza tedesco. Scrivere: Cassetta 1367 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

GIOVANETTO 15-16-enne apprendista cerca Formaggeria via Carducci 31. 45557 D

INGEGNERE industriale meccanico giovane, capace, studioso, cerca importante industria conserve alimentari. Offerte dettagliate con copie certificati, voti universitari, posti coperti, età, referenze, pretese, indirizzare a: Cassetta 5589 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5589 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cerca sartoria Zubalich, Istituto n. 45. 45579 D

MEZZA lavorante parrucchiera e garzona pratica, buona paga, cercansi. Toti 9. 31506 D

MEZZO lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Pezzino, via Artisti 6-II. 75739 D

MODELLA bellissima cercasi. Indicare pretese miti. Cassetta 31491 D, Unione Pubblicità. 31491 D

MODELLA giovane cercasi. Presentarsi studio via Roma 22-IV. 75761 D

PERITO industriale elettrotecnico preferibilmente conoscenza tedesco, cercasi. Scrivere Cassetta 1367 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 1367 D

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Udine 11. 45582 D

RAGAZZA apprendista per negozio ricami cercasi. Via Udine 38 A. 45563 D

RAGAZZETTA molto pratica per panetteria cercasi. Via S. Lazzaro 5. 75696 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 75735 D

RAGAZZO, ragazza o donna cerca Panificio 900, Roiano. 75729 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via P. P. Vergerio 10. 75669 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Foscolo 31. 31493 D

RIMAGLIATRICE per insegnamento disposta viaggiare cerca importante fabbrica. Offerte Cassetta 31480 D, Unione Pubblicità. 31480 D

SARTI cercansi, confezioni paltò, lavoro domicilio. «Ma-Co», Raffineria 3. 75781 D

SIGNORINA parli tedesco, pratica sorveglianza bambini per tutti pomeriggi, cercasi. Telefono 25731. 75743 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota, indipendente, uso laboratorio, posizione centrale, cercasi prontamente. Cassetta 31485 E, Unione Pubblicità. 31485 E

CAMERETTA possibilmente indipendente, paraggi centro, con vitto, lire 300 mensili, cercasi presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 31493 E Unione Pubblicità. 31493 E

CONIUGI soli cercano camera con comodo cucina, via Commerciale oppure Roiano. Indirizzo: Barcola Bovedo 499, Lodovico Verginella. 45527 E

MATRIMONIALE oppure piedaterra, massima pulizia, conforti moderni, ingresso scale, possibilmente bagno, cercasi prontamente. Cassetta 31435 E, Unione Pubblicità. 31435 E

SIGNORE cerca stanza mobiliata, ingresso libero. Offerte Cassetta 31482 E Unione Pubblicità. 31482 E

STANZA vuota cerca signora sola centro. Offerte Cassetta 31483 E, Unione Pubblicità. 31483 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLA, telefono, conforti, affittasi. S. Nicolò 34-III. 45607 F

A. A. CAMERETTA vuota affittasi. Milano 27, porta 9. 31495 F

A. A. ELEGANTE matrimoniale grande stufa telefono affittasi prontamente. Diaz 10, porta 20. 45589 F

A. A. MATRIMONIALE, bagno, vitto, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 31512 F

A. ELEGANTISSIMA centro, indipendente, telefono, riscaldamento, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 45599 F

A. MOBILIATA lussuosa, acqua corrente, bagno, prontamente. XX Settembre 16, porta 17. 75736 F

A. MOBILIATA grande, soleggiata, stufa, affittasi. Nizza 9, quarto, destra. 45608 F

CAMERA bella, pulitissima, affittasi distinto signore. Timeus 4-II, destra. 45592 F

CAMERA interna, grande, ariosa, 1-2 persone, eventualmente vitto familiare. Carducci 8-II, destra. 45588 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi signore solo. Piazza Impero 11, terzo, sinistra. 75760 F

CAMERA bene mobiliata presso persona sola. Visitare dalle 14-18. Indirizzo Piccolo. 45545 F

CAMERA vuota, comodo cucina. Via Alberto Boccardi 5, Battista. 45532 F

CAMERA vitto sano prezzo mite. Italo Balbo 7, terzo, sinistra. 75755 F

CAMERA vuota, grande, soleggiata, affittasi a signora sola o coniugi pensionati. Indirizzo Piccolo. 75753 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 10-I, porta 2. 45559 F

CAMERETTA affittasi. Via P. Revoltella 18, presso Toros. 45561 F

CAMERINO affittasi a persona perbene. Bellinzona 1-II. 31513 F

CENTRALISSIMA, bagno, calefazione, ascensore, volendo vitto, unico subinquilino, Crispi 35-I, destra. 45543 F

CENTRALISSIMA, riscaldamento, bagno, vitto conveniente, affittasi. Zanetti 8-II, sinistra. 45553 F

CENTRALISSIMA, mobiliata, telefono, affittasi distinto stabile. Ponchielli 3-III, porta 22. 75727 F

INDIPENDENTE, elegante, scrupolosa pulizia, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45590 F

INDIPENDENTE, telefono bagno, pronta, presso persona sola. XX Settembre 21-II, destra. 75775 F

INDIPENDENTE, elegante, arredo nuovo, affittasi distinto. S. Nicolò 11, primo. 45541 F

INDIPENDENTE, vitto, presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 45522 F

INGRESSO scale, comodità bagno, telefono, riscaldamento, affittasi. Cellini 2, Ongaro. 45560 F

INGRESSO scale mobiliata, riscaldamento. Via Caccia 6, terzo, porta 7. 45537 F

MATRIMONIALE cucina volendo salotto affittansi. Via Guglielmo Marconi 38, quarto, destra. 45576 F

MOBILIATA bella, bagno attiguo, stufa, affittasi in villa a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 45531 F

MOBILIATA bella, affittasi distinto. Malcanton 12-I, porta seconda. 75725 F

MOBILIATA bellissima affittasi presso persona sola, escluso uomini. XX Settembre 70, porta 3. 75745 F

MOBILIATA con stufa, soleggiata. Rivolgersi portinaia XX Settembre 56. 75742 F

MOBILIATA centralissima ingresso scale, altra vuota, affittansi prontamente, pensione vitto ottimo. Milano 16, porta 7. 75741 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Viale Sonnino 5-I, sinistra. 45542 F

MOBILIATA affittasi distinto. Bramante 2-II, sinistra. 45529 F

STANZA vuota affittasi. Donato Bramante 6-I, Gerzelli. 45539 F

STANZA vuota grande affittasi distinto. Piccolomini 6, primo, porta 7. 45526 F

STANZA mobiliata, bagno, ingresso libero, nonchè altre, affittansi. Paganini 2, latteria. 45586 F

VUOTA bellissima soleggiata affittasi distinta persona. Roma 17-III, sinistra. 45583 F

VUOTA grande, ingresso scale, veranda, poco cucina, affittasi. Farneto 14. 007470 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ENENKEL: Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Prima media, Istituto magistrale inferiore regolari. Doposcuola. Convitto. Corso maestre asilo, Economia, diurno, serale. Elementari. Diploma ragioniere. 31496 G

A. PROFESSORESSA insegna francese, inglese, italiano. Preparazione esami. Paduina 8-IV. 45551 G

BALLARE bene in pochissime lezioni imparerete prestissimo anche domicilio. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 75731 G

FRANCESE, tedesco, brasilianoportoghese, spagnolo, jugoslavo: corsi rapidissimi economici. Giulia 41, quarto, centrale. 31504 G

LEZIONI matematica finanziaria impartisce modico onorario provetto insegnante. Indirizzo Piccolo. 75763 G

PIANOFORTE maestra praticissima metodo Conservatorio, oppure metodo speciale signorine desiderose perfezionarsi musica moderna classica, prezzi minimi. Nordio 3-I. 75734 G

STENODATTILOCONTABILE: Corsi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 31496 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO brillante smarrito 1.o novembre a Muggia, presumibilmente trattoria Risorta. Trattandosi ricordo famiglia, onesto rinvenitore pregato portarlo verso generosissima mancia custode Dopolavoro Cooperative, via Raffineria 6. 75738 H

CAGNETTA bianca, orecchie macchiate, smarrita domenica sera. Mancia riportandola viale XX Settembre 16-III, Bauzon. 45605 H

CAGNETTO giovane, bianco-caffè, collarino rosso, smarrito. Mancia riportandolo via Scorcola 4, tel. 25904. 75728 H

LIBRO copia commissione S. A. Zuegg smarrito. Mancia riportandolo indirizzo Piccolo. 45591 H

OCCHIALI fusto rosa smarriti lunedì sera. Mancia riportandoli S. Francesco 16, Valles. 45538 H

PORTAFOGLIO contenente documenti e 150 lire smarrito. Pregasi rinvenitore tenersi denaro, portare documenti Murat 8-III, porta 12. 45584 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, vista panoramica, massimo confort, affittansi via Hermet. 43587 I

ALLOGGETTO due camere, camerino, cucina, bagno, riscaldamento, affitto 250. Via Baiamonti 16. 45556 I

ALLOGGI affittansi nuova costruzione, 2, 3 stanze, accessori, prontamente. Amministrazione Arturo Trevisan, via Mazzini 18. 75777 I

APPARTAMENTI soleggiati in stabile nuovo, 2 stanze, stanzino, cucina, riscaldamento, affittansi prontamente. Visitare via F. Severo 82. Rivolgersi Amministrazione Clementi. 75767 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente. Caffè Adriatico. 75770 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, completo stoviglie, biancheria, tre stanze, bagno arredato, acqua calda circolante, casa nuova, affittasi. Via Reni 4, rivolgersi portineria. 75766 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, tre stanze, stanzino, termobagno, prezzo conveniente, affittasi. Visitare 10-12, 15-16. Indirizzo Piccolo. 75778 I

APPARTAMENTO vuoto 3 stanze, cucina, bagno, altri mobiliati, affittansi. Torrebianca 24. 45606 I

CAMERA con focolaio 40 mensili affittasi. Bergamasco 22. Informazioni Cecchi. 75737 I

CAMERE 2, cucina, mensili 127, compresa acqua, affittasi. Tigor 15. 45575 I

QUARTIERINO camera cucina scambiasi, altro grande affittasi. Goldoni 9, primo. 75774 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

QUARTIERE camera cameretta cucina ripostiglio cercasi, massimo 150, tram 3. Indirizzo Piccolo. 45548 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ADDIZIONATRICE, calcolatrice, registratore cassa, cassaforte, macchina scrivere, vendonsi occasione presso negozio S. Caterina 9. 75765 M

ALCUNI cappotti, soprabiti uomo, occasione. Piazza Goldoni 9-II, porta 4. 31508 M

CAPPOTTI, vestiario uomo, scarpe ragazza 36, gonna, pelli guarnizioni vendonsi. Commerciale 17-V, destra. 75779 M

CAPPOTTI donna due seminuovi vendonsi. Pacinotti 5, porta 29. 75762 M

CAPPOTTO uomo medio, quasi nuovo, vendesi. Diaz 10, portinaio. 6948 M

CAPPOTTO, soprabito, vende marittimo, straoccasione. Parini 5-I, porta 8. 31502 M

CAPPOTTO, vestito uomo, loden, soprabito, giacchettone, occasionissima. Caprin 10, primo, destra. 45602 M

CAPPOTTO vestito uomo, costume sci signorina, susta, seminuovo, vendonsi. Udine 29, pianoterra. 75750 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Tor S. Lorenzo 1. 75732 M

CARROZZELLA in buono stato vendesi. F. Filzi 15, portineria. 45567 M

CARROZZELLA sport vendesi. Gomisely, Stoppani 3. 45533 M

CARROZZELLA sport vendesi occasione. Timeus 16, porta 12. 45528 M

COMBINE' lana finissima, marrone, con maniche, nuovissimo, persona forte, vendesi lire 100. Indirizzo Piccolo. 45558 M

COPERTA lana matrimoniale vendesi occasione lire 145. Piazza Goldoni 9-I, porta 1. 31500 M

DIVISA e cappotto Avanguardista cavalleggero quasi nuovi vendonsi. Nizza 26-III, sinistra (ex Coroneo). 75759 M

FONOGRAFO tromba con dischi occasione vendonsi. Rovatti, Bosco 15. 45534 M

IMBOTTITA matrimoniale, altra una piazza, finissime, coperta lana matrimoniale 135, vendonsi occasione. Ginnastica 25-II. 75740 M

LAVABO marmo bellissimo e scansia legno vendonsi. Giulia 17, porta 12. 45554 M

LENZUOLA ricamate, con federe, matrimoniali, 85; tela puro cotone 150, 14.50; misto lino 270, 29.50; asciugamani spugna 3.90, 4.50, 5.50. Piazza Ciano 13. 75713 M

LODEN, vestiti uomo nero e marron vendonsi. XX Settembre 85, piano VI. 45565 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, via Battisti 12. 45597 M

MACCHINA cucire famiglia, altra rientrante seminuova, vendonsi occasione. Sartoria San Lazzaro 19-I, sinistra. 45598 M

MACCHINA scrivere americana moderna vendesi lire 250. S. Caterina 9, presso negozio. 75764 M

MANTELLO nero signora statura alta occasione. Segantini 8-IV, Ingala. 75749 M

MATERASSI due lana vendonsi occasione. S. Nicolò 13, portineria. 75756 M

MICROSCOPIO, stufetta gas, alzata per bar, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75747 M

PELLICCIA lussuosa, bolero, pelliccetta bambini, vendonsi. Mazzini 9, IV, sinistra. 75733 M

PELLICCIA uso leopardino bianca bellissima, d'occasione. Via Mazzini 21-II. 45549 M

QUANTITATIVO bottigliette 15 grammi bianco, giallo, blu, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75748 M

RADIO recente perfetta vendesi qualunque prezzo, giornata. Sonnino 4-II. 31499 M

REGOLO calcolatore nuovo vendesi occasione lire 100; bussola lire 40. Crispi 36, porta 5. 45571 M

SPARHERD, macchina Dubied, sopragitto, bardatrice, vendonsi causa partenza, dalle 13 in poi. S. Maurizio 10, terzo. 31494 M

STUFA segatura, tavolo macchina, collo pelo, indumenti ragazzo 12-enne, scendiletto pelo, fornello gas, sgabello psiche, coperte seta, biancheria varia, scarpe donna, vendonsi occasione 9-11. Nizza 43, porta 12. Esclusi rivenditori. 45535 M

TAPPETI persiani originali varie dimensioni vendonsi. Visitare 14-17. Indirizzo Piccolo. 45552 M

Munita dei conforti religiosi, è spirata serenamente questa mattina, nella tarda età di 89 anni, la

N. D. MARIA ved. COLOMBI

Profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio i figli **MARIA in PETRIS**, Suor **BEATRICE**, **FRANCO**, **GIORGINA in EBERARDI**, **VALERIA** ved. **SAVOI**, **MARGHERITA** ved. **SAPORI**, i generi, nuore e nipoti e sorella.

Cherso-Trieste, 5 novembre 1940-XIX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

ETTA VOGRINI in ARTICO

non è più.

L'addolorato marito e i congiunti tutti, partecipano la tumulazione avvenuta, l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

In pari tempo ringraziano tutte le buone persone che vollero in varia guisa partecipare al loro dolore, specialmente il sig. Direttore, le colleghe dell'Ufficio interurbano di Stato, le colleghe e gli amici di Milano che tanto si prestarono in questa dolorosa circostanza.

Trieste, 6 novembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La Generalcine presenta il trionfo di

CONCHITA MONTENEGRO

in un film pieno di fascino birichino, di danze, di canzoni

Amore d'ussaro

Domani in prima visione al

Supercinema PRINCIPE

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L.

BIRILLI grandezza normale ... si. Tel. 74-60.

CERCHI di ferro per fusti ... Lovrinovich, Maiolica 17.

LIBRI, articoli diversi ... Crasna, Bar S. Michele ... 47-20.

PELLICCIA bella, persona ... la, se occasione acquistasi. Cassetta 31475 N, Unione ...

PIANINO comperasi, pregasi telefonando 7967, indicando prezzo.

TAPPETI persiani turchi ... comperansi. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L.

A. ACQUISTASI occasione ... niale. Indicare prezzo. Cassetta ... NN, Unione Pubblicità.

A. «ALABARDA», Rossetti ... mento bellissime cucine, ... pranzo, salotti, attaccapanni, ... ne, lettini, convenientissimo.

A. ASSORTIMENTO bellissimo ... re letto, pranzo, cucine, ... rozzine per bambini. Qualità ... imbattibili: garanzia. Valentisti 12.

ARMADIO salvaroba, suste ... melle vendonsi. Gozzi 3, ...

ATTACCAPANNI 130, materasso ... me lana 160, divaniletto 130, ... Assortimento magnifiche ... cucine, pranzo, carrozzine. ... rete denaro. Esclusivamente ... chia 6.

CAMERA letto chiara, armadio ... chio, vendonsi. Toti 4, sec... stra.

CAMERA una persona, letto ... bambino, vendonsi occasione ... n. 43.

CUCINA lussuosa, massima ... marmi, cristalli, vendesi. ...

CUCINA supermodello, altra ... rissima occasione, vendonsi ... n. 16.

CUCINA bellissima marmi ... extra, vendonsi. Crispi 51, ... meria.

LETTINI bambini rinomata ... zione Sanzin; carrozzine, ... timento. Via Nizza (Coroneo).

LETTO completo vendesi, ... venditori. Edicola giornali ... como Venezian, dalle 16-17.

LETTO, susta, materasso, ... cucina e altri oggetti ... donsi. Tasso 3, porta 6.

MATRIMONIALE quattro ... suosa, vendesi occasione. ... mezzanino, destra.

MATRIMONIALE, cucina, ... vendonsi partendo, occasione ... fieri 9, porta 1.

MATRIMONIALE usata, possibilmente ... susta e materassi, cercasi. ... Piccolo.

OTTOMANA, suste con ... ne. Assumonsi riparazioni. ... re Nordio 10.

PIANINO germanico marca ... vendesi rarissima occasione. ... 32, secondo.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L.

A. A. ACQUISTASI argento, ... oro, orologi, polizze. Spina ... n. 2.

A. A. ORO, argenteria, gioie ... ra prezzi vantaggiosissimi ... via Roma 11.

A. ACQUISTASI argento, ... pegnansi polizze prezzi eccezionali. ... mi. Signoretto, corso Vitt. ...

A. BRILLANTI, oro, argento ... peransi pagando più di tutti ... pasi denaro per disimpegni ... Monte. Oreficeria Stermin, ...

A. BRILLANTI, oro, argento, ... oro, dentiere oro, comperansi ... più di tutti. Disimpegnansi ... Monte. Oreficeria Alberto ... Mazzini 46.

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L.

BUONISSIMI vini istriani ... neri; Refosco, Malvasia ... Lovrinovich, Maiolica 17.

Auto - Biciclette - Sport

cent. 60 la parola. Minimo L.

BICICLETTA uomo seminuova ... pleta vendesi. Via F. Venezian ... palto.

GASOGENO per auto occasione ... desi. Via Madonna Mare 5, ...

Capitali - Società - Cessioni

cent. 70 la parola. Minimo L.

AGGIORNAMENTI, impianti ... revisioni, bilanci, accomodamenti ... ventualmente finanziamenti ... zioni vantaggiose, offresi ... setta 31424 R, Unione Pubblicità.

ALIMENTARI, negozio ottimo ... zione, cerca socio finanziatore ... cessione. Cassetta 31486 R. Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO vendesi occasione ... Istria 20.

DOTTORE commercialista ... le cerca commercio sano. Cassetta ... R. Unione Pubblicità.

RIVENDITA pane affittasi ... cauzione. Caffè via S. Maurizio ...

TRATTORIA con 50 pranzi ... altra 90 litri giornalieri, ... ci vini, bar, vendonsi. Settefontane ... trattoria.

20-30.000 disponibili ipoteca ... bassi. Cassetta 31484 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e ...

cent. 70 la parola. Minimo L.

STABILI 120.000, 230.000 ... netto vendonsi. Cassetta 31... nione Pubblicità.

VILLE Barcola, Besenghi, ... case città, territorio, vendonsi ... fontane 7, trattoria.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

DISTINTA 37-enne, illibata, ... miglia, sposerebbe distinto ... amante famiglia, massima ... Scrivere inanonimi con indirizzo ... setta 31489 U, Unione Pubblicità.

INDUSTRIALE 27-enne sposerebbe ... gnorina friulana 20-26-enne ... sparmio, bella presenza. Cassetta ... U, Unione Pubblicità.